

PRESENTAZIONE

Castellerio,
30 settembre 2019
memoria di san Girolamo,
sacerdote e dottore della Chiesa

Carissimi,

vorrei iniziare questa mia riflessione d'inizio anno accennando a un fenomeno che è invece tipico della fine di un percorso. Mi riferisco alla stanchezza o all'indebolimento delle motivazioni che capitano spesso quando la fatica si fa sentire di più e prevalgono la sfiducia o la ricerca di appagamento in altri ambiti della vita.

Questo può accadere anche nella dimensione della fede e nel cammino vocazionale, quando ci si lascia andare all'abitudine, quando l'entusiasmo degli inizi è smorzato e per sopravvivere si cercano fonti diverse rispetto alla sorgente originaria. È la denuncia che viene fatta all'angelo della Chiesa di Efeso nel libro dell'Apocalisse dopo che ne sono state elogiate la perseveranza, la sopportazione e l'opera di smascheramento dei falsi apostoli: «Ho però da rimproverarti di avere abbandonato il tuo primo amore» (2,6). Proprio così: il "primo amore", quello che, secondo il proverbio, non si scorda mai! È l'amore della giovinezza, come quello che spingeva Israele a seguire soltanto il Signore (cfr. Ger 2,2). È l'amore che fa cantare il salmista, secondo la versione dei Settanta e di Girolamo: «Verrò all'altare di Dio, a Dio che rallegra la mia giovinezza» (cfr. Sal 43,4).

È chiaro che in ogni cammino autenticamente vocazionale il "primo amore" è il Signore, l'unico Chiamante. Tuttavia, la sua chiamata si può smarrire tra gli eventi e le esperienze della vita fino a rendere impercettibile e sbiadito l'amore per lui, soprattutto quando è confuso con altre attrazioni o con visioni anguste e parziali. Ogni cammino vocazionale non può esimersi dal ritornare costantemente al "primo amore", a non darlo per scontato, a non presupporlo troppo facilmente, a non scambiarlo con le proprie idee e con le proprie sensibilità.

Il "primo amore" è perso di vista anche quando ci si lascia troppo accarezzare dalle logiche mondane e dagli applausi a buon mercato, lasciando cadere quella che è il vero motore del servizio pastorale: *la*

passione d'amore per il Signore e per il suo popolo. Questa, infatti, è principalmente ascolto incessante della Parola di Dio e risposta generosa, dinamismo suscitato dallo Spirito e non dalla nostra agitazione, gusto ecclesiale e non chiusura settaria, opzione per i più piccoli e non fuga elitaria e – sempre – decisione radicale per ciò che è essenziale e non accessorio, ovvero il Vangelo di Gesù Cristo annunciato, celebrato e testimoniato nella sua Chiesa.

Chi abbandona il “primo amore” facilmente si dà alle fazioni, alle parzialità, alle correnti, a quelle polarizzazioni che spesso ammalano la Chiesa di oggi.

Nel tempo del discernimento vocazionale, come nei primi anni di ministero e poi nella fase più matura, è sempre importante tornare a Colui che chiama, alle esigenze radicali della chiamata (cfr. Lc 9,51-62), alla dedizione agli uomini e alle donne alle quali siamo inviati e nei quali si sperimenta la nostra unzione, come ricordava papa Francesco nell'indimenticabile omelia della sua prima Messa Crismale come Vescovo di Roma (28 marzo 2013).

Tornare al “primo amore” è, allora, tornare al “cuore” della propria scelta, per fare discernimento tra ciò che veramente è il “cuore” e ciò che è soltanto frutto delle nostre prese di posizione o delle ideologie.

Il successo del cammino personale di ciascuno come dell'impegno di studio o della propria collocazione nella Chiesa può darsi per noi soltanto se teniamo lo sguardo fisso su Gesù, «colui che dà origine alla fede e la porta a compimento» (Eb 12,2).

Per evitare il raffreddamento che porta a dimenticare il “primo amore” è quanto mai importante continuare ad avanzare nel cammino, senza “sedersi”, lasciandosi continuamente smuovere e giudicare dalla Parola di Dio, che «è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio» e «penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore» (Eb 4,12). È essenziale, inoltre, non sfuggire dalla storia, dalla vita, dalle persone e dalle loro domande, lasciando da parte la pretesa di dare risposte preconfezionate, facendo strada con loro e annunciando la speranza che non può morire, donandosi senza calcoli e con passione.

Proprio ai giovani papa Francesco scrive: «La Chiesa di Cristo può sempre cadere nella tentazione di perdere l'entusiasmo perché non ascolta più la chiamata del Signore al rischio della fede, a dare tutto senza misurare i pericoli, e torna a cercare false sicurezze mondane. Sono proprio i giovani che possono aiutarla a rimanere giovane, a non cadere nella corruzione, a non fermarsi, a non inorgogliersi, a non trasformarsi in una setta, ad essere più povera e capace di

testimonianza, a stare vicino agli ultimi e agli scartati, a lottare per la giustizia, a lasciarsi interpellare con umiltà. Essi possono portare alla Chiesa la bellezza della giovinezza quando stimolano “la capacità di rallegrarsi per ciò che comincia, di darsi senza ritorno, di rinnovarsi e di ripartire per nuove conquiste” » (*Christus vivit*, n. 37).

Un nuovo anno di Seminario, in fondo, è un’ulteriore occasione che viene data a tutti per lavorare con generosità, edificando e abbattendo, levigando e smussando, ordinando e lasciandosi ordinare, affinché lo stupore degli inizi non si spenga, le svolte della vita si radichino soltanto nel Signore, il Figlio di Dio fatto uomo, morto e risorto, e la donazione ai fratelli passi attraverso cuori che battono per Dio e per gli uomini.

Buon cammino a tutti!

Il Rettore

A handwritten signature in dark ink, reading "don Luigi Luca Pietrucci". The signature is written in a cursive, flowing style.

LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

*Dall'omelia nella solennità dei santi Pietro e Paolo, apostoli
(29 giugno 2019)*

Gli Apostoli Pietro e Paolo stanno davanti a noi come testimoni. Non si sono mai stancati di annunciare, di vivere in missione, in cammino,



dalla terra di Gesù fino a Roma. Qui lo hanno testimoniato sino alla fine, dando la vita come martiri. Se andiamo alle radici della loro testimonianza, li scopriamo *testimoni di vita, testimoni di perdono e testimoni*

di Gesù.

Testimoni di vita. Eppure le loro vite non sono state pulite e lineari. Entrambi erano di indole molto religiosa: Pietro discepolo della prima ora (cf. *Gv* 1,41), Paolo persino «accanito nel sostenere le tradizioni dei padri» (*Gal* 1,14). Ma fecero sbagli enormi: Pietro arrivò a rinnegare il Signore, Paolo a perseguitare la Chiesa di Dio. Tutti e due furono messi a nudo dalle domande di Gesù: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?» (*Gv* 21,15); «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?» (*At* 9,4). Pietro rimase addolorato dalle domande di Gesù, Paolo accecato dalle sue parole. Gesù li chiamò per nome e cambiò la loro vita. E dopo tutte queste avventure si fidò di loro, di due peccatori pentiti. Potremmo chiederci: perché il Signore non ci ha dato due testimoni integerrimi, dalla fedina pulita, dalla vita immacolata? Perché Pietro, quando c'era Giovanni? Perché Paolo e non Barnaba?

C'è un grande insegnamento in questo: il punto di partenza della vita cristiana non è l'essere degni; con quelli che si credevano bravi il Signore ha potuto fare ben poco. Quando ci riteniamo migliori degli altri è l'inizio della fine. Il Signore non compie prodigi con chi si crede giusto, ma con chi sa di essere bisognoso. Non è attratto dalla nostra bravura, non è per questo che ci ama. Egli ci ama così come siamo e cerca gente che non basta a sé stessa, ma è disposta ad aprirgli il cuore. Pietro e Paolo sono stati così, trasparenti davanti a Dio. Pietro lo disse subito a Gesù: «sono *un peccatore*» (*Lc* 5,8). Paolo scrisse di essere «il più piccolo tra gli apostoli, non degno di essere chiamato apostolo» (1

Cor 15,9). Nella vita hanno mantenuto questa umiltà, fino alla fine: Pietro crocifisso a testa in giù, perché non si credeva degno di imitare il suo Signore; Paolo sempre affezionato al suo nome, che significa "piccolo", e dimentico di quello ricevuto alla nascita, Saulo, nome del primo re del suo popolo. Hanno compreso che la santità non sta nell'innalzarsi, ma nell'abbassarsi: non è una scalata in classifica, ma l'affidare ogni giorno la propria povertà al Signore, che compie grandi cose con gli umili. Qual è stato il segreto che li ha fatti andare avanti nelle debolezze? Il perdono del Signore.

Riscopriamoli dunque *testimoni di perdono*. Nelle loro cadute hanno scoperto la potenza della misericordia del Signore, che li ha rigenerati. Nel suo perdono hanno trovato una pace e una gioia insopprimibili. Con quello che avevano combinato avrebbero potuto vivere di sensi di colpa: quante volte Pietro avrà ripensato al suo rinnegamento! Quanti scrupoli per Paolo, che aveva fatto del male a tanti innocenti! Umanamente avevano fallito. Ma hanno incontrato un amore più grande dei loro fallimenti, un perdono così forte da guarire anche i loro sensi di colpa. Solo quando sperimentiamo il perdono di Dio rinasciamo davvero. Da lì si riparte, dal perdono; lì ritroviamo noi stessi: nella confessione dei nostri peccati.

Testimoni di vita, testimoni di perdono, Pietro e Paolo sono soprattutto *testimoni di Gesù*. Egli nel Vangelo di oggi domanda: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Le risposte evocano personaggi del passato: «Giovanni il Battista, Elia, Geremia o qualcuno dei profeti». Persone straordinarie, ma tutte morte. Pietro invece risponde: «Tu sei il Cristo» (cfr Mt 16,13.14.16). Cristo, cioè Messia. È una parola che non indica il passato, ma il futuro: il Messia è l'atteso, la novità, colui che porta nel mondo l'unzione di Dio. Gesù non è il passato, ma il presente e il futuro. Non è un personaggio lontano da ricordare, ma Colui al quale Pietro dà del tu: *Tu sei il Cristo*. Per il testimone, più che un personaggio della storia, Gesù è la persona della vita: è il nuovo, non il già visto; la novità del futuro, non un ricordo del passato. Dunque, testimone non è chi conosce la storia di Gesù, ma chi vive una storia di amore con Gesù. Perché il testimone, in fondo, questo solo annuncia: che Gesù è vivo ed è il segreto della vita. Vediamo infatti Pietro che, dopo aver detto: *Tu sei il Cristo*, aggiunge: «il Figlio del Dio *vivente*» (v. 16). La testimonianza nasce dall'incontro con Gesù vivo. Anche al centro della vita di Paolo troviamo la stessa parola che trabocca dal cuore di Pietro: *Cristo*. Paolo ripete questo nome in continuazione, quasi quattrocento volte nelle sue lettere! Per Lui Cristo non è solo il modello, l'esempio, il punto di riferimento: è la vita. Scrive: «Per me il vivere è Cristo» (Fil 1,21). Gesù è il suo presente e il suo futuro, al

punto che giudica il passato *spazzatura* di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo (cfr *Fil* 3,7-8).

Fratelli e sorelle, davanti a questi testimoni, chiediamoci: “Io rinnovo ogni giorno l’incontro con Gesù?”. Magari siamo dei curiosi di Gesù, ci interessiamo di cose di Chiesa o di notizie religiose. Apriamo siti e giornali e parliamo di cose sacre. Ma così si resta al *che cosa dice la gente*, ai sondaggi, al passato, alle statistiche. A Gesù interessa poco. Egli non vuole *reporter* dello spirito, tanto meno cristiani da copertina o da statistiche. Egli cerca testimoni, che ogni giorno Gli dicono: “Signore, tu sei la mia vita”.

Incontrato Gesù, sperimentato il suo perdono, gli Apostoli hanno testimoniato una vita nuova: non si sono più risparmiati, hanno donato sé stessi. Non si sono accontentati di mezze misure, ma hanno assunto l’unica misura possibile per chi segue Gesù: quella di un amore senza misura. Si sono “versati in offerta” (cfr 2 *Tm* 4,6). Chiediamo la grazia di non essere cristiani tiepidi, che vivono di mezze misure, che lasciano raffreddare l’amore. Ritroviamo nel rapporto quotidiano con Gesù e nella forza del suo perdono le nostre radici. Gesù, come a Pietro, chiede anche a noi: “Chi sono io per te?”; “mi ami tu?”. Lasciamo che queste parole ci entrino dentro e accendano il desiderio di non accontentarci del minimo, ma di puntare al massimo, per essere anche noi *testimoni viventi di Gesù*.

Oggi si benedicono i Palli per gli Arcivescovi Metropoliti nominati nell’ultimo anno. Il pallio ricorda la pecorella che il Pastore è chiamato a portare sulle spalle: è segno che i Pastori non vivono per sé stessi, ma per le pecore; è segno che, per possederla, la vita bisogna perderla, donarla. Condivide con noi la gioia di oggi, secondo una bella tradizione, una Delegazione del Patriarcato ecumenico, che saluto con affetto. La vostra presenza, cari fratelli, ci ricorda che non possiamo risparmiarci nemmeno nel cammino verso l’unità piena tra i credenti, nella comunione a tutti i livelli. Perché insieme, riconciliati da Dio e perdonatici a vicenda, siamo chiamati a essere testimoni di Gesù con la nostra vita.

Franciscus

I VESCOVI DELLE NOSTRE CHIESE

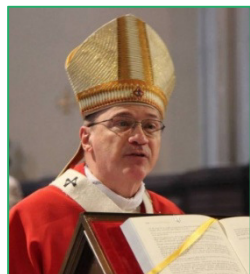
S.E. Mons. Andrea Bruno MAZZOCATO

Arcivescovo metropolita di Udine e Moderatore
del Seminario Interdiocesano



S.E. Mons. Carlo Roberto Maria REDAELLI

Arcivescovo metropolita di Gorizia



S.E. Mons. Giampaolo CREPALDI

Arcivescovo-Vescovo di Trieste



ÉQUIPE EDUCATIVA RESIDENZIALE

DELLA PIETRA don LORIS

dell'Arcidiocesi di Udine,

Rettore del Seminario Interdiocesano

Nato a Udine il 26.10.1976

Ordinazione presbiterale: 30.06.2002

Dottore in Teologia con specializz. in Liturgia

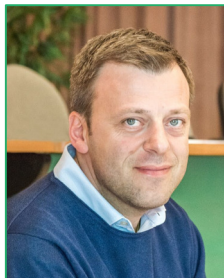
Residente: via Castellerio, 81/2 -

33010 PAGNACCO (UD)

donloris.rettore@seminario-udine.it

Telefono: 0432.650265; 349 8351218

Nomina: settembre 2016



GIOVANNINI don DEVID

della Diocesi di Trieste,

Vicerettore del Seminario Interdiocesano

Nato a Maniago (PN) il 26.11.1985

Ordinazione presbiterale: 26.09.2015

Licenza in Teologia

Residente: via Castellerio, 81/2 -

33010 PAGNACCO (UD)

devid.giovannini@libero.it

Telefono: 0432.650265; 333 6619583

Nomina: settembre 2019



VIRGILI don ILARIO

dell'Arcidiocesi di Udine,

Direttore Spirituale del Seminario
Interdiocesano

Nato a Udine il 24.01.1975

Ordinazione presbiterale: 29.05.2010

Residente: via Castellerio, 81/2 -

33010 PAGNACCO (UD)

ilario.virgili@gmail.com

Telefono: 0432.650265; 338 5612167

Nomina: settembre 2014.



ROMANELLO don STEFANO
dell'Arcidiocesi di Udine
Direttore dello Studio Teologico Interdiocesano

Nato a Udine il 23.04.1961
Ordinazione presbiterale: 04.10.1986
Dottore in Teologia Biblica
Residente: via Castellerio, 81/2 -
33010 PAGNACCO (UD)
donstefanoromanello@vodafone.it
Telefono: 0432.650265; 0432.561944
Nomina: ottobre 2006.



BAN don NICOLA
dell'Arcidiocesi di Gorizia,
Animatore dell'anno propedeutico

Nato a Trieste il 02.05.1974
Licenziato in Teologia e Psicologia
Residente: v. Aquileia, 14 - 34170 GORIZIA
nicola.ban@arcidiocesi.gorizia.com
Telefono: 0481.22172 - 339.3395109
Nomina: ottobre 2017



INCARICATI DIOCESIANI PER IL SEMINARIO

BAN don NICOLA

dell'Arcidiocesi di Gorizia,

Incaricato diocesano di Gorizia per il Seminario Interdiocesano

Nato a Trieste il 02.05.1974

Licenziato in Teologia e Psicologia

Residente: v. Aquileia, 14 - 34170 GORIZIA

nicola.ban@arcidiocesi.gorizia.com

Telefono: 0481.22172 - 339.3395109

Nomina: ottobre 2014

ROSA mons. ROBERTO

della Diocesi di Trieste,

Incaricato diocesano di Trieste per il Seminario Interdiocesano

Residente: Campo San Giacomo, 7 - 34137 TRIESTE

Telefono: 040.767834

Nomina: gennaio 2010

SEMINARISTI

- 1. AENEID UGONNA OZUO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Owerri (Nigeria) il 18 ottobre 1997
Residente: presso il Seminario Interdiocesano, via Castellerio 81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)
Telefono: 0432.650265; ozuoaneid@gmail.com
primo anno
- 2. APPIAH EMMANUEL** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Obiasi (Ghana), il 22.12.1989
Residente: presso il Seminario Interdiocesano, via Castellerio 81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)
Telefono: 388.8578754; kofiben99@gmail.com
secondo anno
- 3. BABIĆ ŽELJKO** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Vukovar (Croazia), il 30.07.1983
Residente: S. Giuseppe della Chiusa, 26 - 34018 S. DORLIGO DELLA VALLE (TS)
Telefono: 389.6480339 - zelkobabic83@net.hr
Tirocinio pastorale: Parrocchia dei Santi Ermacora e Fortunato in ROIANO (TS)
sesto anno
- 4. BALDO SIMONE** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a San Daniele del Friuli (UD), il 16.07.1992
Residente: via Nimis, 12 - 33033 CODROIPO (UD)
Telefono: 346.6031950; simonebaldo92@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di San Lorenzo Martire in RIVIGNANO (UD)
sesto anno
- 5. BARELLI GIULIO** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Trieste, il 19.07.1995
Residente: via di Tor San Lorenzo, 10 - 34124 TRIESTE
Telefono: 331.4929050; barelli.giulio@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Vincenzo de Paoli in TRIESTE
Anno propedeutico

6. **BERNICE CHINONSO MMUTA** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Onitsha (Nigeria) il 23 luglio 1996
Residente: presso il Seminario Interdiocesano, via Castellerio
81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)
Telefono: 0432.650265; mmutabernice@gmail.com
primo anno
7. **BISSALDI NICOLA** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Trieste, il 30.09.1989
Residente: via C. Colombo, 18 - 34144 TRIESTE (TS)
Telefono: 320.0699365; nicolabissaldi@libero.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Teresa del Bambin Gesù in
TRIESTE
quarto anno
8. **BRUMAT CRISTIANO** (per l'Arcidiocesi di Gorizia)
nato a Trieste, il 31.10.1998
Residente: via 4 novembre 9/A - 34170 GORIZIA (GO)
Telefono: 327.4306617; cristibrumat@hotmail.it
secondo anno
9. **BULIAN NICOLAS** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Spilimbergo (PN), il 14.05.1988
Residente: via Roma, 19 - 33090 ANDUINS - VITO D'ASIO (PN)
Telefono: 346.5873763; nicolas.bulian@libero.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di San Giacomo Apostolo in
TRIESTE
sesto anno
10. **CIMBARO STEFANO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Gemona del Friuli (UD), il 11.2.1989
Residente: via del Castello, 7 - 33078 TARCENTO (UD)
Telefono: 320.2945168; stefanocimbaro89@gmail.com
secondo anno
11. **CINGEL NIKOLA** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Našice (Croazia), il 06.12.1983
Residente: S. Giuseppe della Chiusa, 26 - 34018 S. DORLIGO
DELLA VALLE (TS)
Telefono: 389.6487559; nikolacingel@net.hr
Tirocinio pastorale: Parrocchia di San Pio X in TRIESTE
sesto anno

12. **DARKWAH RAYMOND** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Wioso, Adansi (Ghana), il 16.07.1996
Residente: presso il Seminario Interdiocesano, via Castellerio
81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)
telefono: 320.5513777; darkwahraymond@yahoo.com
secondo anno
13. **DE NARDO ALEX** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Palmanova (UD), il 15.04.1992
Residente: via del Fieno, 18/A - 33050 S. MARIA LA L. (UD)
Telefono: 320.5790988; alex.denardo@alice.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia della beata Vergine del Rosario e
San Daniele Profeta in AMPEZZO (UD)
quinto anno
14. **FRAPPA MICHELE** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a San Vito al Tagliamento (PN), il 18.03.1989
Residente: P.zza Maggiore, 1 - 33030 CAMINO AL T. (UD)
Telefono: 334.3670046; frappamichele@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di San Giuseppe in UDINE
sesto anno
15. **GRIGOLI ANDREA** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Negrar (VR), il 05.02.1993
Residente: via Ludwig van Beethoven, 52/a - 37015
DOMEGLIARA (VR)
Telefono: 333.4578226; grigoli.andrea@virgilio.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Vincenzo de Paoli in
TRIESTE
Anno propedeutico
16. **LANARO MATTEO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Udine, il 08.10.1987
Residente: via Divisione Julia, 1 - 33040 POVOLETTO (UD)
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Giorgio Martire in SAN
GIORGIO DI NOGARO (UD)
quarto anno

17. **LARCHER DAVIDE** (per l’Arcidiocesi di Udine)
nato a Tolmezzo (UD), il 11.12.1997
Residente: via Campo Sportivo, 3 33028 CADUNEA DI
TOLMEZZO (UD)
Telefono: 338.9937931; davidelarcher97@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Michele Arcangelo in SAN
DANIELE DEL FRIULI (UD)
quarto anno
18. **LUCCHESI DAVIDE** (per la Diocesi di Trieste)
nato a Trieste, il 02.11.1986
Residente: via strada del Friuli, 181 - 34136 TRIESTE (TS)
Telefono: 340.7294790; lucchesi.davide.bluray@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Giacomo Apostolo in
TRIESTE
quarto anno
19. **MANDJAMI ASSOSOLM (DOMINIQUE)** (per l’Arcidiocesi di Udine)
nato a Lomé (Togo), il 05.08.1991
Residente: via Roma 246 - 33019 TRICESIMO (UD)
Telefono: 392.8019849; assosolm2013@gmail.com
secondo anno
20. **MARCHICA CHRISTIAN** (per l’Arcidiocesi di Udine)
nato a Pradamano (UD), il 14.04.1995
Residente: via Bariglaria, 42 - 33040 PRADAMANO (UD)
Telefono: 333.6583579; c.marchica95@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di Santa Maria di Pieve di Rosa in
CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD)
sesto anno
21. **MAREGA MATTEO** (per l’Arcidiocesi di Gorizia)
nato a Monfalcone (GO), il 08.03.1995
Residente: via G. Verdi, 17 - 34070 SAN PIER D’ISONZO (GO)
Telefono: 340.0835645; matteomarega@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di San Lorenzo Martire in
RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
quarto anno

22. **MARIANO MARCO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Udine, il 01/04/2000
Residente: Via Bariglaria, 244 – UDINE
Telefono: 331.8164953; mariano.marco01@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di San Giacomo Apostolo in Beivars (UD)
Anno propedeutico
23. **MIANI SIMONE** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a San Daniele del Friuli (UD), il 12.10.1997
Residente: via Beorcjite 46 – 33030 BUJA (UD)
Telefono: 0432.964067; 348.5315887; simo.miani@yahoo.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Marco Evangelista in UDINE
quarto anno
24. **MILLO MANUEL** (per l'Arcidiocesi di Gorizia)
nato a Monfalcone (GO), il 24.09.1982
Residente: via Italico Colussi, 12 – 34079 STARANZANO (GO)
Telefono: 0481.484526; 328.7087345; manuel.millo@libero.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di Sant'Ulderico Vescovo in AIELLO DEL FRIULI (UD)
quarto anno
25. **MINCIOTTI MANUEL** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a San Daniele Del Friuli (UD), il 14.11.1992
Residente: via Isonzo 10/12 - 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)
Telefono: 347.1922470 ; presidente_1992@libero.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di San Michele Arcangelo in SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)
primo anno
26. **NICOLAUSIG ANDREA** (per l'Arcidiocesi di Gorizia)
nato a Gorizia, il 24.07.1987
Residente: via Cesare Battisti, 25 - 34072 GRADISCA D'ISONZO (GO)
Telefono: 338.2250535; andreanicolausig@virgilio.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia SS. Salvatore in GRADISCA D'ISONZO (GO)
Anno propedeutico

27. **PIGHIN GABRIELE** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Trieste (TS), il 14.12.1996
Residente: via Latisana, 12 - 33050 RIVIGNANO (UD)
Telefono: 345.8340760; pighin.gabriele@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di Santa Maria Assunta in
CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
quinto anno
28. **PRESOTTO LUCA** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Latisana (UD), il 23.06.1992
Residente: via dei Pesci, 16 - 33053 LATISANA (UD)
Telefono: 348.5689734; pres8luca@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di San Giacomo Apostolo in
PASIAN DI PRATO (UD)
sesto anno
29. **PULVIRENTI MARIO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Catania, il 08.09.1983
Residente: via Castellerio, 81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)
Telefono: 340.2392186
mariopulvi83@gmail.com;
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Andrea Apostolo in
PADERNO (UD)
quarto anno
30. **SANDRINI PAOLO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a Udine, il 12.11.1990
Residente: via Cadorna 38/B - 33040 SALT DI POVOLETTO (UD)
Telefono: 324.8754217 mail: sandrinipaolo1@gmail.com
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Clemente Papa in
POVOLETTO (UD)
primo anno
31. **SANTI ALBERTO** (per l'Arcidiocesi di Udine)
nato a San Daniele del Friuli (UD), il 06.01.1998
Residente: via Ursinins Piccolo, 90 - 33030 BUJA (UD)
Telefono: 347.4616872; magi94@libero.it
Tirocinio pastorale: Parrocchia di S. Andrea Apostolo in
BASILIANO (UD)
quarto anno

32. **SCARPIN MATTEO** (per l'Arcidiocesi di Gorizia)

nato a Gorizia, il 17.09.1984

Residente: via G.Sinicco, 41 - 33071 BORGNANO DI CORMONS
(GO)

Telefono: 340.3200423; freedomellerslie@libero.it

primo anno

ALTRI PRESBITERI RESIDENTI NEL SEMINARIO INTERDIOCESANO

KADELA don BOGUSLAV (Arcidiocesi di Udine):

Cappellano della Casa Circondariale di Tolmezzo.

SHAYO padre ROMAN RIZIKI (s.v.a. ALCP/OSS-Tanzania):

Cappellano dell'Ospedale Universitario S. Maria della Misericordia.

COMUNITA' DELLE SUORE

In Seminario operano le suore *"Serve del Sacro Cuore di Gesù e dei poveri"*. Si tratta di una congregazione messicana fondata da San Josè Maria de Yermo nel 1885. Le suore sostengono la comunità con la preghiera e si occupano dell'accoglienza e della gestione della foresteria. Sono presenti in seminario dal mese di settembre del 2012.

Suor EVELIA JIMÉNEZ APARICIO (Superiora)

Suor MARIBEL VALDIVIA PAVON

Suor JACQUELINE MARTINEZ SEGOVIA



IL CAMMINO EDUCATIVO COMUNITARIO

*Da "La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana"
Orientamenti e norme per i seminari della Conferenza Episcopale Italiana
(2006)*

57. «Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che volle ed essi andarono da lui. Ne costituì dodici che stessero con lui e anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demoni». Gesù, dopo aver scelto i suoi apostoli, «chiede loro un "tempo" di formazione destinato a sviluppare un rapporto di comunione e di amicizia profonde con se stesso. Ad essi riserva una catechesi più approfondita rispetto a quella della gente e li vuole testimoni della sua silenziosa preghiera al Padre»: avendolo conosciuto più intimamente, potranno poi rendergli testimonianza di fronte al mondo. Lo stare con lui, permette inoltre ai Dodici di vivere tra loro una singolare esperienza di vita in comune, nell'accoglienza e nel servizio reciproco, nella disponibilità a lavarsi i piedi gli uni gli altri: avendo sperimentato la gioia e la fatica della comunione, potranno diventare le guide delle nuove comunità cristiane. La consuetudine di vita con Gesù allena infine gli apostoli a prendersi cura del suo gregge, specialmente dei peccatori, dei malati, dei poveri e dei bisognosi: avendo condiviso la sua compassione per le folle stanche e sfinite, come pecore senza pastore, potranno poi ripresentarne l'opera risanatrice e rigeneratrice.

58. Anche oggi la Chiesa ritiene necessario per i futuri presbiteri un tempo di *vita comune* per *stare con Gesù e con i fratelli* nella consapevolezza della comune chiamata. È l'esperienza del seminario, il cui senso più profondo è vivere al seguito di Gesù Buon Pastore in un contesto di comunione fraterna, al modo degli apostoli, lasciandosi conformare e assimilare a lui, sotto la guida dello Spirito Santo, per essere mandati poi a raccogliere, pascere e ricondurre al Padre il suo gregge.

60. «Il seminario è, in se stesso, *un'esperienza originale della vita della Chiesa* [...]. Già sotto il profilo umano, [esso] deve tendere a diventare *una comunità compaginata da una profonda amicizia e carità*, così da poter essere considerata una vera famiglia che vive nella gioia. Sotto il profilo cristiano, [...] si deve configurare come “comunità ecclesiale”». Il seminario non è dunque solo un'istituzione funzionale all'acquisizione di competenze teologiche e pastorali o un luogo di coabitazione e di studio. È anzitutto una vera e propria esperienza ecclesiale, una singolare comunità di discepoli, chiamata a ripresentare il mistero del Signore Crocifisso e Risorto e a vivere una speciale consuetudine di vita con lui e con gli altri “chiamati”, per verificare e far maturare i tratti specifici della sequela apostolica. Il legame di questa particolare comunità con il Vescovo e il suo presbiterio si realizza primariamente mediante il ministero del rettore e degli altri educatori che con lui collaborano per la formazione dei seminaristi.

61. In special modo, il seminario «si presenta come *una comunità educativa in cammino* [...]. In realtà, una prolungata e intima consuetudine di vita con Gesù viene presentata nei Vangeli come necessaria premessa al ministero apostolico». [...].

LA COMUNITÀ' DEL SEMINARIO E' UN DONO

L'ingresso in Seminario è determinato da una scelta presbiterale sufficientemente motivata e orientata alla diocesi; è preceduto da un percorso scolastico completo ed accompagnato da un robusto discernimento spirituale realizzato sotto la guida di una guida spirituale. Si danno quindi per acquisiti almeno il raggiungimento di un diploma di Scuola secondaria ed un previo serio discernimento degli aspetti vocazionali di base.

Ogni comunità cristiana è un dono del Signore, in essa si sperimenta la Sua presenza e si testimonia il Suo amore nel mondo. Questo lo è in modo particolare la Comunità del Seminario. Essa è a tutti gli effetti la Comunità cristiana in cui Gesù risorto chiama i seminaristi a crescere nella fede, amare e servire il Signore Gesù.

Ai docenti spetta il compito di viverla ed animarla con intelligente e colto amore per Cristo e la Chiesa. Agli alunni, spetta l'impegno ad accogliere e custodire i doni che verranno offerti dagli educatori. L'atteggiamento più proficuo è l'affidamento a questa Comunità

educante e la docilità alle sue proposte; in questo modo si realizzerà il dono a Cristo e alla Chiesa nel sacerdozio.

Certo la Comunità non esaurisce in sé la proposta educativa in modo quasi magico; essa presuppone un necessario percorso di ascesi personale che porti ad una conformazione autentica e radicata dell'uomo-chiamato in Cristo.

LA FORMAZIONE CULTURALE

Lo studio e la formazione culturale non sono aspetto accessorio al divenire presbitero, ma questione seria e fondante la vita spirituale di colui, che sarà domani guida del Popolo di Dio, annunciatore della Verità e dell'Amore. Ma prima ancora, nella prospettiva cristiana, lo studio è forma di ascesi, pertanto deve alimentare la spiritualità del cristiano che domani sarà prete diocesano. Lo studio richiede passione, silenzio, concentrazione, contemplazione, confronto e condivisione.

Il percorso degli studi è quello fissato dai Vescovi italiani; pertanto è normativo e vincolante per l'ordinazione. All'inizio del percorso di formazione presbiterale viene valutata ogni singola situazione personale, affinché la preparazione culturale e spirituale di base sia sufficiente per l'avvio del cammino di discernimento e dello studio della teologia.

LA FORMAZIONE UMANA E VOCAZIONALE

Da "La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana"

Orientamenti e norme per i seminari della Conferenza Episcopale Italiana (2006)

90. «L'umanità del prete è la normale mediazione quotidiana dei beni salvifici del Regno». Per questo bisogna porre molta attenzione alla formazione umana dei futuri presbiteri. In una personalità non ben sviluppata, infatti, la grazia dell'ordinazione presbiterale verrebbe offuscata e screditata; al contrario, in una *personalità matura*, essa può risplendere in tutta la sua pienezza. Chi è chiamato al presbiterato deve perciò preoccuparsi di crescere in umanità. L'equilibrio, l'amore per la verità, il senso di responsabilità, la fermezza della volontà, il rispetto per ogni persona, il coraggio, la coerenza, lo spirito di sacrificio sono elementi rilevanti, anzi necessari, per l'esercizio del ministero. Così pure il modo autorevole e fraterno di entrare in rapporto con gli altri, la sincerità, la discrezione, il modo maturo di

presentarsi e di esprimersi, sono chiavi che aprono le porte della fiducia, dell'ascolto, della confidenza. Diventare umanamente maturi è perciò un obiettivo fondamentale della formazione presbiterale.

Il Seminario è comunità di uomini maturi, ma bisognosi di crescere in umanità. Pertanto si richiede a tutti di vivere il tempo del Seminario come tempo in cui sviluppare la pazienza e l'attesa senza pretesa del Dono (il sacerdozio); di maturare relazioni serene e proficue; di realizzare l'armonia e la relazione con tutti; di formarsi ad essere uomini e preti contenti di servire tutti, con nessuna eccezione; uomini e preti capaci di molto ascolto, di dialogare sempre, di tacere se necessario, sicuramente capaci di rifiutare il pettegolezzo e la chiacchiera; capaci di riflettere assieme agli altri uomini e donne dei vissuti umani, della storia, delle persone e della vita e dei problemi della comunità.

LA FORMAZIONE ALLA VITA SPIRITUALE E LITURGICA

Da "La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana"

Orientamenti e norme per i seminari della Conferenza Episcopale Italiana (2006)

80. «*La formazione spirituale costituisce il cuore che unifica e vivifica*» la vita e la formazione dei futuri presbiteri. Il suo contenuto essenziale è la condivisione dell'esperienza del mistero pasquale di Cristo Pastore, sotto l'azione dello Spirito Santo. Il seminario propizia questa esperienza ispirandosi alla pedagogia adottata da Gesù con i suoi apostoli. Egli instaurò anzitutto con i Dodici una relazione personale, favorì un clima di vita fraterna e li considerò suoi amici. Anche oggi *l'amicizia con Gesù*, come risposta alle domande sul senso della vita e motivazione profonda del ministero presbiterale, da stringere con sempre maggiore intensità, è l'elemento decisivo della formazione spirituale. Essa rende disponibili i seminaristi ad accogliere l'azione dello Spirito che plasma e stimola, in modi sempre nuovi e imprevedibili, all'impegno pastorale e missionario. Formarsi al presbiterato, infatti, significa imparare a dare una risposta personale alla questione fondamentale posta da Gesù a Pietro: «Mi ami tu?».

Il rapporto personale con Gesù Cristo viene sperimentato soprattutto attraverso la fedele meditazione della Parola di Dio, la preghiera e l'attiva partecipazione ai sacramenti, i carismi della carità pastorale nella dedicazione alla Chiesa particolare e del dono di sé nella

verginità, la trama delle relazioni educative, fraterne, amicali e di servizio.

1. La persona in cammino

1.1. La varietà di età, di provenienze e di esperienze impone una diversificazione nel percorso di formazione.

È compito degli educatori, e di nessun altro, addentrare nella vita spirituale e nella conoscenza della vita liturgica i nuovi seminaristi, così che essi sperimentino la potenza della grazia divina. Il percorso richiede gradualità nella vita spirituale, nella vita liturgica, lunghi tempi di silenzio e di riflessione; per questo motivo i momenti spirituali comunitari sono diversi per età e tappe di crescita.

2. Il percorso spirituale comunitario

Tutti i seminaristi devono lasciarsi guidare ad una vita spirituale individuale, di spessore, che sia sostegno per la vita del cristiano e del futuro presbitero diocesano.

2.1. Momenti privilegiati per realizzare questo percorso sono:

- La preghiera e la meditazione quotidiana, i cui contenuti esclusivi sono la Parola di Dio e i misteri della fede cattolica. A questo proposito, è indispensabile lasciarsi guidare dalle indicazioni del Direttore spirituale.

- L'Adorazione eucaristica personale o comunitaria e la *Lectio divina* del giovedì aprono il cuore all'intimità con il Signore Gesù Cristo.

- I ritiri spirituali periodici e gli esercizi spirituali annuali educano all'approfondimento spirituale.

- Il dialogo frequente con il Direttore spirituale e con gli educatori forma il seminarista alla ricerca della verità e alla volontà di Dio;

- L'educazione alla recita, alla meditazione e al canto dei salmi educa alla preghiera corale;

- L'educazione al celebrare contribuisce a formare una concezione adeguata della Liturgia secondo il Magistero della Chiesa.

Lungo il percorso il Direttore spirituale verifica la progressione nella vita interiore e nella vita di preghiera. È necessario che il seminarista si lasci guidare con fedeltà affinché vi sia una reale maturazione cristiana e vocazionale nell'unione tra fede e vita, studio e preghiera. Scopo dell'itinerario educativo è portare ciascuno ad una vita spirituale robusta e fedele in vista del presbiterato.

LA FORMAZIONE ALLA VITA PASTORALE

Da “La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana”

*Orientamenti e norme per i seminari della Conferenza Episcopale Italiana
(2006)*

101. «L'intera formazione dei candidati al sacerdozio è destinata a disporli in un modo più particolare a comunicare alla carità di Cristo, buon Pastore». Ne deriva che la formazione pastorale costituisce il fine e la cifra di tutta la formazione presbiterale. Non si tratta in primo luogo di offrire tecniche e metodologie, corsi speciali e tirocini, ma di educare a un modo di essere che unifichi e orienti l'intera personalità: lo stile del pastore, chiamato a identificarsi con Cristo Pastore e a fare proprio il suo amore per il gregge, fino a dare la vita. La pedagogia pastorale del seminario si farà perciò carico «di una vera e propria iniziazione alla sensibilità del pastore, all'assunzione consapevole e matura delle sue responsabilità, all'abitudine interiore di valutare i problemi e di stabilire le priorità e i mezzi di soluzione, sempre in base a limpide motivazioni di fede e secondo le esigenze teologiche della pastorale stessa». Gli strumenti privilegiati di tale pedagogia sono, oltre alla formazione spirituale, la vita in comunità, lo studio della teologia pastorale e le esperienze pastorali.

1. Il Tirocinio pastorale

I seminaristi svolgono tempi di tirocinio pastorale nelle parrocchie per alcune attività concordate tra il Parroco e il Rettore del Seminario secondo la seguente tempistica:

1.1. Biennio di discernimento iniziale (di norma nella parrocchia di origine): si assume un impegno stabile in una sola attività concordata con , che viene svolta tra il sabato pomeriggio e la domenica mattina.

1.2. Biennio di preparazione ai ministeri istituiti (di solito nella parrocchia di tirocinio): si presta servizio dal sabato pomeriggio alla domenica mattina, assumendo impegni stabili in alcune attività concordate.

1.3. Biennio di preparazione ai ministeri ordinati:

- **primo anno:** si presta servizio dal sabato mattino alla domenica, pranzo compreso.
- **anno del diaconato:** i diaconi prestano servizio dal venerdì sera al lunedì mattino.

LA VITA DIOCESANA

1. Il servizio liturgico diocesano

È richiesto a ogni seminarista la partecipazione alle celebrazioni diocesane presiedute dal Vescovo, soprattutto in cattedrale: «Infatti la vita liturgica della diocesi che fa perno attorno al vescovo, raccomandata a tutti i fedeli, è ancor più necessaria a coloro che sono destinati a diventare cooperatori del loro vescovo. Conviene dunque che nelle maggiori solennità - specie durante il Triduo pasquale o in altre circostanze secondo la tradizione diocesana - gli alunni, soprattutto i diaconi, si raccolgano intorno al loro vescovo in unione con lui esercitino i ministeri che sono stati loro impartiti con l'Ordinazione o il conferimento, sia quando egli celebra nella cattedrale, sia quando celebra in altre chiese» (Istruzione *In ecclesiasticam futurorum* della Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica sulla formazione liturgica nei Seminari, n. 15).

I seminaristi di ogni diocesi eleggono un coordinatore per il servizio in cattedrale. I seminaristi non si devono sostituire al cerimoniere vescovile, cui spetta la responsabilità dell'organizzazione delle celebrazioni vescovili. D'intesa con il cerimoniere vescovile, l'incaricato diocesano provvederà a stendere un calendario per i servizi e darà le opportune indicazioni circa la veste liturgica (abito talare e cotta o alba).

2. Altri momenti di vita diocesana

Secondo le circostanze i seminaristi potranno partecipare ad altri momenti della vita delle rispettive Diocesi (veglie giovanili, esperienze di animazione vocazionale...).

L'ANNO PROPEDEUTICO DI DISCERNIMENTO: LINEE EDUCATIVE

I candidati al presbiterato che si presentano nelle nostre diocesi sempre più provengono da situazioni e contesti non omogenei per quanto riguarda la formazione culturale, le condizioni e la maturità di vita, l'esperienza spirituale ed ecclesiale. Questa condizione richiede un percorso di introduzione propedeutico alla comunità del Seminario Maggiore.

In accordo con la *Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis* "Il dono della vocazione presbiterale" (8 dicembre 2016) e facendo riferimento

al documento della Chiesa Italiana *La formazione dei presbiteri nella Chiesa Italiana, Orientamenti e norme per i seminari* (terza edizione) (4 novembre 2006), rispondendo alle esigenze formative dei candidati al presbiterato, viene percepita l'esigenza di un anno propedeutico come realtà obbligatoria nella formazione al sacerdozio.

L'anno propedeutico si propone di:

- Porre delle basi solide alla vita spirituale, aiutando ad immergersi nel mistero di Cristo, introducendo ad una vita costante di preghiera liturgica e personale, aumentando la familiarità con la Parola di Dio, formando al silenzio e alla lettura spirituale;
- Attivare un iniziale discernimento vocazionale, aiutando la verifica delle motivazioni personali e della consistenza della personalità;
- Favorire una maggiore conoscenza di sé per la crescita personale, anche sul piano psicologico, in modo da poter effettuare una scelta di dono di sé più matura e realistica
- Introdurre alla vita fraterna in comunità, sviluppando la collaborazione e l'autonomia;
- Presentare la figura del presbitero diocesano confrontandosi con la concretezza della vita delle nostre chiese;
- Crescere nella conoscenza della Chiesa nella sua complessità e integralità, integrando l'esperienza parrocchiale o di associazione/movimento, e maturare una sensibilità ecclesiale che orienti alla comunione e alla corresponsabilità;
- Sperimentare un servizio caritativo che orienti al dono di sé;
- Offrire una prima e sintetica conoscenza della dottrina cristiana attraverso lo studio del Catechismo;
- Acquisire e integrare la base culturale per affrontare lo studio teologico.

Gli obiettivi vengono poi declinati più sotto nei diversi ambiti indicando anche alcuni strumenti e scelte operative:

- Formazione teologico/spirituale;
- Formazione umana;
- Formazione intellettuale;
- Formazione alla vita comunitaria;
- Formazione alla vita ecclesiale e caritativa.

La nuova sede dell'anno propedeutico si trova presso la Comunità Sacerdotale di Gorizia, in via del Seminario 13.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA VITA DI COMUNITA'

GLI ORARI COMUNITARI

Arrivo: il lunedì per la preghiera delle Lodi alle 08.00; nell'anno del diaconato la vita comunitaria inizia il lunedì sera, con la partecipazione alla S. Messa.

Partenza: il sabato dopo la colazione; nell'anno del diaconato la vita comunitaria si conclude il venerdì pomeriggio.

Le lezioni: dal lunedì al venerdì, dalle 08.30 alle 12.30.

I pasti: la colazione, alle ore 08.00; il pranzo, alle ore 12.30; la cena, alle ore 20.00.

LO STUDIO PERSONALE

È garantito a ciascun seminarista il tempo quotidiano riservato allo studio. Ognuno, con costanza, si ricava un tempo molto ampio della propria giornata allo studio sistematico delle varie discipline e alla lettura personale.

L'organizzazione dello studio è gestita dal singolo, ma non è escluso che si possano dare tempi di studio di gruppo. Ognuno partecipa alle lezioni con responsabilità e profitto e si prepara agli esami in modo accurato rispettando il Regolamento dello Studio Teologico Interdiocesano.

L'ATTIVITÀ MANUALE

L'attività manuale e di pulizia degli ambienti della comunità sono necessarie al buon andamento della stessa. Ognuno provvede alla pulizia della propria camera; occasionalmente i seminaristi sono coinvolti in straordinarie iniziative di pulizia.

GLI INCONTRI COMUNITARI SERALI

Gli incontri comunitari hanno di solito la seguente scansione:

- Il lunedì sera, serata comunitaria di condivisione e programmazione.
- Il mercoledì sera, per incontri di carattere culturale o formativo.

I GRUPPI DI ANIMAZIONE COMUNITARI

La vita della Comunità è affidata alla partecipazione responsabile di ciascun seminarista e alla conduzione attiva dei gruppi di animazione gestita dagli stessi. Ogni seminarista partecipa in modo stabile per tutto l'anno ad uno di questi gruppi, esprimendo attraverso di esso i propri talenti, gli interrogativi, i desideri e le proposte, in sintonia con il tema annuale della Comunità.

I gruppi possono riguardare l'animazione liturgica, l'animazione missionaria e caritativa, il tempo libero e l'animazione culturale.

LE MANSIONI COMUNITARIE ANNUALI E SEMESTRALI

A tutti i membri della Comunità vengono affidate delle mansioni comunitarie annuali o semestrali:

- Segretario.
- Sacrestano 1.

- Sacrestano 2.
- Rapporti con la cucina.
- Fuochista 1.
- Fuochista 2.
- Barista 1.
- Barista 2.
- Cantiniere 1.
- Cantiniere 2.
- Animatore del canto 1.
- Animatore del canto 2.
- Animatore del Santo Rosario.
- Gruppi vocazionali Effatà - Emmaus 1.
- Gruppi vocazionali Effatà - Emmaus 2.
- Gruppi vocazionali Effatà - Emmaus 3.
- Gruppo vocazionale Tabor 1.
- Gruppo vocazionale Tabor 2.
- Computer e impianti audio e video.
- Manutentore.
- Bibliotecario.
- Postino.
- Fiorista 1.
- Fiorista 2.
- Cura delle piante.
- Economo.
- Libri di studio - Paoline.
- Foresteria.
- Infermiere.
- Gruppo cultura 1.
- Gruppo cultura 2.
- Preparatore atletico.
- Web master.

LA LITURGIA E LA PREGHIERA

Lunedì

- ore 08.00: Lodi
- ore 18.30 Meditazione
- ore 19.00: S. Messa con Vespro
- dopo cena: Incontro di comunità

Martedì

- ore 07.00: Lodi e meditazione
- ore 18.45: Vespro
- ore 19.00: S. Messa

Mercoledì

- ore 07.00: Lodi e meditazione
- ore 18.45: Vespro
- ore 19.00: S. Messa
- dopo cena: serata formativa o culturale (due volte al mese)

Giovedì

- ore 07.00: S. Messa con Lodi (predicazione dei Diaconi)
- ore 17.30: Lectio Divina, sul Vangelo della Domenica
- ore 18.00-19.00: Esposizione e Adorazione del SS. Sacramento
- ore 19.00: Vespro e benedizione eucaristica
- ore 19.30: Collatio nei gruppi (1a-3 a e 4 a -6 a)
- dopo cena: prove di coro (a discrezione dell'équipe)

Venerdì

- ore 07.00: Lodi e meditazione
- ore 18.45: Vespro
- ore 19.00: S. Messa
- ore 21.15: Compieta e atto penitenziale comunitario

Sabato:

- ore 07.00: Lodi e meditazione
- ore 08.00: Colazione e partenza

Il sabato, la domenica e nelle vacanze, ognuno gestisce personalmente la Liturgia delle Ore, meglio se assieme al parroco (almeno Lodi e Vespri) o ad altri parrocchiani. Non manchino mai, ogni giorno, la Meditazione assidua sulla Parola di Dio e la partecipazione alla S. Messa.

La meditazione:

Per favorire la preghiera e la riflessione personale, i luoghi più adatti alla meditazione sono la Chiesa del Sacro Cuore e la Cappella San Cromazio.

Il lunedì, la meditazione si terrà alle 18.30, prima della S. Messa.

Il martedì, mercoledì, venerdì e sabato: la meditazione si terrà dopo il canto delle Lodi, fino alle 07.55.

Il giovedì pomeriggio, sarà caratterizzato da un maggior tempo di silenzio, in preparazione alla *Lectio* divina e all'Adorazione; ognuno troverà il tempo più adatto per la meditazione personale.

Inoltre...

Il martedì, dopo il canto delle Lodi, i seminaristi di 2^a verranno guidati alla meditazione dei salmi da don Sergio. I seminaristi di 1^a invece, verranno guidati da don Ilario, per entrare gradualmente nella vita liturgica e spirituale. Questo appuntamento, si protrarrà fino al tempo di Natale.

Il sabato, durante le Lodi, al posto della lettura breve, un seminarista di 4^a-5^a (a rotazione) proporrà una meditazione breve sulla seconda lettura della Messa della domenica seguente.

La *Lectio Divina* e l'Adorazione Eucaristica:

Ogni giovedì pomeriggio alle ore 17.00, l'équipe dei formatori (a rotazione) proporrà la *Lectio Divina* sul Vangelo della domenica successiva. La preghiera culminerà con l'esposizione e l'**Adorazione dell'Eucaristia**. Alle 19.00 il canto del Vespri e la benedizione eucaristica, seguita poi dalla *collatio* nei gruppi.

Le Confessioni:

Ogni venerdì dalle 15.00 alle 17.30, il padre spirituale e un sacerdote ospite, saranno a disposizione per le confessioni individuali; nei tempi

di Avvento e Quaresima verrà celebrata una liturgia penitenziale comunitaria.

La Compieta:

Il **venerdì sera** alle 21.15, si terrà la **compieta** con un momento penitenziale comunitario. Nelle altre sere, la compieta è personale.

Per la vita liturgica:

Il **giovedì sera** dopo cena, a discrezione dell'équipe dei formatori, si terranno le **prove di coro**; questo per favorire la partecipazione attiva alla Liturgia delle Ore e alle celebrazioni liturgiche.

Durante il tempo di Avvento e Quaresima:

In **Avvento** verrà curata in particolare la celebrazione della **Novena** e il tradizionale canto del *Missus* (è prevista anche l'animazione della Novena alla Fraternità sacerdotale).

La **Quaresima**, oltre ad essere caratterizzata da alcuni momenti di lettura durante la cena (lunedì, mercoledì e venerdì), vedrà la celebrazione comunitaria della *Via Crucis*, ogni venerdì alle ore 15.00 (è prevista anche l'animazione della *Via Crucis* alla Fraternità sacerdotale).

Devozione Mariana:

La recita quotidiana del **Santo Rosario** è personale.

Durante il **Mese di Maggio**, il Santo Rosario assumerà un tono più solenne con la recita comunitaria. In questo mese, la S. Messa verrà celebrata al mattino con le Lodi; la sera, alle 18.30 il canto del Vespro, seguito dalla recita del Rosario e dal canto delle Litanie. Nei giovedì di Maggio, partecipano alla preghiera del Rosario anche i fedeli della Parrocchia di Pagnacco.

APPUNTAMENTI NELL'ANNO

I **Ritiri spirituali** si terranno in Seminario a Castellerio secondo il calendario prestabilito:

- giovedì 24 ottobre 2019
- giovedì 28 novembre 2019
- giovedì 9 gennaio 2020
- giovedì 20 febbraio 2020
- giovedì 14 maggio 2020

Inizieranno alle ore 15.00 con la recita comunitaria dell'ora nona; seguirà la predicazione, fino alle 15.45 e un tempo di silenzio e meditazione personale. Alle 17.30 si terrà l'esposizione dell'Eucaristia, seguita da un breve momento di adorazione guidata; alle 19.00 il canto del Vespro; dalle 19.30 alle 20.00 *collatio* in gruppi.

Oltre a questi ritiri, i seminaristi che raggiungeranno le tappe dell'ammissione, del lettorato, dell'accollato, del diaconato e del presbiterato, si accorderanno con il Rettore e il Padre Spirituale per un ritiro di preparazione *ad hoc*.

Le solenni Ore di Adorazione Eucaristica: si terranno il 12 e il 13 marzo 2020.

Gli Esercizi Spirituali inizieranno dal pomeriggio di domenica 29 marzo fino al pranzo di venerdì 3 aprile 2020.

DOCUMENTAZIONE PERSONALE

DOCUMENTI PER L'AMMISSIONE AL SEMINARIO

Il nuovo Seminarista presenterà, a mano, i seguenti documenti:

1. Certificato di Battesimo e Cresima.
2. Certificato di Matrimonio cristiano dei genitori.
3. Diplomi dei titoli di studio scolastici e accademici (autentici o in fotocopia autenticata).
4. Domanda di essere ammesso in Seminario, scritta di proprio pugno su foglio semplice, firmata dall'interessato (con le motivazioni vocazionali ed una breve storia della propria chiamata).
5. Foglio con i dati anagrafici e di residenza, personali e del nucleo familiare del candidato.
6. Tre fotografie.

Inoltre, il Rettore del Seminario chiederà al Parroco del seminarista la lettera di presentazione o di altri sacerdoti che lo hanno seguito nel cammino vocazionale.

Il nuovo Seminarista presenterà altresì in segreteria -a mano- copia dei seguenti documenti:

1. Diplomi dei titoli di studio scolastici (scuola superiore) e accademici (autentici o in fotocopia autenticata).
2. Domanda di iscrizione all'anno accademico, completa dei dati anagrafici, firmata dall'interessato
3. Due fotografie per il libretto.

DOCUMENTI PER CHI PROVIENE DA ALTRI SEMINARI

Se proveniente da altri seminari o istituti ecclesiastici, oltre ai sopraccitati documenti, il seminarista consegnerà:

1. Una relazione del superiore dell'Istituto religioso o del Rettore del precedente seminario, spedita direttamente al Rettore di questo seminario, ove si descrivono i motivi della dimissione oppure i motivi della scelta di cambiare seminario.
2. Una relazione medico-psicologica.
3. Certificato degli esami sostenuti con crediti e piano studi dei corsi svolti presso l'Istituto di provenienza.

DOCUMENTI PER CHI PROVIENE DA ALTRE NAZIONI

Se proveniente da altra nazione, oltre ai sopraccitati documenti, il seminarista consegnerà:

1. I documenti di permesso di soggiorno, di cittadinanza italiana rilasciati dalla Polizia e dalla Questura.
2. Il numero di tessera sanitaria.
3. Conoscenza adeguata della lingua italiana.

CALENDARIO COMUNITARIO E ACCADEMICO

	SETTEMBRE 2019	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	DOMENICA		
2	LUNEDÌ		
3	MARTEDÌ		
4	MERCOLEDÌ		
5	GIOVEDÌ		
6	VENERDÌ		
7	SABATO		
8	DOMENICA		
9	LUNEDÌ		
10	MARTEDÌ		
11	MERCOLEDÌ		
12	GIOVEDÌ		
13	VENERDÌ		
14	SABATO		
15	DOMENICA	Viaggio	
16	LUNEDÌ	Viaggio	
17	MARTEDÌ	Viaggio	
18	MERCOLEDÌ	Viaggio	
19	GIOVEDÌ	Viaggio	
20	VENERDÌ	Viaggio	
21	SABATO		
22	DOMENICA		
23	LUNEDÌ		
24	MARTEDÌ		I ANNO: iscrizione in segreteria ore 10.00
25	MERCOLEDÌ		
26	GIOVEDÌ		
27	VENERDÌ		
28	SABATO		
29	DOMENICA		
30	LUNEDÌ		Inizio lezioni I semestre <i>I sett.</i>

	OTTOBRE 2019	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	MARTEDÌ		
2	MERCOLEDÌ		
3	GIOVEDÌ		
4	VENERDÌ		
5	SABATO		
6	DOMENICA		
7	LUNEDÌ		<i>II sett.</i>
8	MARTEDÌ		VI ANNO: inizio lezioni
9	MERCOLEDÌ		
10	GIOVEDÌ		
11	VENERDÌ		
12	SABATO		
13	DOMENICA		
14	LUNEDÌ		<i>III sett.</i>
15	MARTEDÌ		VI ANNO: consegna del progetto tesi in segreteria
16	MERCOLEDÌ		
17	GIOVEDÌ		
18	VENERDÌ		
19	SABATO		
20	DOMENICA		
21	LUNEDÌ		<i>IV sett.</i>
22	MARTEDÌ		
23	MERCOLEDÌ		
24	GIOVEDÌ	Ritiro spirituale 1	
25	VENERDÌ		
26	SABATO		
27	DOMENICA		
28	LUNEDÌ		Sessione autunnale: Esami a-scolastico
29	MARTEDÌ		
30	MERCOLEDÌ		
31	GIOVEDÌ		Fine esami

	NOVEMBRE 2019	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	VENERDÌ Tutti i Santi		a-scolastico
2	SABATO Commemorazione dei defunti		
3	DOMENICA S. Giusto Patrono di Trieste		
4	LUNEDÌ		Riprendono le lezioni: <i>V sett.</i>
5	MARTEDÌ		
6	MERCOLEDÌ		
7	GIOVEDÌ		
8	VENERDÌ		
9	SABATO		
10	DOMENICA		
11	LUNEDÌ		<i>VI sett.</i>
12	MARTEDÌ		
13	MERCOLEDÌ		
14	GIOVEDÌ		
15	VENERDÌ		
16	SABATO		
17	DOMENICA		
18	LUNEDÌ		<i>VII sett.</i>
19	MARTEDÌ		
20	MERCOLEDÌ		
21	GIOVEDÌ		
22	VENERDÌ		
23	SABATO		
24	DOMENICA		
25	LUNEDÌ		<i>VIII sett.</i>
26	MARTEDÌ		
27	MERCOLEDÌ		
28	GIOVEDÌ	Ritiro spirituale 2	
29	VENERDÌ		
30	SABATO		

	DICEMBRE 2019	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	DOMENICA		
2	LUNEDÌ S. Cromazio Patrono Seminario Inerdiocesano		a-scolastico*
3	MARTEDÌ		<i>IX sett.</i>
4	MERCOLEDÌ		
5	GIOVEDÌ		
6	VENERDÌ		
7	SABATO		
8	DOMENICA		
9	LUNEDÌ		<i>X sett.</i>
10	MARTEDÌ		
11	MERCOLEDÌ		
12	GIOVEDÌ		
13	VENERDÌ		
14	SABATO		
15	DOMENICA		
16	LUNEDÌ		<i>XI sett.</i>
17	MARTEDÌ		
18	MERCOLEDÌ		
19	GIOVEDÌ		
20	VENERDÌ		
21	SABATO		Inizio Vacanze Natalizie
22	DOMENICA		
23	LUNEDÌ		
24	MARTEDÌ		
25	MERCOLEDÌ Natale del Signore		
26	GIOVEDÌ Santo Stefano		
27	VENERDÌ		
28	SABATO		
29	DOMENICA		
30	LUNEDÌ		
31	MARTEDÌ		

*si perde un lunedì di lezione

	GENNAIO 2020	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	MERCOLEDÌ B.V.Maria Madre di Dio		
2	GIOVEDÌ		
3	VENERDÌ		
4	SABATO		
5	DOMENICA		
6	LUNEDÌ Epifania del Signore		
7	MARTEDÌ		Riprendono le lezioni – <i>XII sett.</i>
8	MERCOLEDÌ		
9	GIOVEDÌ	Ritiro spirituale 3	
10	VENERDÌ		
11	SABATO		
12	DOMENICA		
13	LUNEDÌ		ultima lezione Fine I semestre
14	MARTEDÌ		a-scolastico
15	MERCOLEDÌ		a-scolastico
16	GIOVEDÌ		Inizio Sessione Invernale: Esami
17	VENERDÌ		
18	SABATO		
19	DOMENICA		
20	LUNEDÌ		
21	MARTEDÌ		
22	MERCOLEDÌ		
23	GIOVEDÌ		
24	VENERDÌ		
25	SABATO		
26	DOMENICA		
27	LUNEDÌ		
28	MARTEDÌ		
29	MERCOLEDÌ		
30	GIOVEDÌ		
31	VENERDÌ		

	FEBBRAIO 2020	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	SABATO		
2	DOMENICA		
3	LUNEDÌ		
4	MARTEDÌ		
5	MERCOLEDÌ		Fine Esami
6	GIOVEDÌ		a-scolastico
7	VENERDÌ		a-scolastico
8	SABATO		
9	DOMENICA		
10	LUNEDÌ		Inizio II semestre: <i>I sett.</i>
11	MARTEDÌ		
12	MERCOLEDÌ		
13	GIOVEDÌ		
14	VENERDÌ		
15	SABATO		
16	DOMENICA		
17	LUNEDÌ		<i>II sett.</i>
18	MARTEDÌ		
19	MERCOLEDÌ		
20	GIOVEDÌ	Ritiro spirituale 4	
21	VENERDÌ		
22	SABATO		
23	DOMENICA		
24	LUNEDÌ		<i>III sett.</i>
25	MARTEDÌ		VI ANNO: Iscrizione Esame Baccalaureato e scelta II area
26	MERCOLEDÌ <i>le ceneri</i>		
27	GIOVEDÌ		
28	VENERDÌ		
29	SABATO		

	MARZO 2020	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	DOMENICA		
2	LUNEDÌ		<i>IV sett.</i>
3	MARTEDÌ		
4	MERCOLEDÌ		
5	GIOVEDÌ		
6	VENERDÌ		
7	SABATO		
8	DOMENICA		
9	LUNEDÌ		<i>V sett.</i>
10	MARTEDÌ		
11	MERCOLEDÌ		
12	GIOVEDÌ	Ore adorazione	
13	VENERDÌ	Ore adorazione	
14	SABATO		
15	DOMENICA		
16	LUNEDÌ SS. Ilario e Taziano Patroni di Gorizia		a-scolastico
17	MARTEDÌ		<i>VI sett.</i>
18	MERCOLEDÌ		
19	GIOVEDÌ		
20	VENERDÌ		
21	SABATO		
22	DOMENICA		
23	LUNEDÌ		<i>VII sett.</i>
24	MARTEDÌ		VI ANNO: Consegna tesi in segreteria
25	MERCOLEDÌ		
26	GIOVEDÌ		
27	VENERDÌ		
28	SABATO		
29	DOMENICA		
30	LUNEDÌ	Esercizi spirituali	a-scolastico
31	MARTEDÌ	Esercizi spirituali	a-scolastico

	APRILE 2020	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	MERCOLEDÌ	Esercizi spirituali	a-scolastico
2	GIOVEDÌ	Esercizi spirituali	a-scolastico
3	VENERDÌ	Esercizi spirituali	a-scolastico
4	SABATO		Inizio vacanze Pasquali
5	DOMENICA		
6	LUNEDÌ		
7	MARTEDÌ		
8	MERCOLEDÌ		
9	GIOVEDÌ SANTO		
10	VENERDÌ SANTO		
11	SABATO SANTO		
12	DOMENICA PASQUA		
13	LUNEDÌ dell'Angelo		
14	MARTEDÌ		
15	MERCOLEDÌ		
16	GIOVEDÌ		
17	VENERDÌ		
18	SABATO		
19	DOMENICA		
20	LUNEDÌ		Riprendono le lezioni: <i>VIII sett.</i>
21	MARTEDÌ		
22	MERCOLEDÌ		
23	GIOVEDÌ		
24	VENERDÌ		
25	SABATO Festa della liberazione		
26	DOMENICA		
27	LUNEDÌ		<i>IX sett.</i>
28	MARTEDÌ		
29	MERCOLEDÌ		
30	GIOVEDÌ		

	MAGGIO 2020	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	VENERDÌ S. Giuseppe lavoratore	Festa dei ministranti	a-scolastico *
2	SABATO		
3	DOMENICA		
4	LUNEDÌ		<i>X sett</i>
5	MARTEDÌ		
6	MERCOLEDÌ		
7	GIOVEDÌ		
8	VENERDÌ		
9	SABATO		
10	DOMENICA		
11	LUNEDÌ		<i>XI sett</i>
12	MARTEDÌ		
13	MERCOLEDÌ		
14	GIOVEDÌ	Ritiro spirituale 5	
15	VENERDÌ		
16	SABATO		
17	DOMENICA		
18	LUNEDÌ		<i>XII sett.</i>
19	MARTEDÌ		
20	MERCOLEDÌ		
21	GIOVEDÌ		
22	VENERDÌ		
23	SABATO		
24	DOMENICA		
25	LUNEDÌ		Ultima lezione: termine II semestre
26	MARTEDÌ		a-scolastico
27	MERCOLEDÌ		a-scolastico
28	GIOVEDÌ		Inizio sessione estiva : Esami
29	VENERDÌ		
30	SABATO		
31	DOMENICA		

*Si perde un venerdì di lezione

	GIUGNO 2020	Comunità del Seminario	Istituto Teologico Interdiocesano
1	LUNEDÌ DI PENTECOSTE		a-scolastico
2	MARTEDÌ Festa della Repubblica		a-scolastico
3	MERCOLEDÌ		
4	GIOVEDÌ		
5	VENERDÌ		
6	SABATO		
7	DOMENICA		
8	LUNEDÌ		
9	MARTEDÌ		
10	MERCOLEDÌ		
11	GIOVEDÌ		
12	VENERDÌ		
13	SABATO		
14	DOMENICA		
15	LUNEDÌ		
16	MARTEDÌ		
17	MERCOLEDÌ		
18	GIOVEDÌ		
19	VENERDÌ	Fine vita comunitaria	
20	SABATO		
21	DOMENICA		
22	LUNEDÌ		
23	MARTEDÌ		
24	MERCOLEDÌ		Fine esami
25	GIOVEDÌ		
26	VENERDÌ		
27	SABATO		
28	DOMENICA		
29	LUNEDÌ SS. PIETRO E PAOLO		
30	MARTEDÌ		



STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO

*Lo Studio Teologico Interdiocesano è affiliato alla Facoltà
Teologica del Triveneto che ha sede in Padova.*

STATUTO

DELLO STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO
GO-TS-UD

AFFILIATO ALLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL
TRIVENETO DI PADOVA

Preambolo storico

Le Arcidiocesi di Gorizia, Udine e la Diocesi di Trieste, ritenendo opportuno una formazione comune dei propri candidati al presbiterato, hanno costituito presso il Seminario Interdiocesano "San Cromazio d'Aquileia" uno Studio Teologico Interdiocesano, affiliato dal 28 giugno 1995 alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale con sede a Milano.

Eretta la facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova, dal 19 settembre 2005 lo Studio Teologico è stato affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto.

TITOLO I - NATURA E FINE

Art. 1 - L'Istituto teologico affiliato (ITA) - Studio Teologico Interdiocesano (STI) è a servizio della vita ecclesiale delle diocesi di Gorizia, Trieste e Udine, e ha come fine la formazione teologica dei futuri presbiteri. Esso offre i corsi accademici del Ciclo Istituzionale fino al conseguimento del Baccalaureato. La finalità dell'ITA-STI è ben espressa da quanto indica la Conferenza Episcopale Italiana: "Il sapere teologico, come riflessione critica della fede e profonda intelligenza del mistero cristiano, fa acquisire agli studenti una conoscenza documentata e illuminata del deposito della fede, contenuto nella Sacra Scrittura e nella tradizione della Chiesa, e della sua comprensione che cresce lungo i secoli mediante i molteplici apporti delle formulazioni dogmatiche e del magistero dei pastori, del senso soprannaturale della fede di tutto il popolo di Dio, della vita ecclesiale, della elaborazione e chiarificazione da parte dei teologi" (CEI, *La Formazione dei Presbiteri nella Chiesa Italiana. Orientamenti e norme per i Seminari* [Terza Edizione, 15 Novembre 2006] n. 95).

Art. 2 - L'ITA-STI è affiliato alla Facoltà teologica del Triveneto e ha sede presso il Seminario Arcivescovile di Castellerio, Via Castellerio 81, 33010 Castellerio-Pagnacco.

Art. 3 - La responsabilità della vita e della promozione dell'ITA-STI del Seminario Interdiocesano di Gorizia, Trieste ed Udine viene esercitata congiuntamente, secondo le diverse funzioni, dai Vescovi delle tre Diocesi, secondo quanto previsto dal presente statuto e da quello della Facoltà Teologica del Triveneto.

TITOLO II - AUTORITÀ E ORGANISMI COLLEGIALI

Art. 4 - A norma dello Statuto della Facoltà Teologica del Triveneto (art. 7 - 8 - 10 - 15), sono autorità comuni della sede di Padova, degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose le seguenti:

- a) autorità personali:
 - il Gran Cancelliere
 - il Preside
- b) autorità collegiali:
 - il Consiglio di Facoltà.

Art. 5 - le autorità proprie dell'ITA-STI sono:

- a) autorità personali
 - il Moderatore
 - Il Direttore
 - Il Vice-direttore
- b) autorità collegiali:
 - il Consiglio d'Istituto

Il Moderatore

Art. 6 - Il Moderatore dell'ITA-STI è l'Arcivescovo di Udine in quanto Ordinario del luogo dove ha sede l'ITA-STI. Egli agisce d'intesa con i vescovi di Gorizia e Trieste.

Al Moderatore compete:

- a) scegliere nella terna indicata dal Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Rettore del Seminario, il nome del Direttore da presentare al Preside e al Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto per la nomina;
- b) nominare il Segretario e l'Economo;

- c) concedere il nulla osta per i docenti stabili proposti dal Consiglio di Istituto per la nomina da effettuarsi secondo la procedura prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto;
- d) nominare i docenti non stabili, incaricati e invitati;
- e) approvare le delibere di ampliamento delle attività accademiche;
- f) esaminare e approvare i bilanci economici dello ITA-STI;
- g) seguire l'attività accademica richiedendo annualmente al Direttore i verbali del Consiglio d'Istituto.

Il Direttore

Art. 7 - Il Direttore, su proposta del Moderatore, è nominato dal Gran Cancelliere dopo aver sentito il parere del Consiglio di Facoltà; dura in carica cinque anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta. Al Direttore compete:

- a) rappresentare l' ITA-STI davanti alle Autorità accademiche della Facoltà Teologica del Triveneto;
- b) dirigere, promuovere e coordinare l'attività dello ITA-STI, d'intesa con il Vescovo moderatore e il Consiglio d'Istituto;
- c) convocare e presiedere le varie riunioni del Consiglio d'Istituto;
- d) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell' ITA-STI e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
- e) proporre al Moderatore la nomina del Segretario, scelto tra i docenti dell' ITA-STI;
- f) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti prospettando la soluzione, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, al giudizio della Facoltà Teologica del Triveneto.

Il Vice-direttore

Art. 8 - Il Vice-direttore è nominato dal Moderatore, per un periodo di cinque anni riconfermabili, tra i docenti della Diocesi diversa da quella del Direttore. Al Vice-direttore spetta:

- a) collaborare con il Direttore nel governo dell' ITA-STI;
- b) sostituire il Direttore dell' ITA-STI in sua assenza o, per sua delega, in ambiti determinati;
- c) rappresentare l' ITA-STI nella Diocesi di appartenenza.

Il Consiglio d'Istituto

Art. 9 - Il Consiglio dello ITA-STI ha la responsabilità deliberativa sull'ordinamento scolastico dell' ITA-STI.

- a) Il Consiglio d'Istituto è composto da:
- Direttore;
 - Vice-direttore;
 - Rettore del Seminario;
 - Docenti stabili dell' ITA-STI;
 - Segretario con funzioni di attuario;
 - tre rappresentanti dei *Docenti non stabili* dell' ITA-STI, eletti ogni 2 (due) anni dal Collegio docenti;
 - due rappresentanti degli *studenti ordinari* dell' ITA-STI, eletti ogni anno (uno per il Biennio e uno per il Quadriennio). Per motivi di riservatezza, non partecipano alle riunioni che riguardano aspetti o problemi relativi a singole persone.
- b) Ogni Diocesi dev'essere rappresentata con almeno un docente nel Consiglio d'Istituto. A tal fine, se nessun Docente di una qualche Diocesi non fosse tra i membri di diritto, e neppure risultasse tra gli eletti tra i docenti non stabili, il primo degli eletti della Diocesi altrimenti non rappresentata sarà membro del Consiglio d'Istituto, sopravanzando nella graduatoria l'ultimo tra gli eletti.
- c) I compiti del Consiglio d'Istituto sono:
- indirizzare e sostenere la vita e l'attività dell' ITA-STI;
 - approntare i piani di studio e le eventuali variazioni, previa consultazione del Collegio docenti;
 - promuovere iniziative di aggiornamento per i Docenti ed eventuali seminari o convegni di studio;
 - proporre dei docenti alla stabilità, seguendo la procedura di cooptazione prevista dallo Statuto e dal Regolamento della Facoltà Teologica del Triveneto;
 - proporre la terna di nomi, scelta tra i *docenti stabili*, da presentare al Moderatore per la nomina del Direttore.
- d) Il Consiglio d'Istituto viene convocato dal Direttore di regola due volte l'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

Criteri generali di funzionamento del Consiglio d'Istituto

Art. 10 - Affinché le deliberazioni e le mozioni del Consiglio d'Istituto siano valide è necessario che:

- gli aventi diritto siano convocati almeno 7 giorni prima;
- i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
- le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti;

- Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto;
- Le deliberazioni dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

TITOLO III - DOCENTI

Art. 11 - I Docenti dell' ITA-STI si dividono in *docenti stabili* - che possono essere *ordinari* o *straordinari* - e *docenti non stabili*, che possono essere *incaricati* o *invitati*.

Tutti i docenti dell' ITA-STI devono distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale e accademica. L'ITA-STI può anche avvalersi di Docenti invitati scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina. Nel loro insegnamento i docenti manifestano la propria responsabilità ecclesiale attenendosi alle seguenti disposizioni della Costituzione *Sapientia Christiana*: "Nello studio e nell'insegnamento della dottrina cattolica deve sempre aver rilievo la fedeltà al Magistero della Chiesa. Nell'adempiere l'ufficio didattico, specialmente nel ciclo istituzionale, siano anzitutto impartiti quegli insegnamenti, che riguardano il patrimonio acquisito della Chiesa. Le opinioni probabili e personali, che derivano dalle nuove ricerche, siano modestamente proposte come tali" (Beato Giovanni Paolo II papa, Costituzione apostolica *Sapientia Christiana*, 15 aprile 1979, n. 70).

I Docenti stabili

Art. 12 - L'ITA-STI, per garantire la qualità della formazione teologica, riconosce la necessità di avere un gruppo di *docenti stabili* (*ordinari* e *straordinari*). A loro affida peculiari responsabilità e richiede che si dedichino a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. I *docenti stabili* dovranno:

- avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo equipollente;
- avere dimostrato attitudine all'insegnamento;
- avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
- assumere eventuali incarichi istituzionali presso l' ITA-STI.

Art. 13 - I *docenti stabili* sono designati dal Moderatore dell'ITA-STI secondo la procedura di cooptazione prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto, e adottata nel Regolamento dell'ITA-STI, previo

consenso del proprio Vescovo. Sono nominati dal Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Facoltà, previo consenso della Commissione Episcopale.

Art. 14 - Dopo tre anni di insegnamento continuativo ed efficace i *docenti stabili straordinari* possono essere promossi *docenti stabili ordinari*, in relazione alle esigenze dell'attività didattica e scientifica dell' ITA-STI riconosciute dal Consiglio dell'Istituto.

I Docenti non stabili

Art. 15 - I *Docenti non stabili (incaricati e invitati)* vengono nominati dal Moderatore, su proposta del Consiglio dell'Istituto e sentito il Rettore del Seminario.

- a) I *docenti non stabili* devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa vigente; coloro che insegnano materie ecclesiastiche devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una istituzione ecclesiastica, o di un titolo equipollente. Devono essere capaci di indagine scientifica e avere buone attitudini all'insegnamento.
- b) Gli incarichi hanno la durata di un anno. Dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, il Consiglio dell'Istituto può proporre che un docente sia incaricato *ad quinquennium*. Per ragioni particolari il Direttore sottopone al Moderatore l'opportunità di revocare la nomina prima dello scadere del quinquennio, sentito il parere del Consiglio dell'Istituto.
- c) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie.

Norme generali per i docenti

Art. 16 - Un Docente cessa di diritto dal suo ufficio al termine dell'anno accademico nel quale abbia compiuto il settantesimo anno di età. Tuttavia, fino all'età di settantacinque anni, gli possono essere affidati corsi di insegnamento in qualità di Docente invitato.

Art. 17 - Ai docenti ordinari che, a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di *docenti emeriti*.

Art. 18 - Il Moderatore può sospendere dall'esercizio dell'insegnamento, o privare dello stesso ufficio, un Docente che abbia insegnato contro

la dottrina cattolica, o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22,2-3 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

Art. 19 - Tutti i Docenti dell'ITA-STI fanno parte del Collegio dei Docenti, il quale:

- -condivide con gli Organismi direttivi la vita accademica dell'ITA-STI;
- -elegge i 3 rappresentanti dei docenti non stabili per il Consiglio d'Istituto;
- -verifica e propone al Consiglio d'Istituto scelte in ordine alla didattica e alla formazione accademica;
- -esprime pareri al Rettore del Seminario sui candidati ai ministeri istituiti e ordinati.

TITOLO IV - STUDENTI

Art. 20 - Gli studenti si possono iscrivere come *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

- a) Sono *studenti ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile, pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso l'ITA-STI. Rientrano nella categoria di *studenti ordinari* gli *studenti fuori corso*.
- b) Sono *studenti straordinari* coloro che, non avendo il titolo prescritto per il ciclo che frequentano, hanno però dimostrato di essere idonei agli studi teologici; *frequentano* i corsi di tutte le discipline, con relativo esame.
- c) Sono *studenti uditori* coloro che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi. Non è possibile frequentare tutto il *curriculum* degli studi come studente uditore. Agli studenti uditori è concesso di seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.
- d) Sono *studenti ospiti* coloro che, essendo iscritti ad una facoltà teologica o a un altro istituto, ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare presso l'ITA-STI alcuni corsi e di sostenerne i relativi esami. Possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

Art. 21 - Condizioni per l'immatricolazione e per l'iscrizione.

- a) Possono iscriversi come *studenti ordinari* al ciclo di Baccalaureato coloro che, presentati dal Rettore, sono in possesso di un titolo

di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia originale del titolo deve essere depositata in Segreteria.

- b) Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia, comprovata da un documento che può essere parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, entro i primi due anni, lo studente dovrà seguire i corsi integrativi previsti nell'anno propedeutico.
- c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da altri Istituti teologici, possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore.
- d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma o di Magistero in Scienze Religiose, o quelli di Laurea o Laurea Magistrale in Scienze Religiose, dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 22 - Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Direttore per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dello Studio Teologico.

TITOLO V – UFFICIALI

Art. 23 - La vita dell'ITA-STI si giova di alcuni ufficiali e di eventuale personale ausiliario. Gli ufficiali sono: il Segretario, l'Economo e il Direttore della Biblioteca.

Il Segretario

Art. 24 - Il Segretario è responsabile delle attività della segreteria dell'ITA-STI. Il Segretario è nominato dal Moderatore su proposta del Direttore, per un quadriennio, al termine del quale può essere confermato.

Art. 25 - Al Segretario spetta:

- a) attuare le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio dell'ITA-STI;
- b) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- c) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione; di ammissione agli esami e di conseguimento dei gradi accademici;

- d) compilare il calendario, l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- e) assicurare l'ordine dell'ITA-STI e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- f) fungere da Segretario del Consiglio d'Istituto e del Collegio Docenti.

Art. 26 - Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

L'Economo

Art. 27 - L'Economo dell'ITA-STI è l'Economo del Seminario Arcivescovile di Udine "San Luigi Scrosoppi".

Art. 28 - All'Economo spetta:

- a) amministrare i beni dell' ITA-STI, in accordo con i responsabili dello stesso, ed avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono;
- b) provvedere alla copertura economica delle iniziative culturali che vengono promosse dall'ITA-STI, mantenendosi in collegamento con il Direttore;
- c) curare la redazione dei libri contabili;
- d) predisporre il preventivo e il rendiconto annuale.

Il Direttore della Biblioteca

Art. 29 - Il bibliotecario della biblioteca del Seminario di Castellerio e il direttore della biblioteca di Udine hanno il compito di seguire le attività delle rispettive Biblioteche. A loro spetta:

- a) rendere fruibile la biblioteca a docenti, studenti e altri eventuali frequentatori, secondo orari adeguati;
- b) custodire, ordinare e incrementare il patrimonio bibliografico, dotando ciascuna Biblioteca di strumenti adeguati;
- c) presiedere l'utilizzo e la sistemazione della Biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste in arrivo;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito agli studiosi;
- f) avvalersi della collaborazione delle biblioteche teologiche di Gorizia e Trieste.

Art. 30 - I responsabili delle biblioteche possono essere coadiuvati da personale ausiliario.

TITOLO VI- AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 31 - L'amministrazione dell'ITA-STI è gestita dall' Amministrazione del Seminario arcivescovile di Udine in sintonia con le Amministrazioni dei rispettivi Seminari vescovili, secondo quanto concordato tra le Diocesi.

TITOLO VII- ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Baccalaureato

Art. 32 - Il Ciclo Istituzionale ha lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline teologiche fondamentali; ha la durata di sei anni accademici (equivalenti a 12 semestri) e si conclude con la presentazione di una esercitazione scritta e con un esame orale per il conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia.

Corsi

Art. 33 - Il *curriculum* degli studi è costituito da un Biennio a carattere prevalentemente filosofico; da un Triennio a carattere teologico e dal sesto anno a carattere pastorale. I corsi si distinguono in *fondamentali, complementari, seminariali e pastorali*.

- a) I *corsi fondamentali* sono finalizzati ad offrire una formazione teologica di base.
- b) I *corsi complementari* hanno la funzione di specificare la formazione ricevuta nei corsi fondamentali.
- c) I *corsi seminariali* approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.
- d) Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare un corso seminariale durante il primo biennio e due corsi seminariali durante il triennio.
- e) I *corsi pastorali* del sesto anno mirano ad evidenziare il legame originario e permanente della vita e dell'agire della Chiesa con la Teologia e ad introdurre gli Studenti ad alcune dimensioni fondamentali del Ministero presbiterale.

Obbligo di frequenza

Art. 34 - Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni, secondo quanto indicano le disposizioni della CEI riguardanti la formazione dei presbiteri:

“La Chiesa continua a favorire la trasmissione metodica delle discipline teologiche attraverso la mediazione di un docente, all'interno di lezioni *de visu*, esigendo la frequenza obbligatoria per l'ammissione agli esami” (CEI, *La formazione dei presbiteri...* n. 138).

- a) Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive del corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l'esame al termine del corso.
- c) Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse solo dal Direttore.

Esami

Art. 35 - Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità. Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline presenti nel proprio piano di studi solo se hanno assolto agli obblighi di frequenza alle lezioni.

Art. 36 - I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti significano:

18-19:	(<i>Probatus</i>)	sufficiente
20-22:	(<i>Bene Probatus</i>)	discreto
23-25:	(<i>Cum laude</i>)	buono
26-28:	(<i>Magna cum Laude</i>)	molto buono
29-30 e lode:	(<i>Summa cum Laude</i>)	eccellente

REGOLAMENTO

DELLO STUDIO TEOLOGICOINTERDIOCESANO

PARTE PRIMA

NORME GENERALI DEGLI STUDI

I. NATURA E FINE

art. 1 L'Istituto Teologico affiliato (ITA) - Studio Teologico Interdiocesano (STI) è a servizio della vita ecclesiale delle diocesi di Gorizia, Trieste e Udine ed ha come fine la formazione dei futuri presbiteri, offrendo i corsi accademici del Ciclo Istituzionale fino al conseguimento del Baccalaureato.

art. 2 L'ITA-STI è affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto. Il presente Regolamento s'ispira, pertanto, a quello della Facoltà Teologica del Triveneto.

II. AUTORITA PROPRIE E ORGANISMI COLLEGIALI

Il Moderatore

art. 3 Il Moderatore dell'ITA-STI è l'Arcivescovo di Udine in ragione della sede dell'ITA-STI. Egli esercita l'autorità di governo, in comunione con i Vescovi di Gorizia e di Trieste, a norma dell'art. 6 dello *Statuto*.

Il direttore

art. 4 Il direttore, nominato a norma dell'art. 7 dello *Statuto*, ha i compiti stabiliti dallo stesso articolo. La procedura di designazione e di nomina del direttore è la seguente:

- a) Il Consiglio di Istituto designa la terna dei nominativi da proporre al Moderatore.
- b) Per la designazione della terna hanno diritto di voto tutti i membri del Consiglio di Istituto, esclusi i rappresentanti degli

studenti. Ciascun membro elettore esprime un nominativo per la terna che viene presentata al Moderatore con l'indicazione delle preferenze.

- c) Il Moderatore presenta il candidato scelto al Preside della Facoltà. Il Preside chiede il consenso del Consiglio di Facoltà con votazione segreta.
- d) Ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà, il Preside presenta al Gran Cancelliere il candidato per la nomina, previo il *nulla osta* della Commissione Episcopale.

Il vicedirettore

art. 5 Il vicedirettore è nominato a norma dell'art. 8 dello *Statuto*, con i compiti indicati nello stesso articolo.

Il Consiglio d'Istituto

art. 6 Il Consiglio d'Istituto ha la responsabilità deliberativa sull'ordinamento scolastico dell'ITA-STI. La sua composizione e i suoi compiti sono quelli previsti dall'art. 9 dello *Statuto*.

- a) Quando si trattano questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.
- b) Il Consiglio di Istituto è convocato dal almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

art. 7 Affinché le deliberazioni e le mozioni dei Consigli siano valide è necessario che:

1. gli aventi diritto siano convocati almeno sette giorni prima della riunione mediante lettera o e-mail o fax;
2. i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
3. le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti;
4. le deliberazioni riguardanti le persone sono prese a scrutinio segreto.
5. le deliberazioni devono essere comunicate a tutti i membri del collegio.

III. DOCENTI

art. 8 I Docenti dell'ITA-STI si dividono in *docenti stabili* (ordinari e straordinari) e *docenti non stabili* (incaricati o invitati).

art. 9 Spetta al Gran Cancelliere nominare i docenti stabili dell'ITA-STI, e conferire o revocare loro la *missio canonica* o la *venia docendi*.

art. 10 La procedura di cooptazione per la nomina dei docenti stabili avviene in stretta collaborazione tra Facoltà e ITA-STI, nel modo seguente:

- a) Il Consiglio di Istituto verifica i requisiti del docente candidato, chiede il *nulla osta* del Moderatore e prepara il *dossier* di documentazione (*curriculum vitae et operum*, opere e saggi più significativi)
- b) Il direttore dell'ITA-STI presenta il candidato alla commissione della Facoltà costituita:
 - dal preside, che la presiede
 - dal direttore dell'ITA-STI
 - da almeno tre docenti stabili della Facoltà.
- c) La commissione designa la terna dei censori per la valutazione delle opere del docente candidato alla stabilità.
- d) La Segreteria dell'ITA-STI invia ai censori la documentazione da esaminare e raccoglie la loro valutazione scritta da trasmettere al preside della Facoltà. La valutazione deve essere inviata entro 60 giorni in maniera riservata al direttore dell'ITA-STI. I censori devono rimanere conosciuti solo dal direttore e dalla commissione.
- e) La commissione valuta i giudizi scritti pervenuti e tramite il preside della Facoltà ne presenta un giudizio sintetico al Consiglio di Facoltà e alla Commissione Episcopale con richiesta di *nulla osta* per la nomina.

art. 11 Spetta al Consiglio di Facoltà stabilire il numero fisso di posti a docenti stabili ordinari dell'ITA-STI in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero non sarà inferiore a quattro e la lista dei docenti dovrà essere rivista almeno ogni tre anni.

art. 12 I docenti stabili straordinari possono divenire docenti stabili ordinari, dopo almeno tre anni di insegnamento (*Statuto* art. 14) facendo richiesta scritta al direttore dell'ITA-STI il quale sottoporrà la domanda all'esame della "Commissione per la qualifica dei docenti" della Facoltà Teologica del Triveneto.

art. 13 Sono Docenti non stabili (*incaricati e invitati*) coloro ai quali l'ITA-STI affida un incarico temporaneo di insegnamento, rinnovabile

in rapporto alle esigenze del medesimo, a norma dell'art. 15 dello *Statuto*. Prima dell'inizio di ciascun anno accademico, vengono nominati, su proposta del Consiglio di Istituto, dal Moderatore, che concede loro la *missio canonica* o la *venia docendi*

art. 14 Dopo il primo anno d'insegnamento, il docente incaricato può essere confermato per un quinquennio, salva la verifica del direttore. In tal caso egli, sentito il parere del Consiglio d'Istituto, sottopone al Moderatore la revoca della nomina prima dello scadere del quinquennio.

art. 15 La cessazione o la sospensione dell'esercizio dell'insegnamento sono previste dagli artt. 16-18 dello Statuto.

art. 16 Il Collegio dei Docenti è costituito da tutti i Docenti stabili e non stabili. Su convocazione del direttore, che lo presiede, si riunisce all'inizio e alla fine dell'anno accademico ed ogniqualevolta il direttore lo riterrà opportuno o un terzo dei membri ne farà richiesta. In tal caso dovrà essere convocato entro un mese dalla richiesta.

art. 17 I compiti del Collegio dei Docenti sono descritti nell'art. 19 dello *Statuto*.

IV. STUDENTI

art. 18 Gli studenti si possono iscrivere come *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

a) Sono *studenti ordinari* coloro che, desiderando conseguire i gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte. Non possono essere iscritti e frequentare contemporaneamente un'altra Facoltà ecclesiastica o civile, pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso l'ITA-STI. Rimangono nella categoria di studenti ordinari anche se si trovano nella condizione di *studenti fuori corso*.

b) Sono *studenti straordinari* coloro che pur partecipando all'insegnamento di tutte le discipline, o di buona parte di esse, con relativo esame e pur dimostrando di essere idonei agli studi teologici, mancano del titolo prescritto per il ciclo che frequentano

c) Sono *studenti uditori* gli studenti che con il consenso del direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi concordati con il direttore. Lo studente uditore non può percorrere l'intero curriculum degli studi. Gli è concesso di frequentare un massimo di corsi

equivalente a 17 crediti annuali (CE). Lo studente uditori viene immatricolato ma non gode dei diritti propri dello studente ordinario (libretto accademico, rappresentanza negli organi collegiali ed altri).

d) Sono *studenti ospiti* coloro che, all'interno della medesima sede, frequentano corsi di un ciclo di studi diverso da quello a cui sono iscritti come studenti ordinari. In tal caso, essi non devono presentare documentazione per la iscrizione ai corsi. Gli studenti di altra sede devono versare la quota relativa ai corsi frequentati. Gli *studenti ospiti* possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

art. 19 Condizioni per l'immatricolazione e per l'iscrizione

a) Le iscrizioni si potranno effettuare, in orari stabiliti dalla Segreteria, in un periodo che va dal 1° settembre al 10 ottobre di ogni anno.

b) Possono iscriversi come studenti ordinari al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido, secondo le leggi civili, per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia autenticata del documento originale del titolo deve essere depositata in Segreteria. Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia comprovata da un documento, che può essere parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, lo studente dovrà seguire i corsi integrativi relativi a tali materie entro i primi due anni .

c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da Istituti teologici accademici, possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal direttore.

d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma o di Magistero in Scienze Religiose dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni della Direzione e segreteria dell' ITA-STI, che attua tale procedure conforme ai criteri della Facoltà Teologica del Triveneto.

e) Si richiede a tutti (ordinari, straordinari e uditori) un colloquio con il direttore.

f) Uno studente che con la sua condotta rechi grave turbamento al regolare svolgimento delle attività accademiche, può essere espulso dall'ITA-STI su delibera del Consiglio di Istituto, convalidata dal Moderatore.

art. 20 Studenti stranieri . Documentazione ulteriore richiesta per l'iscrizione degli studenti stranieri:

- a) la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria Nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;
- b) il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
- c) la copia del passaporto o di un documento di identità;
- d) lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

art. 21 Diritti amministrativi

- a) All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare, secondo le modalità previste dalla Segreteria, l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno,.
- b) Chi non regolarizza la propria posizione non viene considerato iscritto.
- c) Gli studenti uditori versano una tassa di Segreteria fissata di anno in anno, più una quota per ogni corso che intendono frequentare.
- d) Gli studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi versando la quota stabilita dalla Segreteria.
- e) Per dichiarazioni e certificati rilasciati dalla Segreteria su loro richiesta, gli studenti verseranno una quota prestabilita.

art. 21b Rappresentanti degli studenti

I rappresentanti degli studenti:

- a) sono eletti, con le modalità stabilite dalla Segreteria, all'inizio dell'anno accademico all'interno del biennio filosofico-teologico e del quadriennio e partecipano al Consiglio d'Istituto secondo le modalità stabilite dallo Statuto (art. 9) e dal presente Regolamento (art. 6);
- b) sono portavoce delle istanze delle classi che li hanno eletti e le presentano secondo i modi previsti dal Regolamento;
- c) sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi;

art. 21c Assemblee degli studenti

- a) Gli studenti possono radunarsi in assemblea (di classe o generale) per trattare problemi inerenti allo studio e all'attività accademica nel suo insieme non più di due volte l'anno ed ogni volta per un tempo

non superiore a due ore di lezione. La richiesta scritta dei rappresentanti di classe, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, dovrà essere presentata al Direttore almeno quindici giorni prima della prevista Assemblea.

b) L'orario e le modalità dell'Assemblea devono venire concordate con il direttore dello Studio e il Rettore del Seminario, sentiti i Docenti interessati.

c) Gli studenti di un singolo anno possono essere convocati dal direttore.

d) Gli studenti possono essere convocati in Assemblea generale dal direttore per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dell'ITA-STI. All'Assemblea sarà invitato il Rettore del Seminario.

e) L'Assemblea degli studenti è pubblica e ad essa possono essere invitati anche i Docenti.

V. UFFICIALI

Art. 22 La direzione dell'ITA-STI è coadiuvata dal Segretario, dall'Economo, dal Bibliotecario e dal personale ausiliario i cui compiti sono stabiliti dallo Statuto (artt. 23-30)

VI. ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

art. 23 Ciclo Istituzionale dell'ITA-STI

Il Ciclo Istituzionale dell'ITA-STI prevede l'insegnamento complesso e articolato delle discipline appartenenti alle aree della Sacra Scrittura, della Teologia dogmatica, della Teologia morale e pastorale, della Filosofia e delle Scienze umane. Ha la durata di sei anni accademici (equivalenti a dodici semestri) e si conclude con il conseguimento del titolo accademico del Baccalaureato in Teologia.

art. 24 Corsi d'insegnamento

Il curriculum degli studi, si svolge in sei anni ed è costituito da un Biennio a carattere prevalentemente storico-filosofico, da un Triennio a carattere teologico e dal Sesto anno a carattere teologico-pastorale ¹.

¹ CEI, *La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana. Orientamenti e norme per i Seminari*, (4.11.2006). Le disposizioni del capitolo quarto

I corsi si distinguono in fondamentali, complementari e seminariali.

- a) I Corsi fondamentali sono finalizzati ad offrire, nel Ciclo Istituzionale, una formazione teologica di base;
- b) I Corsi complementari hanno la funzione di approfondire e rendere specifica la formazione promossa nei corsi fondamentali;
- c) I Corsi seminariali approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica. Gli studenti dell'ITA-STI sono tenuti a frequentare un seminario filosofico nel biennio storico-filosofico, uno biblico ed uno teologico nel biennio teologico-sistematico;
- d) Gli studenti sono invitati a proporre al Consiglio di Istituto temi per eventuali corsi seminariali.

art. 25 Corsi comuni

Qualora il Consiglio d'Istituto lo ritenga opportuno, alcuni corsi dell'ITA-STI possono essere svolti in comune con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Udine.

art. 26 Obbligo di frequenza

- a) Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. "La Chiesa continua a favorire la trasmissione metodica delle discipline teologiche attraverso la *mediazione di un docente*, all'interno di lezioni *de visu*, esigendo la *frequenza obbligatoria* per l'ammissione agli esami" ². Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive d'insegnamento del singolo corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l'esame al termine del corso.
- c) Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi dal direttore, udito il Rettore del Seminario, su presentazione della richiesta scritta da parte dell'interessato e della debita documentazione.

art. 27 Passaggio dal Biennio al Triennio

Uno studente deve aver sostenuto tutti gli esami del Biennio filosofico-teologico prima di potersi iscrivere al Triennio teologico

(nn. 126-144) sono particolarmente precise e dettagliate. Di ogni disciplina si indicano: obiettivi, contenuti e metodologia

² CEL, *La formazione dei presbiteri ecc.*, cit., n.138

successivo ³. In aggiunta si veda l'art. 31 § p del presente Regolamento.

art 28 Anno Accademico

L'Anno accademico è costituito da due semestri comprendenti ciascuno 12 settimane di lezione distribuite in cinque giorni settimanali

art. 29 Il credito ecclesiastico

a) In attesa dell'adozione comune del credito europeo, la valutazione dell'insegnamento e del monte ore dell'insegnamento stesso è computata secondo il credito ecclesiastico. Un credito, pertanto, è pari a dodici ore di lezioni frontali che possono essere distribuite nell'arco di un semestre oppure in alcune settimane.

b) Nella certificazione verranno indicati, tuttavia, sia i crediti ecclesiastici sia i crediti del sistema europeo (ECTS), che considera anche il carico d'impegno dello studente.

c) Viene quantificato in crediti anche il lavoro svolto dallo studente in preparazione all'esame finale per il conseguimento del Baccalaureato (elaborato scritto e studio delle materie).

art. 30 Omologazioni

a) È possibile chiedere l'omologazione di corsi e di esami sostenuti presso altre Facoltà o Istituti Teologici, purché corrispondano sostanzialmente agli esami dell'ITA-STI per numero di ore d'insegnamento seguite, per programmi svolti e per l'idoneità dei Docenti.

b) Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale certificato siano specificati il titolo del corso, il numero dei crediti, la valutazione e la data di esame.

c) Le richieste di omologazione, corredate dai programmi dei corsi frequentati, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del direttore, che può avvalersi del parere dei docenti dei rispettivi corsi.

d) I voti dei corsi omologati non vengono per sé trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati nella media finale. Vengono trascritti e computati i voti conseguiti per i corsi frequentati presso gli ITA e gli ISSR affiliati o collegati alla Facoltà Teologica del Triveneto.

³ CEI, *La formazione dei presbiteri ecc.*, cit. n. 99

- e) Se il numero dei crediti omologati equivale alla misura di 4/5 dei crediti annuali a quello di un anno intero, lo studente può essere iscritto all'anno successivo, fatte salve le necessarie integrazioni.
- f) Non è consentita l'ammissione al conseguimento del Baccalaureato solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi pari almeno a quelli di un anno di crediti. Casi particolari verranno definiti dal direttore.
- g) Le richieste di omologazione vanno presentate al momento dell'iscrizione. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

art. 31 Esami

Gli esami di profitto presso l'ITA-STI sono regolati nel modo che segue:

- a) Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità.
- b) Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline indicate nel proprio piano di studi solo se hanno assolto agli obblighi di frequenza alle lezioni e se in regola con il pagamento delle tasse.
- c) Gli studenti hanno tre anni di tempo per sostenere gli esami, conclusa la frequenza al corso. Trascorso tale termine, lo studente dovrà ripetere i corsi. Sostenuti tutti gli esami, lo studente ha cinque anni per poter conseguire il titolo di Baccalaureato.
- d) Sono previste tre sessioni di esame: nei mesi di giugno (sessione estiva), di novembre (sessione autunnale) e di gennaio (sessione invernale).
- e) Nelle tre sessioni ordinarie ciascun docente è tenuto a fissare almeno due appelli d'esame all'interno della stessa sessione, in settimane distinte, per ciascun corso impartito.
- f) Può essere prevista una sessione straordinaria di esame all'interno di ciascuno dei due semestri.
- g) Il calendario degli esami dev'essere fatto conoscere agli studenti almeno un mese prima dell'inizio della sessione.
- h) Durante le sessioni d'esame ordinarie le lezioni sono sospese.
- i) Ogni studente ha diritto di sostenere l'esame a cominciare dalla sessione immediatamente successiva allo svolgimento del corso corrispondente purché abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.
- j) L'esame orale va sostenuto dinanzi al Docente titolare del corso.

- k) Lo studente, se accetta il voto dell'esame, appone la sua firma leggibile sul verbale.
- l) È consentito allo studente ritirarsi dall'esame notificando alla Segreteria il ritiro 48 ore prima del giorno fissato oppure presentandosi all'appello per comunicare il ritiro al Docente.
- m) Lo studente perde il diritto all'esame non presentandosi all'appello stabilito. In tale eventualità, fatta eccezione per casi particolari approvati dal direttore, lo studente non potrà presentarsi all'appello successivo della medesima sessione.
- n) Nell'eventualità in cui lo studente, iniziato l'esame, preferisca non condurlo a termine sarà scritto sul verbale (e non sul libretto dello studente) «ritirato» con breve motivazione. Qualora il docente valuti insufficiente la prova di esame, sul verbale (e non sul libretto dello studente) sarà annotato «non approvato», con breve motivazione. In questi due casi lo studente ha il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.
- o) In caso di eventuali correzioni di voto sul verbale, il docente lo riscriva controfirmandolo.
- p) Lo studente che non supera con esito positivo gli esami di Teologia della Rivelazione e di Teologia morale fondamentale non può sostenere gli altri esami rispettivamente di Teologia sistematica e di Teologia morale.
- q) Il voto conseguito in un seminario è considerato accettato se lo studente, entro un mese dalla conclusione dell'elaborato, non si presenta a sottoscrivere il relativo verbale.

art. 32 Valutazione del profitto

- a) Gli studenti sono soggetti ad una verifica di profitto per ogni corso e per ogni esercitazione scritta o lavoro personale ai quali sono obbligati dall'Ordinamento degli studi dell'ITA-STI.
- b) La valutazione del profitto avviene mediante un giudizio sui lavori personali, lavori di seminario, esercitazioni e tesi dello studente e attraverso esami orali o scritti.
- c) La valutazione degli esami tiene conto dei seguenti criteri:
- assimilazione ed esposizione corretta dei contenuti;
 - articolazione tra i contenuti dei diversi corsi;
 - approfondimento dei contenuti in quanto indice di interesse personale.
- d) Il giudizio complessivo tiene conto dei criteri di valutazione in equa proporzione.

art. 33 Valutazione dell'esame

a) Il rendimento scolastico dello studente è espresso dai voti riportati negli esami e nelle altre prove; esso viene registrato nel verbale d'esame e nel libretto personale.

b) I voti sono assegnati in trentesimi;

c) le cifre dei voti hanno il seguente significato:

18-19	sufficiente	(<i>probatus</i>)
20-22	discreto	(<i>bene probatus</i>)
23-25	buono	(<i>cum laude</i>)
26-28	molto buono	(<i>magna cum laude</i>)
29-30L	eccellente	(<i>summa cum laude</i>)

d) I voti sono riconosciuti solo se autenticati dalla firma del docente e dello studente nel verbale;

e) Anche i voti per l'esame del baccalaureato sono espressi in trentesimi.

art. 34 Studente *fuori corso*

Gli studenti che, completati gli anni dei rispettivi cicli come *ordinari*, mancano della frequenza richiesta nei singoli corsi stabiliti dal piano di studio o non hanno superato tutte le prove prescritte, vengono considerati *fuori corso*. Sono considerati *fuori corso* anche coloro che, a causa di motivi gravi, presentano domanda al Direttore di sospensione dalla frequenza per almeno un anno accademico.

art. 35 Tempo utile per la conclusione degli studi

Gli studenti *fuori corso* - previa iscrizione annuale - possono completare la frequenza e sostenere gli esami mancanti, compreso l'esame di baccalaureato, entro cinque anni dalla conclusione del ciclo di studi. Decorso tale tempo la domanda di ammissione al singolo esame sarà valutata, mediante colloquio, dal Direttore, che potrà chiedere la frequenza di singoli corsi o l'attuazione di studi integrativi.

art. 36 Certificato di compimento degli studi o di frequenza

Completati tutti gli esami e le prove richieste:

a) gli studenti *ordinari* che non intendono conseguire il titolo accademico e gli studenti *straordinari* possono richiedere un certificato di compimento degli studi e degli esami sostenuti;

b) gli studenti *uditore* possono richiedere un certificato di frequenza, degli esami eventualmente sostenuti e dei corsi seguiti.

PARTE SECONDA

NORME PER IL CONSEGUIMENTO DEL BACCALAUREATO

art. 1

L'ammissione all'esame di Baccalaureato in Teologia presuppone il superamento di tutti gli esami prescritti, la conoscenza attestata di una lingua straniera, la frequenza a tre seminari (uno filosofico, uno biblico e uno di teologia sistematica), la consegna e l'approvazione dell'elaborato scritto.

art. 2

Il baccalaureato prevede la stesura di un elaborato ed una prova orale, quest'ultima sostenuta davanti ad una commissione esaminatrice, sulla base di un piano d'esame presentato dal candidato. La commissione esaminatrice è composta da tre Docenti, scelti in corrispondenza con il piano d'esame presentato dallo studente.

art. 3

L'iscrizione all'esame e la presentazione del piano d'esame *devono* avvenire almeno un mese prima della prova scritta.

art. 4 Elaborato scritto (o tesi)

a) Per poter sostenere l'esame di Baccalaureato lo studente deve presentare un elaborato scritto che dimostri:

- la sua capacità di affrontare ed esporre in maniera ordinata e metodologicamente corretta un tema attinente agli studi teologici;
- la conoscenza della bibliografia principale sull'argomento;
- l'uso di una corretta metodologia di ricerca e di esposizione scientifica della materia;
- *una capacità*, almeno iniziale, di valutazione critica.

b) L'elaborato scritto sviluppa normalmente (non obbligatoriamente) la ricerca iniziata in un seminario. La lunghezza può variare dalle 40 alle 80 cartelle (indicativamente: spazio 2 per il testo, 1 per le note; font 12 punti per il testo, 10 per le note).

c) All'inizio del VI° anno lo studente è tenuto a presentare in Segreteria titolo e traccia dell'elaborato scritto approvato dal docente relatore con l'indicazione dell'area di pertinenza del tema (cfr. Tesario);

d) L'elaborato dovrà essere consegnato in Segreteria almeno un mese prima dell'esame scritto assieme alla iscrizione all'esame di baccalaureato e al piano d'esame.

art. 5 Tesario

a) La prova orale si svolge con riferimento ad un "tesario" costituito da alcune "tesi" (nuclei tematici) distinte nelle seguenti 5 aree.

1. Fondamentale;
2. Cristologica-Trinitaria;
3. Antropologica.-Escatologica;
4. Ecclesiologica-Sacramentaria;
5. Morale.

b) Ogni tesi è suddivisa in due parti:

- il titolo, che viene pubblicato di seguito (cfr. art. 8)
- uno sviluppo del tema, che può variare di anno in anno e che comprende anche le indicazioni bibliografiche necessarie.

c) Il tesario completo degli sviluppi del tema è stampato sull'Annuario.

art. 6 Prova orale

La prova orale prevede tre successivi colloqui:

a) Nel primo colloquio il candidato presenta la sua Tesi, collegandola con l'area a cui essa, si riferisce (lo studente dovrà essere capace di mostrare come il tema affrontato nella Tesi si colloca all'interno di una tematica teologica più ampia).

b) Per il secondo colloquio il candidato può scegliere, al momento dell'iscrizione all'esame, tra due diverse modalità:

- *modalità A*

Nel tesario presentato alla fine dell'anno precedente quello in cui si svolge l'esame vengono segnalati 5 libri (uno per ogni area, *consistenti* dalle 200 alle 300 pagine, proposto di comune accordo dai docenti di ciascuna area, i quali si rendono disponibili a esaminare i candidati su di esso). Lo studente ne sceglie uno (relativo a un'area diversa da quella della Tesi e da quella scelta per l'esame scritto) e lo comunica in Segreteria al momento dell'iscrizione. In sede di esame lo studente presenta il libro, mostrando come esso si colloca all'interno della tematica teologica di riferimento ("area").

- *modalità B*

Lo studente viene interrogato su una tesi tratta da un'area da lui scelta al momento dell'iscrizione all'esame (diversa da quella della Tesi e da quella dell'esame scritto).

c) Nel terzo colloquio viene posta una domanda a scelta della Commissione su una tesi delle rimanenti due aree. Allo studente è richiesto di presentare la tesi nel suo insieme rispondendo alle successive domande del Docente.

art. 7 Voto finale

Il voto finale dell'esame di baccalaureato è espresso in trentesimi e risulta:

- per il 60% dalla media dei voti dei corsi del ciclo istituzionale;
- per il 40% dal voto dell'esame finale (di cui prova scritta o tesi per il 16% e prova orale per il 24%);
- il voto finale è arrotondato per difetto dallo 0.50 in giù e per eccesso dallo 0.51 in su.

art. 8 Tesario (sono riportati solo i “titoli” delle tesi)

a) Tematica fondamentale

1. Teologia e filosofia
2. La rivelazione cristiana
3. Fede, Chiesa, senso e credibilità

b) Tematica cristologica-trinitaria

1. La Trinità economica e la Trinità immanente
2. Il mistero del Dio uno-trino nella fede della Chiesa e nella riflessione teologica
3. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria
4. La morte e resurrezione di Cristo: dati biblici, sviluppi dogmatici, riflessione teologica

c) Tematica antropologico-escatologica

1. Teologia della creazione
2. L'uomo in Adamo peccatore
3. L'uomo nuovo in Cristo: dalla giustificazione al compimento escatologico

d) Tematica ecclesiologico-sacramentaria

1. Le varie “immagini” bibliche e storico-teologiche della Chiesa
2. Punti nodali dell'ecclesiologia del Concilio Vaticano II
3. L'organismo sacramentale nella didattica 'mysterion - sacramentum' e l'azione di Cristo nell'opus operatum
4. L'eucaristia mistero centrale e ricapitolativo della fede cristiana

e) Tematica morale

1. Teologia dell'esperienza morale: la centralità di Cristo nella tradizione ecclesiale e nell'universalità della dimensione umana

2. La riflessione teologica sul valore della vita: il rispetto dell'uomo, della coppia umana, della trasmissione della vita
3. La riflessione teologica dell'esperienza sociale: la natura e cultura sociale dell'uomo e le forme della giustizia nella tradizione ecclesiale

art. 9 Trasmissione dei dati alla Facoltà Teologica del Triveneto

La Segreteria dello Studio Teologico deve inviare alla Facoltà Teologica del Triveneto la richiesta del Baccalaureato con una lettera di presentazione nella quale vengono indicati i dati dello studente (cognome e nome, data di nascita). Deve inoltre allegare:

- fotocopia del Diploma di maturità valido per l'iscrizione;
- fotocopia della domanda iniziale di iscrizione allo Studio Teologico;
- certificato degli studi con i voti degli esami sostenuti;
- verbale di esame di Baccalaureato con il voto finale.

PARTE TERZA

RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI

Approvazione dell'intesa tra l'Italia e la Santa Sede ⁴

«La Repubblica italiana e la Santa Sede, in prima attuazione dell'art. 10 n. 2, comma 1, dell'accordo con protocollo addizionale firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929, fermo restando quanto stabilito dal punto 4 dell'intesa 14 dicembre 1985 tra l'autorità scolastica e la Conferenza episcopale italiana (decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751), hanno determinato quanto segue:

art. 1

Le Parti concordano nel considerare, oltre alla teologia, disciplina ecclesiastica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 n. 2, comma 1,

⁴ Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale (estratto), n. 62 dd. 16 marzo 1994, pag. 4: D.P.R. dd. 2.2.1994, n. 175

dell'accordo di revisione del Concordato 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, la disciplina "Sacra Scrittura".

art. 2

I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea. Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede.

Procedura per il riconoscimento

a) Richiedere alla Segreteria dello Studio Teologico il certificato originale di Baccalaureato con l'elenco degli esami sostenuti. Assicurarsi che il certificato contenga la seguente dichiarazione: "con riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n.175 del 2 febbraio 1994, si certifica che la didattica complessiva per il conseguimento del titolo di Baccalaureato o di Licenza non è inferiore a 13 annualità", trattandosi di Baccalaureato.

b) Recarsi presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica (P.za Pio XII, n.3, III° piano, tel. 06-69.88.41.67) muniti dei seguenti documenti:

- originale del diploma e fotocopia da autenticare;
- certificato degli anni di iscrizione, degli esami sostenuti e delle eventuali convalide, con i relativi voti e fotocopia;
- nulla osta (solo per i diaconi, i sacerdoti e i religiosi) del proprio Ordinario alla richiesta di riconoscimento del titolo.

Qualora si volesse che l'intera procedura venga attuata dagli ufficiali della Congregazione, si dovrà prevedere con una quota aggiuntiva e attendere i tempi necessari per tale procedura.

c) Recarsi presso la Segreteria di Stato della S. Sede (Palazzo Apostolico, ingresso portone di bronzo, III° piano) con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme.

- d) Recarsi presso la Nunziatura Apostolica in Italia (Via Po, 27) con due atti per ottenere il visto.
- e) Recarsi presso la Prefettura di Roma, ufficio Bollo (Via IV Novembre, 119/A, Palazzo Valentini) per ottenere la vidimazione.
- f) Consegnare il tutto, opportunamente trattenendone fotocopia, corredato da domanda in carta semplice, presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (P.le Kennedy, 20, EUR (apertura al pubblico dopo le ore 10, ufficio V°, stanza 110)).

LA DIREZIONE

S.E. mons. Andrea Bruno MAZZOCATO

Moderatore dello Studio Teologico Interdiocesano

ROMANELLO don Stefano

Direttore (dell'Arcidiocesi di Udine)

GISMANO don Franco

Vice Direttore (dell'Arcidiocesi di Gorizia)

MAGARELLI don Lorenzo

Segretario (della Diocesi di Trieste)

LA SEGRETERIA

Addetta alla segreteria: Sig.ra Elisa Greatti

Orario segreteria Castellerio: martedì 08.30-12.30

Tel. ufficio Castellerio 0432.650265-2 (solo martedì mattina)

Tel. ufficio Udine 0432.508941-1 (tutti i giorni)

mail: studiotelogico@seminario-udine.it

I DOCENTI

ANTONELLO don Daniele
dondanieleantonello@gmail.com
via Castellerio, 2 - 33010 PAGNACCO (UD)
347.9148446

BAN don Nicola
nicola.ban@arcidiocesi.gorizia.it
via Aquileia, 14 - 34170 GORIZIA
0481.22172 - 339.3395109

BETTUZZI mons. Ivan
ivanbettuzzi@yahoo.it
via Garibaldi, 85 - 33033 CODROIPO (UD)
0432.906008

BORTUZZO don Antonio
donantoniohortuzzo@gmail.com
via dei Giaggioli, 3 - 34134 TRIESTE
040.4528630 - 339.2433757

BRESSAN mons. Dino
dino.sac.bressan@tin.it
via Giuseppe Verdi, 11 - 33031 BASILIANO (UD)
0432.830175 - 333.7984890

CUCUZZA don Alessandro
alcucuzz@gmail.com
via Forlanini, 26 - 34139 TRIESTE
040.910036 - 349.8780582

DELLA PIETRA don Loris
lorisdellapietra@gmail.com
donloris.rettore@seminario-udine.it
Rettore del Seminario Interdiocesano di Gorizia, Trieste, Udine
via Castellerio, 81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)
0432.650265 - 349.8351218 - uff. 0432.414511

FRAUSIN don Sergio
sergio.frausin1973@gmail.com
p.le Gioberti, 5 - 34128 TRIESTE
348.8182403

GANI don Davide
davide.gani@tiscali.it
via Castellerio 81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)
348.3279656

GENERO mons. Guido
vicario.generale@diocesiudine.it
p.zza Patriarcato, 1 - 33100 UDINE
345.0180593

GISMANO don Franco
franco.gismano@arcidiocesi.gorizia.it
Vice Direttore dello Studio Teologico
Interdiocesano di Castellerio
via Alfieri, 6 - 34074 MONFALCONE (GO)
346.6264504 - uff. 0481.597620

GRASSO don Santi
sa.grasso@libero.it
via del Seminario, 13 - 34170 GORIZIA
0481.535437 - 339.5414092

GROSSO don Federico
fedgr@libero.it
via Scrosoppi 1, UDINE
349.3958002

GRUSOVIN Marco
m.grusovin@virgilio.it
via Bosizio, 1 - 34170 GORIZIA
0481.32681 - 349.4920801

LAMANNA sr. Rosangela
sr.rosangela@yahoo.it
via Santa Chiara, 14 - 34170 GORIZIA
340.7039942

MAGARELLI don Lorenzo
lorenzo.magarelli@gmail.com
Segretario dello Studio Teologico Interdiocesano
c/o Curia Vescovile
campo San Giacomo, 10 - 34147 TRIESTE
345.6390239 – uff. 040.3185415

MAGRO don Fabio
donfabiomagro@libero.it
via T. Ciconi, 2 – 33170 PORDENONE
393.4865401

MALNATI mons. Ettore
sioncom@tiscalinet.it
via don G. Minzoni, 5/1 – 34124 TRIESTE
040.303643 – 335.8123864

MAZZOCATO mons. Pierluigi
pier.mazz@tin.it
p.zza Paderno, 8 - 33100 UDINE
0432.42809 – 333.6042173 - uff. 0432.414539

MICHELUTTI don Maurizio
maurizio.michelutti@alice.it
via S. Martino, 21 - 33030 CAMPOFORMIDO (UD)
0432.561990 – 338.7920612

PERSIC Alessio
alessio.persic@unicatt.it
via Molin Nuovo, 11/p - 33100 UDINE
0432.546885, 335.6905292

PIUSSI mons. Sandro
beniculturali@diocesiudine.it
c/o Curia Arcivescovile
via Treppo, 5 – 33100 UDINE
340.2495342 - uff. 0432.414581

ROMANELLO don Stefano
donstefanoromanello@vodafone.it
Direttore dello Studio Teologico Interdiocesano di Castellerio
via Castellerio, 81/2 - 33010 PAGNACCO (UD)
0432.561944 – 349.8573547

RONDINI Annamaria
annamaria.rondini@gmail.com
v.le Miramare, 123/1 - 34136 TRIESTE
040.414023 - 380.3190748

STRIZZOLO Nicola
comunicola@gmail.com
via 25 aprile, 29 - 34074 MONFALCONE (GO)
380.3061370

STASI don Alessio
alessiostasi@libero.it
via San Giovanni, 9 - 34170 GORIZIA
328.7563406 - uff. 0481597602

SUDOSO don Ignazio
inigus@virgilio.it
via del Seminario, 13 - 34170 GORIZIA
uff. 0481.597617 - 347.8633451

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI ACCADEMICI

BIENNIO PRIMO SEMESTRE (dal 30/09/2019 al 13/01/2020)

ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.25	PERSIC Patrologia: padri apostolici e apologisti	BORTUZZO Introduzione all'Antico Testamento	CUCUZZA Antropologia filosofica	FRAUSIN Metodologia (6 settimane dal 04/10/19 al 15/11/19) <u>I anno</u>	GROSSO Filosofia e Teologia*
9.25 – 10.20					
10.40 – 11.35	GRUSOVIN Teoria della conoscenza <u>II anno</u>		PIUSSI Storia della Chiesa Antica	GRUSOVIN Teoria della conoscenza <u>II anno</u>	GRUSOVIN Storia della Filosofia moderna <u>I anno</u>
11.35 – 12.25					

*Filosofia e Teologia prosegue nel II semestre

BIENNIO SECONDO SEMESTRE (dal 10/02/2020 al 25/05/2020)

ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.25		STRIZZOLO Sociologia	CUCUZZA Seminario Filosofico		LAMANNA Ebraico Biblico
9.25 – 10.20				GRUSOVIN Storia della Filosofia contemporanea <u>I anno</u>	
10.40 – 11.35	GRUSOVIN Storia della Filosofia contemporanea <u>I anno</u>	GISMANO Filosofia Morale	GROSSO (con MAGARELLI e CUCUZZA) Filosofia e Teologia	STASI Storia della Chiesa Medievale	
11.35 – 12.25					

TRIENNIO PRIMO SEMESTRE (dal 30/09/2019 al 13/01/2020)

ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.25	ROMANELLO Esegesi NT: Letteratura Paolina*	GISMANO Teologia Morale Sociale <u>(IV e V)</u>	DELLA PIETRA Liturgia nel tempo	MAZZOCATO Diritto canonico	ROMANELLO Esegesi NT: Letteratura Paolina
9.25 – 10.20					
10.40 – 11.35		MAGRO Morale Familiare e sessuale <u>(IV e V)</u>	MAGRO Morale Familiare e sessuale <u>(IV e V)</u>	MALNATI Teologia Dogmatica: Ecclesiologia	MALNATI Teologia Dogmatica: Ecclesiologia
11.35 – 12.25	MAZZOCATO Diritto canonico				

*Letteratura Paolina: il corso prosegue nel II semestre

TRIENNIO SECONDO SEMESTRE (dal 10/02/2020 al 25/05/2020)

ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	ENERGIA
8.30 – 9.25	ROMANELLO Esegesi NT: Letteratura Paolina	MAGARELLI Teologia delle Religioni	GANI Teologia Dogmatica: Teologia dei Sacramenti 2	FRAUSIN/ DELLA PIETRA Teologia Dogmatica: Teologia dei Sacramenti 1	BORTUZZO Esegesi AT: Pentateuco e libri storici
9.25 – 10.20					
10.40 – 11.35	FRAUSIN/ DELLA PIETRA Teologia Dogmatica: Teologia dei Sacramenti 1		GISMANO Teologia Morale Sociale <u>(IV e V)</u>	BORTUZZO Esegesi AT: Pentateuco e libri storici	
11.35 – 12.25					

ORARIO VI ANNO

ORARIO	Martedì 08/10/2019	Mercoledì 09/10/2019	Giovedì 10/10/2019	Venerdì 11/10/2019
1 ORA 8.30 – 9.25	BRESSAN (morale alla pastorale)	GISMANO (temi teo. morale)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
2 ORA 9.25 – 10.20	BRESSAN (morale alla pastorale)	GISMANO (temi teo. morale)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
3 ORA 10.40 – 11.35	MAGARELLI (temi teo. pastorale)	BETTUZZI (temi teo. pastorale)	DELLA PIETRA (Penitenza)	ROMANELLO (temi teo. biblica)
4 ORA 11.35 – 12.25	MAGARELLI (temi teo. pastorale)	BETTUZZI (temi teo. pastorale)	DELLA PIETRA (Penitenza)	ROMANELLO (temi teo. biblica)

ORARIO	Martedì 15/10/2019	Mercoledì 16/10/2019	Giovedì 17/10/2019	Venerdì 18/10/2019
1 ORA 8.30 – 9.25	BRESSAN (morale alla pastorale)	GISMANO (temi teo. morale)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
2 ORA 9.25 – 10.20	BRESSAN (morale alla pastorale)	GISMANO (temi teo. morale)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
3 ORA 10.40 – 11.35	MAGARELLI (temi teo. pastorale)	BETTUZZI (temi teo. pastorale)	DELLA PIETRA (Penitenza)	ROMANELLO (temi teo. biblica)
4 ORA 11.35 – 12.25	MAGARELLI (temi teo. pastorale)	BETTUZZI (temi teo. pastorale)	DELLA PIETRA (Penitenza)	ROMANELLO (temi teo. biblica)

ORARIO	Martedì 22/10/2019	Mercoledì 23/10/2019	Giovedì 24/10/2019	Venerdì 25/10/2019
1 ORA 8.30 – 9.25	BRESSAN (morale alla pastorale)	GISMANO (temi teo. morale)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
2 ORA 9.25 – 10.20	BRESSAN (morale alla pastorale)	GISMANO (temi teo. morale)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
3 ORA 10.40 – 11.35	MAGARELLI (temi teo. pastorale)	BETTUZZI (temi teo. pastorale)	DELLA PIETRA (Penitenza)	ROMANELLO (temi teo. biblica)
4 ORA 11.35 – 12.25	MAGARELLI (temi teo. pastorale)	BETTUZZI (temi teo. pastorale)	DELLA PIETRA (Penitenza)	ROMANELLO (temi teo. biblica)

Dal 28/10/2019 al 31/10/2019 a-scolastico: esami autunnali

ORARIO	Martedì 05/11/2019	Mercoledì 06/11/2019	Giovedì 07/11/2019	Venerdì 08/11/2019
1 ORA 8.30 – 9.25	BRESSAN (morale alla pastorale)	GISMANO (temi teo. morale)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
2 ORA 9.25 – 10.20	BRESSAN (morale alla pastorale)	GISMANO (temi teo. morale)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
3 ORA 10.40 – 11.35	MAGARELLI (temi teo. pastorale)	BETTUZZI (temi teo. pastorale)	DELLA PIETRA (Penitenza)	ROMANELLO (temi teo. biblica)
4 ORA 11.35 – 12.25	MAGARELLI (temi teo. pastorale)	BETTUZZI (temi teo. pastorale)	DELLA PIETRA (Penitenza)	ROMANELLO (temi teo. biblica)

ORARIO	Martedì 12/11/2019	Mercoledì 13/11/2019	Giovedì 14/11/2019	Venerdì 15/11/2019
1 ORA 8.30 – 9.25	BRESSAN (morale alla pastorale)	GISMANO (temi teo. morale)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
2 ORA 9.25 – 10.20	BRESSAN (morale alla pastorale)	GISMANO (temi teo. morale)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
3 ORA 10.40 – 11.35	MAGARELLI (temi teo. pastorale)	BETTUZZI (temi teo. pastorale)	DELLA PIETRA (Penitenza)	ROMANELLO (temi teo. biblica)
4 ORA 11.35 – 12.25	MAGARELLI (temi teo. pastorale)	BETTUZZI (temi teo. pastorale)	DELLA PIETRA (Penitenza)	ROMANELLO (temi teo. biblica)

ORARIO	Martedì 19/11/2019	Mercoledì 20/11/2019	Giovedì 21/11/2019	Venerdì 22/11/2019
1 ORA 8.30 – 9.25	FRAUSIN (temi teo. sistematica)	FRAUSIN (temi teo. sistematica)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
2 ORA 9.25 – 10.20	FRAUSIN (temi teo. sistematica)	FRAUSIN (temi teo. sistematica)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
3 ORA 10.40 – 11.35	GROSSO (temi teo. fondament.)	ANTONELLO (temi teo. pastorale)	DELLA PIETRA (Penitenza)	BAN (approccio psicologico)
4 ORA 11.35 – 12.25	GROSSO (temi teo. fondament.)	ANTONELLO (temi teo. pastorale)	DELLA PIETRA (Penitenza)	BAN (approccio psicologico)

ORARIO	Martedì 26/11/2019	Mercoledì 27/11/2019	Giovedì 28/11/2019	Venerdì 29/11/2019
1 ORA 8.30 – 9.25	FRAUSIN (temi teo. sistematica)	FRAUSIN (temi teo. sistematica)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
2 ORA 9.25 – 10.20	FRAUSIN (temi teo. sistematica)	FRAUSIN (temi teo. sistematica)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
3 ORA 10.40 – 11.35	GROSSO (temi teo. fondament.)	ANTONELLO (temi teo. pastorale)	DELLA PIETRA (Penitenza)	BAN (approccio psicologico)
4 ORA 11.35 – 12.25	GROSSO (temi teo. fondament.)	ANTONELLO (temi teo. pastorale)	DELLA PIETRA (Penitenza)	BAN (approccio psicologico)

ORARIO	Martedì 03/12/2019	Mercoledì 04/12/2019	Giovedì 05/12/2019	Venerdì 06/12/2019
1 ORA 8.30 – 9.25	FRAUSIN (temi teo. sistematica)	FRAUSIN (temi teo. sistematica)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
2 ORA 9.25 – 10.20	FRAUSIN (temi teo. sistematica)	FRAUSIN (temi teo. sistematica)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
3 ORA 10.40 – 11.35	GROSSO (temi teo. fondament.)	ANTONELLO (temi teo. pastorale)	DELLA PIETRA (Penitenza)	BAN (approccio psicologico)
4 ORA 11.35 – 12.25	GROSSO (temi teo. fondament.)	ANTONELLO (temi teo. pastorale)	DELLA PIETRA (Penitenza)	BAN (approccio psicologico)

ORARIO	Martedì 10/12/2019	Mercoledì 11/12/2019	Giovedì 12/12/2019	Venerdì 13/12/2019
1 ORA 8.30 – 9.25	FRAUSIN (temi teo. sistemática)	FRAUSIN (temi teo. sistemática)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
2 ORA 9.25 – 10.20	FRAUSIN (temi teo. sistemática)	FRAUSIN (temi teo. sistemática)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
3 ORA 10.40 – 11.35	MALNATI (temi teo. sistemática)	ANTONELLO (temi teo. pastorale)		BAN (approccio psicologico)
4 ORA 11.35 – 12.25	MALNATI (temi teo. sistemática)	ANTONELLO (temi teo. pastorale)		BAN (approccio psicologico)

ORARIO	Martedì 17/12/2019	Mercoledì 18/12/2019	Giovedì 19/12/2019	Venerdì 20/12/2019
1 ORA 8.30 – 9.25	FRAUSIN (temi teo. sistemática)	FRAUSIN (temi teo. sistemática)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
2 ORA 9.25 – 10.20	FRAUSIN (temi teo. sistemática)	FRAUSIN (temi teo. sistemática)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
3 ORA 10.40 – 11.35	MALNATI (temi teo. sistemática)	ANTONELLO (temi teo. pastorale)		BAN (approccio psicologico)
4 ORA 11.35 – 12.25	MALNATI (temi teo. sistemática)	ANTONELLO (temi teo. pastorale)		BAN (approccio psicologico)

Vacanze natalizie (dal 21/12/2019 al 06/01/2020)

ORARIO	Martedì 07/01/2020	Mercoledì 08/01/2020	Giovedì 09/01/2020	Venerdì 10/01/2020
1 ORA 8.30 – 9.25	FRAUSIN (L'Omelia)	MAGRO (sintesi bioetica)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
2 ORA 9.25 – 10.20	FRAUSIN (L'Omelia)	MAGRO (sintesi bioetica)	GENERO (liturgia: sacramenti)	SUDOSO (diritto sacramentario)
3 ORA 10.40 – 11.35	MALNATI (temi teo. sistematica)			
4 ORA 11.35 – 12.25	MALNATI (temi teo. sistematica)			

ORARIO	Martedì 14/01/2020	Mercoledì 15/01/2020	Giovedì 16/01/2020	Venerdì 17/01/2020
1 ORA 8.30 – 9.25	FRAUSIN (L'Omelia)	MAGRO (sintesi bioetica)		<u>eventuali recuperi</u>
2 ORA 9.25 – 10.20	FRAUSIN (L'Omelia)	MAGRO (sintesi bioetica)		
3 ORA 10.40 – 11.35	MALNATI (temi teo. sistematica)			
4 ORA 11.35 – 12.25	MALNATI (temi teo. sistematica)			

ORARIO	Martedì 21/01/2020	Mercoledì 22/01/2020	Giovedì 23/01/2020	Venerdì 24/01/2020
1 ORA 8.30 – 9.25	FRAUSIN (L'Omelia)	MAGRO (sintesi bioetica)	GISMANO (Penitenza)	<i>eventuali recuperi</i>
2 ORA 9.25 – 10.20	FRAUSIN (L'Omelia)	MAGRO (sintesi bioetica)	GISMANO (Penitenza)	
3 ORA 10.40 – 11.35	MALNATI (temi teo. sistematica)	GISMANO (Penitenza)	GISMANO (Penitenza)	
4 ORA 11.35 – 12.25	MALNATI (temi teo. sistematica)	GISMANO (Penitenza)	GISMANO (Penitenza)	

Corsi curricolari:

- Si concludono con esame.

Il **corso di pastorale** ha il compito di:

- presentare l'aspetto prettamente catechetico della pastorale in riferimento alle nuove prospettive dell'iniziazione cristiana sia degli adulti che dei ragazzi (Magarelli)
- introdurre alle dinamiche della pastorale giovanile (Antonello)
- introdurre alla progettazione pastorale (Bettuzzi)

Corsi di sintesi:

- Hanno l'obiettivo di aiutare il candidato a formare una visione organica delle principali tematiche del sapere teologico, in vista dell'esame di baccellierato.

Scadenze sesto anno:

- consegna titolo e schema generale della tesina di baccalaureato al direttore: **15/10/2019**
- iscrizione all'esame di baccalaureato (con pagamento 80 euro, schema definitivo della tesi e scelta del programma d'esame): **25/02/2020**
- consegna della tesi in segreteria: **24/03/2020**
- esame orale di baccalaureato: **maggio 2020**

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Anno propedeutico (a Gorizia)

<i>DOCENTE</i>	<i>Insegnamento</i>
GOINA DON STEFANO	Storia della Filosofia Antica e medievale
ZUCH VERENA	Latino
BOLCINA DON CARLO	Sloveno
BOLDRIN DON GIULIO	Introduzione alla fede della Chiesa
CUCUZZA DON ALESSANDRO	Introduzione alla Filosofia

<i>DOCENTE</i>	<i>INSEGNAMENTO</i>	<i>crediti eccl. (ore settimanali)</i>	<i>ECTS</i>	<i>N. ORE TOTALI</i>
<i>I e II Anno: Indirizzo Storico-Filosofico</i>				
<i>I Anno</i>				
FRAUSIN don SERGIO	Metodologia	2	-	12
GRUSOVIN MARCO	Storia della Filosofia Moderna	2	3	24
GRUSOVIN MARCO	Storia della Filosofia Contemporanea	3	5	36
<i>II Anno</i>				
GRUSOVIN MARCO	Teoria della Conoscenza	4	6	48
<i>Anno A</i>				
BORTUZZO don ANTONIO	Introduzione all'Antico Testamento	3	5	36
CUCUZZA don ALESSANDRO	Antropologia Filosofica	2	3	24
CUCUZZA don ALESSANDRO	Seminario Filosofico	2	3	24
GISMANO don FRANCO	Filosofia Morale	2	3	24
PIUSSI mons. SANDRO	Storia della Chiesa Antica	2	3	24

STASI don ALESSIO	Storia della Chiesa Medievale	2	3	24
PERSIC ALESSIO	Patrologia: padri Apostolici e Apol.	2	3	24
STRIZZOLO NICOLA	Sociologia	2	3	24
LAMANNA sr. ROSANGELA	Ebraico Biblico	2	4	24
GROSSO don FEDERICO (+ ALTRI DOCENTI)	Filosofia e Teologia	2	6	24+24
Anno B				
CUCUZZA don ALESSANDRO	Metafisica	4	6	48
CUCUZZA don ALESSANDRO	Filosofia della religione	3	5	36
GRASSO don SANTI	Introduzione ala Nuovo Testamento	3	5	36
MAGARELLI don LORENZO	Introduzione al Mistero di Cristo	3	5	36
STASI don ALESSIO	Storia della Chiesa Contemporanea	2	3	24
STASI don ALESSIO	Storia della Chiesa Moderna	2	3	24
PERSIC ALESSIO	Patrologia Pre-Nicena (III sec.)	2	3	24
ANNAMARIA RONDINI	Antropologia culturale	2	3	24
BAN don NICOLA	Psicologia	2	3	24
BORTUZZO don ANTONIO	Greco Biblico	2	4	24
III-IV-V Anno: Indirizzo Teologico-Fondamentale e Sistemático				
Anno III: corsi propri				
GROSSO / ROMANELLO	Teologia della Rivelazione	3	5	24+8
GROSSO don FEDERICO	Teologia della Med. Ecclesiale	2	3	24
GISMANO don FRANCO	Teologia Morale Fondamentale	2 + ISSR	9	24
Anno IV - V corsi propri a ciclicità biennale				
MAGRO don FABIO	Morale fam. e sessuale	4	6	48
GISMANO don FRANCO	Teol. Morale sociale	2	6	48
Anno 4 - 5 corsi propri a ciclicità biennale				
MAGRO don FABIO	Morale fam. e sessuale	4	6	48

GISMANO don FRANCO	Teol. Morale sociale	4	6	48
Anno A				
BORTUZZO don ANTONIO	Esegesi AT: I Profeti	4	6	48
FRAUSIN don SERGIO	Teologia Dogmatica: Antropologia/I	4	6	48
MALNATI mons. ETTORE	Teologia Dogmatica: Antropologia/II	4	6	48
ROMANELLO don STEFANO	Esegesi NT: Letteratura Giovannea	4	6	48
ROMANELLO don STEFANO	Seminario Biblico	2	3	24
SUDOSO don IGNAZIO	Diritto Canonico II: matrimoniale	2	3	24
MICHELUTTI don MAURIZIO	Teologia Spirituale	2	3	24
PERSIC ALESSIO	Patrologia: I Padri Alessandrini e Anti.	2	3	24
Anno B				
GRASSO don SANTI	Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli	4+4	12	48+48
BORTUZZO don ANTONIO	Esegesi AT: Sapienziali e salmi	4	6	48
FRAUSIN don SERGIO	Teologia Dogmatica: Trinità	4	6	48
GANI don DAVIDE	Teologia Dogmatica: Cristologia	4	6	48
MALNATI mons. ETTORE	Seminario Teologico (mariologia)	2	3	24
PERSIC ALESSIO	Patrologia: I Padri Occidentali	2	3	24
DELLA PIETRA don LORIS	Liturgia: Intr. Antrop.-Teologica	2	3	24
Anno C				
ROMANELLO don STEFANO	Esegesi NT: Letteratura Paolina	4+2	9	48+24
BORTUZZO don ANTONIO	Esegesi AT: Pentate. e Libri Storici	4	6	48
MALNATI mons. ETTORE	Teologia Dogmatica: Ecclesiologia	4	6	48
FRAUSIN / DELLA PIETRA	Teologia Dogmatica: T. dei Sacramenti I	4	6	48
GANI don DAVIDE	Teologia Dogmatica: T. dei Sacramenti II	2	3	24
MAZZOCATO mons. PIERLUIGI	Diritto Canonico I	3	5	36

DELLA PIETRA don LORIS	Liturgia nel Tempo	2	3	24
MAGARELLI don LORENZO	Teologia delle Religioni	2	3	24
VI Anno: Indirizzo Teologico-Pastorale Corsi curricolari				
BAN don NICOLA E BRESSAN don DINO	Approccio psicologico e morale alla pastorale	2		10 10
DELLA PIETRA don LORIS / GISMANO don FRANCO	Riflessioni Teologico-Pastorali sulla Riconciliazione (penitenza)	2		16 6
GENERO mons. GUIDO	Liturgia: Sacramenti e Sacramentali	2		22
SUDOSO don IGNAZIO	Diritto Sacramentario	2		22
Temì di ...				
ROMANELLO don STEFANO	Temì di Teologia Biblica			10
BETTUZZI mons. IVAN, MAGARELLI don LORENZO, ANTONELLO don DANIELE	Temì di Teologia Pastorale			10 10 10
GROSSO don FEDERICO	Temì di Teologia Fondamentale			6
MALNATI mons. ETTORE E FRAUSIN don SERGIO	Temì di Teologia Sistematica			10 20
GISMANO don FRANCO	Temì di Teologia Morale			10
MAGRO don FABIO	Sintesi di bioetica			6
FRAUSIN don SERGIO	L'omelia			6

Per poter insegnare Religione Cattolica nelle scuole primarie e secondarie, è necessario sostenere i corsi di Didattica e metodologia IRC, Teoria e legislazione scolastica e Pedagogia generale presso l'ISSR, nonchè eseguire un tirocinio sempre sotto la guida dell'ISSR.

PROGRAMMA CORSI ACCADEMICI 2019-2020

PRIMO E SECONDO CORSO: BIENNIO STORICO-FILOSOFICO

METODOLOGIA (*I anno*)

Prof. FRAUSIN don Sergio

ECTS --

I semestre, 2 ore sett.(x 6 sett.)

Obiettivi didattici:

Consapevolezza delle motivazioni per lo studio della filosofia e della teologia nel corso della formazione in seminario. Acquisizione dei passaggi fondamentali per l'organizzazione dello studio delle materie filosofiche e teologiche e per la preparazione di elaborati scritti e tesi (testi e bibliografia). Senso della inter- e trans-disciplinarietà dei saperi negli studi ecclesiastici secondo *Veritatis Gaudium* 4, c. Familiarità con l'utilizzo delle fonti dirette e indirette e dei principali strumenti del sapere filosofico e teologico, con le modalità di citazioni, e loro consultazione cartacea ed elettronica.

Contenuti:

Statuto, finalità e specificità di filosofia e teologia come itinerario di ricerca della verità alla luce della ragione e della Rivelazione nel contesto della formazione agli ordini sacri nella prospettiva del *Proemio* della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*. Conoscenza e consultazione delle fonti dirette e indirette del sapere filosofico e teologico. Lettura e studio finalizzati all'acquisizione di una comprensione, di una sintesi ed elaborazione personali mediante la preparazione di schede e mappe concettuali. Comprensione e composizione di note, indice, indicazioni editoriali e bibliografia.

Modalità di svolgimento:

Lezioni orali frontali, dialogali e interattive, con utilizzo di presentazioni in Power Point e lavoro di applicazione pratica sui testi di esame (fonti e studi). Esercitazioni in classe su testi di varia natura. Schede tematiche di dispensa a cura del docente. Visita e consultazione in Biblioteca.

Modalità di verifica:

Preparazione di scheda di un capitolo da testi di esami, di una bibliografia a tema su una materia di esame.

Bibliografia:

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Sophia-Didaché 4, Facoltà Teologica del Triveneto, Edizioni Messaggero, Padova 2016.

FRANCESCO, *Costituzione Apostolica Veritatis Gaudium* (28 gennaio 2018), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2018.

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Fides et ratio* (14 settembre 1998), AAS 91 (1999), 5-88.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA (I anno)

ECTS 3

Prof. GRUSOVIN Marco

I semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso intende offrire una conoscenza essenziale dello sviluppo del pensiero filosofico europeo in età moderna attraverso lo studio, l'analisi e la valutazione dell'opera di alcuni dei suoi protagonisti. Imparare ad analizzare alcune categorie del moderno legate alla nascita e allo sviluppo del pensiero scientifico, dell'Illuminismo e dell'Idealismo con particolare attenzione riguardo al tema della religione. Lettura e analisi di un testo classico.

Contenuti:

Lineamenti e personalità del pensiero moderno dal suo sorgere in seno all'Umanesimo fino alla nascita dell'Idealismo con particolare attenzione alle figure di Cartesio, Spinoza, Leibniz, Hobbes, Locke, Kant.

Modalità di svolgimento:

Il corso prevede una parte istituzionale sunteggiata dal docente in lezioni frontali anche con l'ausilio di letture, schemi e presentazioni, e una parte monografica dedicata alla presentazione e alla lettura critica di alcune parti di un classico del pensiero moderno che lo studente completerà poi in fase di studio individuale.

Modalità di verifica:

Colloquio orale.

Bibliografia:

G. REALE - D. ANTISIERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. II, La scuola, Brescia 1983 (e successive edizioni) o manuale equivalente tra quelli in uso nei licei.

I. KANT, *Critica della ragione pratica*, Laterza, Roma-Bari 1993 (o altra edizione concordata con il docente).

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (I anno) ECTS 5

Prof. GRUSOVIN Marco

II semestre, 3 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso intende offrire una conoscenza essenziale dello sviluppo del pensiero filosofico europeo in età contemporanea attraverso lo studio e l'analisi di alcune figure e alcune correnti fondamentali. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti metodologici dello studio della disciplina che si intende perseguire mediante la lettura e l'esame critico di specifici materiali considerati "classici" e rilevanti.

Contenuti:

Lineamenti e personalità del pensiero contemporaneo a cominciare dalla crisi post-hegeliana: Kierkegaard, Schopenhauer, Nietzsche, Freud, Husserl, Wittgenstein, Ricoeur e Lévinas. Studio della fenomenologia, dell'esistenzialismo, dell'analisi linguistica e dell'ermeneutica.

Modalità di svolgimento:

Il corso prevede una serie di lezioni frontali svolte anche con l'ausilio di letture, schemi e presentazioni che lo studente completerà poi in fase di studio individuale con i materiali consigliati in bibliografia.

Modalità di verifica:

Test scritto a metà semestre sul programma del manuale ed esame orale finale.

Bibliografia:

- E. Berti - F. Volpi, Storia della filosofia: Ottocento e Novecento, Laterza, Roma-Bari 1997
- G. Reale - D. Antiseri, Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi, vol. 3, La scuola, Brescia 1983
- L. Messinese, Stanze della metafisica: Heidegger, Lowith, Carlini, Bontadini, Severino, Morcelliana, Brescia 2013.
- P. Ricoeur, Filosofia e linguaggio, Guerini & associati, Milano 1994
- E. Lévinas, Nell'ora delle nazioni, Jaca Book, Milano 2000.

TEORIA DELLA CONOSCENZA (II anno)

Prof. GRUSOVIN Marco

ECTS 6

I semestre, 4 ore sett.

Obiettivi didattici:

Introduzione al tema della conoscenza come lavoro critico e specifico approccio filosofico rispetto ad altre metodologie scientifiche: la dimensione riflessiva e formativa della filosofia. Acquisizione di

competenze fondamentali sulla storia e i problemi di teoria della conoscenza. Il modello fenomenologico e le sue integrazioni ermeneutiche.

Contenuti:

Elementi di storia di teoria della conoscenza. La relazione noetica di corrispondenza fra noema e oggetto del sapere; i limiti del sapere umano; le rappresentazioni del sapere e il “problema del ponte”. La validità del sapere umano contro i vari tipi di scetticismo. L’impostazione intenzionalista. La relazionalità strutturale del linguaggio, del pensiero e del sapere.

Modalità di svolgimento:

Il corso prevede una parte istituzionale sunteggiata dal docente in lezioni frontali da completare con lo studio analitico della dispensa e di un classico della Teoria della conoscenza.

Modalità di verifica:

esame orale

Bibliografia:

N. VASSALLO, *Teoria della conoscenza*, GLF editori Laterza, Roma 2008.

R. CORVI (cur.), *La teoria della conoscenza nel Novecento*, Utet-Università, Torino 2011.

A. PAGNINI, *Teoria della conoscenza*, TEA, Milano 2001.

M. GRUSOVIN, *Ta’am: Lineamenti di teoria della conoscenza* (dispensa).

A. ALESSI, *Sui sentieri della verità. Introduzione alla filosofia della conoscenza*, LAS, Roma 2001.

R. CARTESIO, *Discorso sul metodo* (qualsiasi edizione).

EBRAICO BIBLICO

ECTS 4

Prof.ssa LAMANNA sr. Rosangela

Il semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti basilari per la lettura, l’analisi grammaticale e la traduzione di frasi elementari dell’ebraico biblico.

Contenuti:

Alfabeto, vocali, traslitterazione, articolo, pronomi, aggettivi, frasi nominali, preposizioni, sostantivi, suffissi, stato costruito, sistema verbale, forme verbali, verbi forti e deboli. Traduzione e lettura di alcuni semplici brani biblici.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali con esposizione delle nozioni grammaticali attraverso esercizi.

Per ogni lezione saranno assegnate delle esercitazioni.

Modalità di verifica:

Esame orale che consisterà nella lettura, nella traduzione e nell'analisi di alcune semplici frasi.

Bibliografia:

PEPI L., SERAFINI F., *Corso di Ebraico Biblico*, 2 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo 2006.

ELLIGER K., RUDOLPH W. (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1983.

REYMOND P., *Dizionario di Ebraico e Aramaico biblici*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2012.

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

ECTS 3

Prof. CUCUZZA don Alessandro

I semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso di antropologia filosofica si propone di collocare la riflessione sull'uomo all'interno delle problematiche contemporanee, associando agli approfondimenti di carattere filosofico una attenta disamina della percezione dell'uomo che la società contemporanea ha oggi sviluppato.

L'intento è quello di fornire strumenti di lettura della realtà e dare la possibilità di un recupero di quegli elementi che favoriscono una visione che corrisponda alla piena dignità dell'uomo.

Contenuti:

Attraverso il confronto tra l'*Übermensch* di Nietzsche e l'antropologia paolina si vuole entrare nella riflessione sull'uomo, non un uomo qualunque, non un uomo nella sua riduzione volontaristica, ma un uomo unitario e aperto alla trascendenza. Ecco allora che, senza trascurare la riflessione sul corpo e il significato della corporeità, guardando a tutti gli aspetti dell'anima umana giungeremo a cogliere tutti le possibili aperture alla dimensione spirituale che senza dubbio aprono alla lettura antropologica le pagine più belle.

Modalità di svolgimento:

Il corso prevede un monte ore di lezioni frontale sufficiente a presentare e ad approfondire i diversi aspetti della natura umana secondo una declinazione filosofica cristiana.

Non mancherà lo spazio per lo stimolo all'approfondimento personale degli studenti e alla loro rilettura critica di quanto proposto.

Modalità di verifica:

Esame orale, nel quale oltre la conoscenza di quanto esposto in classe

sarà richiesta la dimostrazione di una personale rilettura critica degli argomenti presentati dal professore.

Bibliografia:

Manuali:

- PALUMBIERI S., *L'uomo questa meraviglia*, Urbaniana University Press, Roma, 1999.
- PALUMBIERI S., *L'uomo questo paradosso*, Urbaniana University Press, Roma, 2000.
- LUCAS LUCAS R., *L'uomo spirito incarnato*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 1993.
- LUCAS LUCAS R., *Orizzonte verticale*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007.
- MONDIN B., *Antropologia filosofica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna, 2006.

Approfondimenti:

- MANCINI R., FALAPPA F., CANULLO C., LABATE S., *Per un'antropologia della creaturalità*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani, 2009.
- FIMIANI M., *Antropologia filosofica*, Editori Riuniti, 2005.
- BERGAMINO F., *La struttura dell'essere umano*, Edusc, 2007.
- FABRIS R., *Corpo, anima e spirito nella Bibbia*, Cittadella ed., Assisi, 2014.

SEMINARIO FILOSOFICO

Prof. CUCUZZA don Alessandro

ECTS 3

Il semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Finalità del seminario filosofico è introdurre gli studenti a specifiche tematiche filosofiche con un grado di approfondimento universitario, nel contesto dell'acquisizione di una metodologia dello studio che renda lo studente capace di produrre, su di un tema prescelto, un elaborato frutto della ricerca personale e dell'approfondimento critico.

Contenuti:

Il tema proposto in quest'anno accademico riguarda la ricerca antropologica contemporanea dove, di fronte alla tendenza di un progresso senza attenzione all'umano, in cui la tecnica mette in secondo piano il valore e la dignità dell'uomo stesso, emergono quelle problematiche sempre attuali del rapporto tra l'uomo la scienza e la tecnica, tra l'uomo la natura e la cultura, uomo e l'intelligenza superficiale.

Modalità di svolgimento:

Dopo alcune lezioni frontali d'introduzione, la lettura e l'approfondimento personale di parte di alcune opere sulle o delle due autrici poste in esame, porterà gli studenti alla predisposizione di un elaborato da offrire alla discussione degli altri partecipanti al seminario.

Modalità di verifica:

Definizione di un elaborato sull'argomento concordato con il professore e valutazione dell'interesse e dalla capacità critica dimostrata durante le esposizioni.

Bibliografia (testi a disposizione):

- GERD LEONHARD, *Tecnologia vs umanità, lo scontro prossimo venturo*, EGEA, Milano, 2019.
- FRANCESCO MORARCE, *Futuro + umano, quello che l'intelligenza artificiale non potrà mai darci*, EGEA, Milano, 2018.
- GIANFRANCO PACCHIONI, *L'ultimo sapiens, viaggio al termine della nostra specie*, Il Mulino, Bologna, 2018.
- JAMES BARRAT, *La nostra invenzione finale, l'intelligenza artificiale e la fine dell'età dell'uomo*. Nutrimenti, Roma 2018.
- JERRY KAPLAN, *Intelligenza artificiale, guida la prossimo futuro*, LUISS, Roma, 2017.
- GIOVANNI GIORGIO, *Cyborg: il volto dell'uomo futuro, il postumano tra natura e cultura*, Cittadella Editrice, Assisi, 2017.
- NICK BOSTORM., *Superintelligenza*, Bollati Boringhieri, Gravellona Toce, 2014.
- GIUSEPPE VATINNO, *Il Transumanesimo, Una filosofia per l'uomo del XXI secolo*, Armando Editore, Roma, 2010.
- PIERPAOLO PORTINARO, *Il principio disperazione, tre studi su Günther Anders*, Bollati Borlingheri, Gravellona Toce, 2003.

Film:

- A. GARLAND regia di, *Ex Machina*, USA 2015.

STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

ECTS 3

Prof. STASI don Alessio

Il semestre. 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Consolidamento e/o acquisizione di competenze basilari inerenti al periodo storico trattato. Apprendimento di nozioni fondamentali sulle vicende storiche della Chiesa nel Medioevo. Riflessione storiografica e acquisizione della terminologia legata alle discipline filosofiche e teologiche. Inquadramento della Chiesa locale nel contesto storico

generale. Sensibilizzazione alla conoscenza e alla conservazione dei beni culturali della Chiesa attraverso le discipline ausiliarie della storia.

Contenuti:

Metodo e periodizzazione. La cristianità occidentale dopo Gregorio Magno. La Chiesa carolingia. Il monachesimo occidentale. Il cristianesimo bizantino e le controversie cristologiche. L'evangelizzazione dei popoli barbari. Le crociate. Papato e Impero: la *plenitudo potestatis*. Eresie e tensioni escatologiche. Francesco d'Assisi. Bonifacio VIII. Il conciliarismo. La transizione verso l'Età moderna. La Chiesa locale: il Patriarcato di Aquileia nel Medioevo.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali. Approccio seminariale alle fonti edite e inedite.

Modalità di verifica:

Verifiche orali di ripasso occasionale. Esame scritto finale.

Bibliografia:

Manuale a scelta:

A. Cortonesi, *Il Medioevo. Profilo di un millennio*, Milano, Carocci, 2008.

G. G. Merlo, *Il cristianesimo medievale in Occidente*, Roma-Bari, Laterza, 2012.

G. G. Merlo - G. Tabacco, *Medioevo. V-XV secolo*, Bologna, Il Mulino, 1981.

Testo di sussidio:

J. Comby, *Per leggere la Storia della Chiesa, 1, Dalle origini al XV secolo*, Roma, Borla, 1986.

Testo di riferimento per la Chiesa locale:

P. Paschini, *Storia del Friuli*, Udine, Arti Grafiche Friulane, 2003.

Altro materiale bibliografico:

J. Le Goff, *La nascita del purgatorio*, Torino, Einaudi, 2006.

G. G. Merlo, *Eretici ed eresie medievali*, Bologna, Il Mulino, 1989.

A. Paravicini Bagliani, *Morte e elezione del papa. Norme, riti e conflitti. Il Medioevo*, Roma, Viella, 2013.

S. Pricoco, *Il monachesimo*, Roma-Bari, Laterza, 2013.

P. Riché, *Nani sulle spalle di giganti. Maestri e allievi nel Medioevo*, Milano, Jaka Book, 2011.

A. Vauchez, *Francesco d'Assisi. Tra storia e memoria*, Torino, Einaudi, 2010.

Obiettivi didattici:

Attraverso la lettura commentata di testi dell'antica letteratura cristiana (greca, latina, siriana, copta...) di età apostolica (Padri Apostolici) e del secolo II (Padri Apologisti, Eresologi, Omileti, letteratura apocrifa) suscitare un interesse per le origini della Chiesa capace di fermento teologico per la spiritualità del nostro tempo e di attenzione ecumenica; si cercherà nel contempo di fare acquisire indelebilmente agli studenti i concetti e le nozioni di natura storico-letteraria e storico-teologica indispensabili per interagire correttamente e proficuamente con i contenuti delle altre discipline storico-filologiche e teoretiche.

Contenuti:

Il cristianesimo delle origini (secoli I-II) nella varietà delle sue espressioni geografico-culturali, letterarie, spirituali e teologiche, alle scaturigini di una Tradizione ecclesiale che cresce attraverso la dialettica fra 'ortodossia' ed 'eresia', quale espressione di una fede in permanente ricerca delle sue ragioni attraverso l'opera sia di anonimi sia di personalità rappresentative. Spazio congruo sarà riservato ad approfondimenti sui primordi della cristianità aquileiese.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali; affidamento di ricerche individuali.

Modalità di verifica:

Esame orale, al cui profitto contribuirà la qualità della ricerca individuale.

Bibliografia:

- Gabriel PETERS, *I Padri della Chiesa*, 1 - 2, Roma 1984-1986 (ed. Borla), 514 + 374 pp.;
- Manlio SIMONETTI - Emanuela PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Casale Monferrato 1999 (ed. Piemme), 573 pp.
- G. BOSIO - E. DAL COVOLO - M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa. Secoli I e II* (Strumenti della 'Corona Patrum' 1), Torino 1990, 270 pp.
- Marcel SIMON - André BENOÎT, *Giudaismo e cristianesimo* (Bibl. Univ. Laterza 153), Bari 1985 (Paris 1968), 410 pp.
- Alessio PERSIC, *Le tre (o quattro) Apocalissi della primitiva Chiesa di Aquileia*, in A. GERETTI (cur.), *Apocalisse. L'ultima rivelazione*, Ginevra - Milano 2007, pp. 39-71
- J. N. D. KELLY, *Il pensiero cristiano delle origini*, Bologna 1972 ss. (London 1968), XXIV+610 pp.

- R. CANTALAMESSA, *Dal kerygma al dogma. Studi sulla cristologia dei Padri* (Studia Patristica Mediolanensia 26), Milano 2006, 319 pp.

Fotocopie di fonti e testi, che saranno distribuite a lezione; altri materiali in formato elettronico (*file pdf* ecc.) saranno forniti all'occasione.

FILOSOFIA MORALE

Prof. GISMANO don Franco

ECTS 3

Il semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso intende introdurre alle categorie filosofiche fondamentali attraverso le quali comprendere l'agire libero e responsabile dell'uomo. Categorie che rivelano la qualità morale del soggetto agente nell'azione che compie.

Contenuti:

- a) Analisi della struttura dell'azione umana. Azioni poietiche e pratiche. La struttura teleologica dell'agire umano. La felicità.
- b) L'agente: l'ordine della volontà. La qualità morale della libertà. La responsabilità.
- c) L'agente: l'ordine della sensibilità. L'insorgenza dei bisogni. Il linguaggio delle passioni. Il calore degli affetti personali.

Modalità di svolgimento:

Lettura e commento in classe di un testo filosofico. Studio personale di un manuale.

Modalità di verifica:

All'esame orale si presenteranno i contenuti del manuale indicato e si discuteranno con le indicazioni offerte dalla lettura in classe del testo filosofico.

Bibliografia: (5/6 titoli)

PETAGINE A., *Profili dell'umano. Lineamenti di antropologia filosofica*, Franco Angeli, Milano.

DA RE A., *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano.

AA.VV., *Lessico della libertà. Percorso tra 15 parole chiave*, Paoline, Milano.

ABBA G., *Quale impostazione per la filosofia morale?*, LAS, Roma.

SOCIOLOGIA

Prof. STRIZZOLO Nicola

ECTS 3

Il semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso intende offrire strumenti concettuali per comprendere la complessità della società, le dinamiche delle principali istituzioni sociali, dei gruppi, delle relazioni e di fenomeni come l'emarginazione, il suicidio e la devianza.

Il modulo vuole anche offrire gli strumenti per riflettere, raccogliere e analizzare le informazioni su fenomeni sociali quali l'immigrazione, l'emarginazione, la povertà e l'interculturalità.

Contenuti:

Si partirà dalla nascita della sociologia come scienza. Si affronteranno poi i sociologi classici con il loro apporto teorico alla spiegazione dei diversi fenomeni sociali. Si arriverà poi a riflettere su fenomeni contemporanei, come l'immigrazione, la società dell'informazione, il sistema dei media e la web society.

Modalità di svolgimento:

Il corso si svolgerà attraverso didattica frontale e con riflessioni condotte assieme agli studenti.

Modalità di verifica:

Orale.

Bibliografia:

CATTARINUSSI B. *La sociologia attraverso le tipologie*, Franco Angeli, Milano.

Altri testi verranno indicati durante il corso.

STORIA DELLA CHIESA ANTICA

Prof. PIUSSI mons. Sandro

ECTS 3

I semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

- Favorire la percezione della Chiesa quale fenomeno sinfonico e sacramentale di salvezza nel suo invernamento storico-missionario, le manifestazioni istituzionali, culturali, martoriali nel contesto dell'età antica (secc. I-VII), cioè della civiltà mediterranea e delle altre civiltà a questa limitrofe.
- Indicare la metodologia della ricerca storica a partire dalle fonti.

Contenuti:

- Origini e sviluppo delle prime Chiese: Gerusalemme, Antiochia, Asia, Ponto, Roma. Il giudeocristianesimo e il cristianesimo ellenistico. Organizzazioni e istituzioni. Il confronto e lo scontro con la civiltà

politico-religiosa dell'impero. L'età delle invasioni dei popoli. Origini e caratteristiche della Chiesa di Aquileia.

Modalità di svolgimento:

Spiegazioni, analisi delle fonti letterarie e documentarie; riferimenti geografici e artistici. Interazione con gli studenti.

Modalità di verifica:

Verifica orale sulla conoscenza mnemonica, sull'interconnessione degli eventi, sull'approfondimento personale e critico.

Bibliografia:

J. Danielou – H. Marrou, *Nuova storia della Chiesa*. 1, Marietti 1994 (2)

J. Comby, *Per leggere la storia della Chiesa*. 1, Borla

INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO

ECTS 5

Prof. BORTUZZO don Antonio

I semestre, 3 ore sett.

Obiettivi didattici:

Fornire gli elementi basilari dai quali poter sviluppare una conoscenza adeguata dell'Antico Vicino Oriente (storia, geografia e archeologia). Conoscenza elementare dei contenuti dei libri dell'Antico Testamento e della varietà dei suoi generi letterari. Conoscenza delle problematiche relative alla storia della trasmissione del testo e della sua critica. La questione della canonicità del testo biblico.

Contenuti:

Cenni sulla Preistoria (epoche e loro datazione). Storia dei principali Imperi dell'Antico Vicino Oriente con le loro religioni e culture. L'apporto dell'archeologia e degli antichi testi letterari. La nascita e lo sviluppo d'Israele, Protostoria e storia, i problemi e le soluzioni proposte. Lo studio critico dei testi antichi, i generi letterari (definizione, determinazione e interpretazione). La formazione del canone biblico, la trasmissione dei testi biblici. I metodi della critica testuale. I testi "originali" e le traduzioni antiche e moderne. Diverse prospettive ermeneutiche (ebraica e cristiana) e la loro mutua relazione.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali con eventuale proiezione di diapositive illustranti i soggetti trattati durante le lezioni. Gli studenti dovranno leggere personalmente alcuni testi letterari del Vicino Oriente Antico e le pericopi più importanti dell'AT indicati dal docente.

Modalità di verifica:

L'esame sarà orale con un argomento che lo studente avrà debitamente approfondito con la ricerca bibliografica e la lettura personale e due

domande del docente.

Bibliografia:

- R. FABRIS (ed.), *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos – Corso di studi biblici 1), LDC, Leumann (TO) 1994.
- J.L. SKA, *L'Antico Testamento spiegato a chi ne sa poco o niente* (Guida alla Bibbia), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.
- J.L. SKA, *Antico Testamento. 1.Introduzione* (Fondamenta. Biblioteca di Scienze Religiose), EDB, Bologna 2015.
- J.L. SKA, *Antico Testamento. 2.Temi e letture* (Fondamenta. Biblioteca di Scienze Religiose), EDB, Bologna 2015.
- M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura* (Graphè), LDC, Leumann (TO) 2016.

Altro materiale bibliografico:

- R. DE VAUX, *Le istituzioni dell'Antico Testamento*, Marietti, Torino 1964. [opera classica da leggere e consultare]
- AA. VV., *L'Antico Testamento e le culture del tempo. Testi scelti*. A cura di C. Valentino (Studi e ricerche bibliche), Borla, Roma 1990. [utilissima antologia di testi del Vicino Oriente Antico, utili per una migliore comprensione dell'Antico Testamento]
- L. MAZZINGHI, *Storia di Israele*, EDB, Bologna 2007. [Sintesi dei principali problemi posti dalla storia d'Israele, chiara ed essenziale. Se ne consiglia vivamente l'acquisto e la lettura].
- E.R. GALBIATI – F. SERAFINI, *Atlante storico della Bibbia*, Jaca Book, Milano 2008. [opera di utilissima consultazione]
- H. SIMIAN-YOFRE (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi biblici 25), EDB, Bologna 2009⁴. [opera di necessaria consultazione per destreggiarsi nella selva delle metodologie esegetiche, curata dai professori del Pontificio Istituto Biblico]
- P.A. KASWALDER, *La Terra della Promessa. Elementi di geografia biblica* (Studium Biblicum Franciscanum – Collectio Minor 44), Franciscan Printing Press, Jerusalem 2010. [chiarezza e lunga esperienza di vita e insegnamento nei luoghi biblici dell'Autore]
- J.L. SKA, «*I Nostri padri ci hanno raccontato*». *Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento* (Collana Biblica), EDB, Bologna 2012. [i fondamenti necessari per affrontare la lettura dei racconti biblici - e non solo]

Per ulteriori indicazioni bibliografiche, e per farsi un'idea della vastità bibliografica, vedi: https://www.biblico.it/doc-vari/ska_bibl.html#II-1 accessibile dal sito ufficiale del Pontificio Istituto Biblico, da dove è anche possibile consultare lo schedario della Biblioteca.

FILOSOFIA E TEOLOGIA

Prof. GROSSO don Federico
con Prof. CUCUZZA don Alessandro e
con Prof. MAGARELLI don Lorenzo

ECTS 6
2 ore sett.

La descrizione del corso e la relativa bibliografia verrà data agli studenti a inizio corso.

Obiettivi didattici:

Il corso si divide in due macrosezioni. La prima ripercorre le tappe principali dello sviluppo storico della teologia dalle origini al sec. XX, e porta all'individuazione di una "carta d'identità" della teologia. La seconda si concentra sul rapporto tra filosofia e teologia nel tempo. Intrecciato a queste due macrosezioni c'è un terzo fronte di studio, di taglio pratico-seminariale, in cui gli studenti si cimenteranno con letture monografiche o stesura di brevi contributi scritti di volta in volta assegnati.

Contenuti:

A. Sezione storico-epistemologica: Stile di approccio alla filosofia e alla teologia; la teologia nel suo sviluppo storico dalle origini al XX secolo; sintesi e rilancio in vista dello studio sistematico.

B. Sezione sistematica: Osservazioni preliminari; filosofia e teologia nel tempo: paradigmi e modelli di riferimento; filosofia e teologia nel magistero, dal Concilio Vaticano I a oggi; tentativo di sintesi: quale rapporto possibile e auspicabile oggi tra filosofia e teologia?

C. Sezione pratico-seminariale: Agli studenti sarà richiesta la lettura di alcuni testi tratti dal magistero o dagli scritti di autori trattati.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali, dialogo in classe, apporti degli studenti (soprattutto in riferimento alla sezione seminariale e alle letture assegnate).

Modalità di verifica:

Compiti in riferimento alle letture assegnate; contributi scritti degli studenti, esame orale.

Bibliografia:

Documenti e fonti magisteriali. Documenti del Concilio Vaticano II; GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Fides et Ratio*; H. DENZINGER, *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, EDB, Bologna 2000³; CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Decreto di Riforma degli studi ecclesiastici di filosofia* (28.01.2011) in: *Reg Doc* 56 (2011), 268-274 (vedi anche il sito della Santa Sede www.vatican.va). **Sezione storica:** LACOSTE J.-Y. (ed.), *Storia della*

teologia, BTC 154, Queriniana, Brescia 2011; R.OSCULATI, *La teologia cristiana nel suo sviluppo storico. I. Primo millennio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996; ID., *La teologia cristiana nel suo sviluppo storico. II. Secondo millennio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.

Sezione sistematica: F.ARDUSO, *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1992; A.FABRIS, *Teologia e filosofia*, Morcelliana, Brescia 2004; A.LIVI, *Filosofia e Teologia*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2009; W.PANNENBERG, *Teologia e filosofia. Il loro rapporto alla luce della storia comune*, BTC 104, Queriniana, Brescia 1999; G.TANZELLA-NITTI, *Filosofia e rivelazione. Attese della ragione, sorprese dell'annuncio cristiano*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2008.

Altro materiale bibliografico. Durante il corso, specialmente in riferimento alla sezione pratico-seminariale, verranno segnalati dei testi e delle letture di particolare interesse.

TERZO, QUARTO E QUINTO CORSO: TRIENNIO TEOLOGICO

MORALE FAMILIARE E SESSUALE

Prof. MAGRO don Fabio

ECTS 6

I semestre, 4 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso intende portare lo studente all'acquisizione delle conoscenze di base nell'ambito dei temi della sessualità e della vita familiare dal punto di vista morale e all'assunzione degli strumenti di riflessione che lo mettano in grado di affrontare le questioni tradizionali e attuali inerenti alla materia.

Viene dato particolare rilievo ai fondamenti antropologici dei singoli argomenti, per cogliere quindi l'originalità del messaggio biblico e la congruità del magistero cattolico.

Contenuti:

- 1) Introduzione generale: contesto teologico: la teologia nuziale; contesto culturale attuale: i segni dei tempi.
- 2) Aspetti essenziali del fondamento antropologico della morale sessuale, coniugale e familiare.
- 3) Teologia ed etica della sessualità: messaggio biblico, sviluppo storico, teologia del corpo di san Giovanni Paolo II.
- 4) Questioni particolari di etica della sessualità: virtù della castità, autoerotismo, rapporti extra e pre matrimoniali, omosessualità.
- 5) Teologia ed etica del matrimonio: messaggio biblico e teologia del sacramento.
- 6) Questioni particolari di etica coniugale: coltivare l'amore coniugale secondo AL IV, ministero di fecondità (con particolare attenzione all'Enciclica *Humanae vitae*), situazioni irregolari e discernimento (AL VIII).
- 7) Teologia ed etica della famiglia: il messaggio e le indicazioni di Francesco in *Amoris laetitia*.

Modalità di svolgimento:

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente.

Modalità di verifica:

Il colloquio d'esame si svolgerà in due tempi: inizialmente lo studente presenterà un argomento a sua scelta; in secondo luogo il docente verificherà l'apprendimento in altre aree del programma.

Bibliografia:

FRANCESCO, es. ap. postsinodale *Amoris laetitia* (19.03.2016).

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Enchiridion della famiglia e della vita. Documenti magisteriali e pastorali dal Concilio di Firenze (1439) a Papa Francesco*, LEV, Città del Vaticano 2014.

DIANIN G., *Matrimonio sessualità fecondità. Corso di morale familiare*, Messaggero, Padova 2011².

FAGGIONI M. P., *Sessualità, matrimonio, famiglia*, EDB, Bologna 2017.

FUMAGALLI A., *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali*, Queriniana, Brescia 2017.

TEOLOGIA MORALE SOCIALE

Prof. GISMANO don Franco

ECTS 6

2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso intende fornire le principali chiavi interpretative dell'esperienza morale credente, come si sono configurate nel magistero e nella discussione teologica post-conciliare.

Contenuti:

Partendo dall'analisi delle lettere encicliche *Veritatis Splendor* e *Fides et Ratio*, si indagheranno le categorie fondamentali della tradizione filosofico-teologia in campo morale. Si rifletterà soprattutto sulla loro elaborazione teorica per una sempre migliore comprensione dell'agire credente come risposta alla sequela di Cristo.

Modalità di svolgimento:

Lettura e commento della lettera Enciclica *Veritatis Splendor*. Presentazione sistematica delle categorie morali fondamentali alla luce del manuale di teologia morale scelto per il corso.

Modalità di verifica:

L'esame si comporrà di due parti: la prima scritta, superata la quale si accede all'esame orale. Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno offerte all'inizio del secondo semestre del corso.

Bibliografia:

GIOVANNI PAOLO II, lettera Enciclica *Veritatis Splendor*

GIOVANNI PAOLO II, lettera Enciclica *Fides et ratio*

BASTIANEL S., *Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani.

CHIODI, M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia.

CARLOTTI P., *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna.

ESEGESI NT: LETTERATURA PAOLINA

ECTS 9

Prof. ROMANELLO don Stefano

I semestre, 4 ore sett.

II semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Gli obiettivi fondamentali del corso consistono nell'acquisizione sia di una prima competenza personale nella lettura e comprensione delle argomentazioni paoline, sia delle basilari sue idee teologiche. A questo proposito si porrà attenzione alle differenti modalità espositive tra le lettere indisputate e quelle comunemente ritenute della sua tradizione. Un'appendice a sé costituirà un saggio d'analisi della Lettera agli Ebrei.

Contenuti:

Fonti e cronologia dell'attività di Paolo. Suo profilo biografico.

Il genere epistolare e le lettere di Paolo. Metodologia di studio.

Argomentazione e teologia di Rm 1-8, con raffronto con altre significative argomentazioni paoline.

La "tradizione" paolina: problematiche letterarie e canoniche.

Saggi di esegesi della Lettera agli Ebrei.

Modalità di svolgimento:

A seguito di una breve introduzione sulla figura dell'apostolo e sulla metodologia di studio, si darà luogo a una lettura continuativa e studio dei capp.1-8 della Lettera ai Romani, con comparazioni con altri significativi brani dell'epistolario paolino. Un'appendice a sé sarà costituita da saggi di lettura della Lettera agli Ebrei.

Modalità di verifica:

L'esame è orale, in tre momenti distinti:

- presentazione sintetica di una lettera, con domande sulla biografia dell'apostolo (periodo consigliato: nel corso del primo semestre, in una data concordata con il docente)
- esame sui brani studiati in classe delle lettere indisputate (periodo consigliato: sessione invernale)
- esame sui brani delle lettere della tradizione e su Ebrei (a partire dalla sessione estiva)

Bibliografia:

- Barbaglio G., *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, EDB, Bologna 1999; id., *il pensare dell'apostolo Paolo*, EDB, Bologna 2004
- Fabris R. – Romanello S., *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla,

Roma 2009

- Fabris R., *La tradizione Paolina*, EDB, Bologna 1995
- Romanello S., *L'identità dei credenti in Cristo secondo Paolo*, EDB, Bologna 2011; Id., *Lettera ai Galati*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; *Lettera agli Efesini*, Paoline, Milano 2016
- Sanders E.P., *Paolo e il giudaismo palestinese. Studio comparativo su modelli religiosi*, Paideia, Brescia 1986
- Vanhoye A., *L'epistola agli Ebrei. "Un sacerdote diverso"*, EDB, Bologna 2010

ESEGESI AT: PENTATEUCO E LIBRI STORICI

ECTS 6

Prof. BORTUZZO don Antonio

II semestre, 4 ore sett.

Obiettivi didattici:

Conoscenza del messaggio e della struttura, dei generi letterari e delle più importanti questioni interpretative. La questione del Pentateuco nella critica moderna. La questione della composizione dei testi, della loro redazione e trasmissione. Egesi di alcuni testi del Pentateuco. Rapporto tra storiografia moderna, storia biblica e storia della salvezza.

Contenuti:

Esposizione della struttura canonica del Pentateuco e delle storiografie bibliche. Studio dei principali autori e del relativo contributo alla formulazione delle varie ipotesi sulla formazione del Pentateuco. Valore attuale di queste ricerche per la comprensione dei testi. Egesi di passi scelti dal Pentateuco.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali. Lettura personale integrale dei testi indicati dal docente. Eventuale esposizione riassuntiva in classe delle letture fatte personalmente.

Modalità di verifica:

L'esame sarà orale. L'alunno porterà un testo di sua scelta fra quelli trattati in classe dimostrando di aver studiato la bibliografia fornita dal docente. Seguiranno due domande sul resto del programma svolto da parte del docente.

Bibliografia:

J.L. SKA, *Il cantiere del Pentateuco. 1. Problemi di composizione e di interpretazione. 2. Aspetti letterari e teologici*, Dehoniane, Bologna 2013.

G. GALVAGNO-F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al*

Pentateuco, (Graphè-2), Elledici, Torino 2014.

F. DALLA VECCHIA, *Storia di Dio, storie di Israele. Introduzione ai libri storici*, (Graphè-3), Elledici, Leumann (TO) 2015.

Altro materiale bibliografico:

J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Queriniana, Brescia 1996.

J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, Dehoniane, Bologna 2000².

F. GARCÍA LÓPEZ, *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia*, (Introduzione allo studio della Bibbia-3/1), Paideia, Brescia 2004.

G. BORGONOVO (ed.), *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, (Logos: corso di studi biblici-2), Elledici, Leumann (TO) 2012.

ulteriore materiale bibliografico è reperibile nelle bibliografie dei manuali indicati sopra e sul sito del Pontificio Istituto Biblico.

TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA

ECTS 6

Prof. MALNATI don Ettore

I semestre, 4 ore sett.

Obiettivi didattici:

Si vuole avvicinare gli studenti alla considerazione della Chiesa come mistero ed evento di salvezza alla luce di Cristo, in una dimensione di apertura all'uomo d'oggi. Si vuole inoltre considerare che la Chiesa si edifica sulla Parola e sull'Eucarestia in una oblatività che presuppone una condivisione sacramentale.

Contenuti:

Sviluppo della teologia della Chiesa lungo i secoli. Varie letture ecclesiologiche: politica, somatica ed eucaristica. La realtà del Popolo di Dio e di mistero in dialogo per un'economia salvifica senza preclusioni. Ministerialità nella e della Chiesa. Angolature ecumeniche dell'ecclesiologia nella teologia ortodossa e riformata.

Modalità di svolgimento:

Lezioni sistematiche con lavori di gruppo sulle tematiche svolte

Modalità di verifica:

Esame orale e tesina da discutere nell'esame.

Bibliografia:

E.MALNATI, *La Chiesa del Concilio Vaticano II*, ed. Cantagalli Siena 2014

E.MALNATI, *Ecclesiologia, sviluppo teologico*, ed. Europress, Facoltà di Teologia di Lugano, Lugano CH, 2007

E.MALNATI, *I ministeri nella Chiesa*, ed. Paoline, Milano 2008

J.M.TILLARD, Chiesa di Chiese. L'ecclesiologia di comunione, ed. Queriniana, Brescia 1989

K.KOCH, La Chiesa di Dio, Libreria editrice vaticana 2013

CH. DUQUOC, Je crois en l'Eglise, ed. Du Cerfs, Paris 2000

E.MALNATI, Teologia del laicato, ed. Europress, Facoltà di Teologia di Lugano, CH, 2005

Altro materiale bibliografico:

PAPA FRANCESCO, es. ap. Evangelii gaudium. Introduzione (Ed Cantagalli Siena 2014)

CONCILIO VATICANO II, cost dog Lumen Gentium

Articoli tratti da riviste teologiche.

TEOLOGIA DOGMATICA: TEOLOGIA DEI SACRAMENTI I

ECTS 6

Prof. DELLA PIETRA don Loris - Prof. FRAUSIN don Sergio

Il semestre, 4 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso si prefigge l'obiettivo di indagare la natura del sacramento cristiano alla luce dell'evoluzione del pensiero teologico e dell'effettiva prassi liturgica in linea con SC 49 secondo cui l'efficacia del sacramento si dà già nella *forma dei riti*. Il ripensamento dell'idea di sacramento avvenuta con il Movimento liturgico induce anche la riflessione teologica a passare da un'accezione statica alla dimensione dell'*actio* laddove la grazia si esprime e si imprime. Su questo sfondo e su questa linea di metodo sarà possibile esplorare i sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Contenuti:

- La "nuova" concezione del sacramento alla luce del Movimento liturgico e del Concilio Vaticano II
- Mediazione sacramentale, sacramentalità della Chiesa, sacramento e sacramenti (aspetti biblici e inquadramento storico-sistematico)
- I sacramenti dell'iniziazione cristiana
- Battesimo e Cresima (aspetti biblici, inquadramento storico-sistematico e approfondimento di un tema attuale)
- Eucaristia (aspetti biblici, inquadramento storico-sistematico e approfondimento di un tema attuale)
- Battesimo, Cresima, Eucaristia: una teologia a partire dalla celebrazione

Modalità di svolgimento:

Lezione frontale con il supporto della bibliografia indicata (e successivamente segnalata) e con il confronto con la prassi descritta e prescritta nei libri liturgici.

Modalità di verifica:

Esame orale

Bibliografia:

P. MARANESI, *Il contatto che salva. Introduzione alla teologia sacramentaria*, Cittadella, Assisi, 2016

A. GRILLO, *La forma rituale della fede cristiana. Teologia della liturgia e dei sacramenti agli inizi del XXI secolo*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani, 2011

P. CASPANI, *Rinascere dall'acqua e dallo Spirito. Battesimo e cresima sacramenti dell'iniziazione cristiana*, Dehoniane, Bologna, 2009

M. AUGÉ, *L'iniziazione cristiana. Battesimo e confermazione*, Libreria Ateneo salesiano, Roma,

P. CASPANI, *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi (PG), 2019

Generare alla fede. Per una verifica dei cammini di iniziazione, a cura di E. FALAVEGNA-D. VIVIAN, Edizioni Messaggero-Facoltà Teologica del Triveneto, Padova, 2017

Ordinamento Generale del Messale Romano. Commento e testo, a cura di R. Falsini e A. Lameri, Edizioni Messaggero, Padova, 2011 (anche altra ed.)

LITURGIA NEL TEMPO

ECTS 3

Prof. DELLA PIETRA don Loris

I semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il corso si propone di guidare gli studenti alla comprensione del celebrare nel tempo e alla conoscenza delle strutture fondamentali dell'anno liturgico nel rito romano.

Contenuti:

L'obiettivo verrà perseguito prestando particolare attenzione alle dinamiche antropologiche (*il tempo scandito dal rito*), allo sviluppo storico e alla prassi celebrativa dell'anno liturgico illuminata dal dettato di SC 102-111 e guidata dai libri liturgici scaturiti dalla riforma del Concilio Vaticano II. In tal senso, la focalizzazione delle modalità specifiche della celebrazione cristiana nel tempo non potrà prescindere dall'analisi dell'eucologia e dalla conoscenza dell'impostazione del Lezionario.

Modalità di svolgimento:

Lezione frontale con il supporto di uno o più manuali indicati e a confronto con i testi liturgici.

Modalità di verifica:

La verifica sarà orale a partire da un argomento scelto e approfondito dal candidato. Imprescindibile sarà il riferimento ai testi liturgici.

Bibliografia:

G. BONACCORSO, *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Edizioni Messaggero-Abbazia di Santa Giustina, Padova 2003

M. AUGÉ, *L'anno liturgico. È Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2009

A. BERGAMINI, *Cristo festa della Chiesa. Storia-teologia-spiritualità-pastorale dell'anno liturgico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1991⁴

S. ROSSO, *Il segno del tempo nella liturgia. Anno liturgico e Liturgia delle ore*, Elle Di Ci, Leumann (TO), 2002

L. DELLA PIETRA - G. CAVAGNOLI, «Cristo, ieri, oggi e per sempre». *L'inedito cammino della Chiesa nell'anno liturgico*, Centro Eucaristico, Ponteranica (BG), 2019

Alcuni contributi, inerenti i modelli interpretativi della categoria *tempo* e le ricadute in ambito liturgico, verranno forniti dal docente.

DIRITTO CANONICO I

ECTS 5

Prof. MAZZOCATO don Pierluigi

*I semestre, 3 ore sett.***Obiettivi didattici:**

Comprendere la dimensione umana, visibile e istituzionale della Chiesa.

Contenuti:

Introduzione al diritto canonico: nozioni di filosofia e di teologia del diritto. Cenni alla storia delle fonti del diritto canonico. Il Codice di diritto canonico del 1983: le tematiche fondamentali. Il libro secondo del Codice: i fedeli in genere, i fedeli laici e i fedeli ministri sacri. Gli Istituti di Vita Consacrata. La struttura gerarchica della Chiesa: chiesa universale e chiesa particolare.

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali

Modalità di verifica:

Esame orale.

Bibliografia:

- Codice di Diritto Canonico Commentato (a cura della Redazione di Quaderni di diritto ecclesiale), Milano 2001; 2004.
- Aa. Vv., Corso istituzionale di diritto canonico (a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico), Milano 2005.
- Ghirlanda G., *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione*.

TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

Prof. MAGARELLI don Lorenzo

ECTS 3

Il semestre, 2 ore sett.

Obiettivi didattici:

Il pluralismo religioso delle nostre società occidentali interpella la coscienza credente, chiamata ad interrogarsi sul significato delle religioni a partire dalla propria esperienza di fede in Gesù Cristo. Obiettivo del corso è valutare, alla luce della Parola di Dio e nella prospettiva del mistero salvifico di Cristo e della chiesa, il ruolo delle religioni nel disegno salvifico di Dio.

Contenuti:

1. La religione
2. La teologia cristiana delle religioni. Breve *excursus* storico
3. Il vaticano II e le religioni non cristiane
4. La considerazione delle religioni non cristiane nei documenti post conciliari
5. Varie teologie delle religioni: una rassegna critica
6. Per una teologia delle religioni dall'interno della fede cristiana
7. La missione della Chiesa e il pluralismo religioso
8. Formazione al dialogo interreligioso
9. Spiritualità del dialogo interreligioso

Modalità di svolgimento:

Il corso si articola in una prima e terza parte di lezione frontale a cura del docente e di una seconda parte curata dagli studenti che, a gruppi, studieranno e presenteranno le singole religioni mondiali.

Modalità di verifica:

Elaborato scritto della presentazione delle religioni da parte dei singoli gruppi di lavoro.

Esame orale con presentazione del portfolio personale.

Bibliografia:

- M. DI TORA, Teologia delle religioni. Linee storiche e sistematiche, Dario Flaccovio Editore, Palermo 2014.
- A. COZZI, *Gesù Cristo tra le religioni mediatore dell'originario*, Cittadella, Assisi 2005.
- P. F. KNITTER, *Introduzione alle teologie delle religioni*, Queriniana, Brescia 2005.
- E. CASTELLUCCI, *Annunciare Cristo alle genti. La missione dei cristiani nell'orizzonte del dialogo tra le religioni* EDB, Bologna 2008
- L. F. LADARIA, *Gesù cristo salvazza di tutti*, EDB, Bologna 2009

TEOLOGIA DOGMATICA: T.DEI SACRAMENTI II: MATRIMONIO E ORDINE

Prof. GANI don Davide

ECTS 3

Il semestre, 2 ore sett.

Parte I

Obiettivi didattici:

Obiettivo del corso è quello di approfondire le questioni teologiche inerenti i due sacramenti del Matrimonio e dell'Ordine. Le lezioni si svolgeranno con metodo frontale. La valutazione finale sarà orale in un dialogo tra docente e studente sul percorso compiuto.

Rispetto alla tematica nuziale si desidera riflettere sul significato della sacramentalità del matrimonio e sulle reali condizioni della sua attuazione; in un secondo momento si cercherà di approfondire il nesso tra esperienza matrimoniale e la fede in Gesù Cristo.

Contenuti:

Durante le lezioni ci si soffermerà sui seguenti temi cruciali:

1. L'insegnamento conciliare rispetto al matrimonio:
 - 1.1 *Sacrosanctum Concilium*
 - 1.2 *Lumen Gentium*
 - 1.3 *Gaudium et Spes*
2. Il dibattito teologico: prima fase
 - 2.1 Realtà terrena e mistero di salvezza
 - 2.2 Simbolo dell'amore e autorealizzazione della chiesa
3. Il dibattito teologico: seconda fase
 - 3.1 L'antropologico e il sacramentale
 - 3.2 Il teologico e il nuziale
4. Avanzamento dell'indagine
 - 4.1 *Éros e lógos*
 - 4.2 L'innamoramento
 - 4.3 Verso la sponsalità
 - 4.5 La grazia
5. Il sacramento delle nozze

Bibliografia:

A.BOZZOLO., *Il rito di Gesù. Temi di teologia sacramentaria*, Las Roma 2013, 215- 304.

A.BOZZOLO- F.G. BRAMBILLA-L.TESTA- S. ZANARDO - E. ZANETTI, *L'amore e la fede. Il legame coniugale e l'amore come sacramento*, Glossa, Milano 2017.

G. CANOBBIO, *Il matrimonio sacramento* (121-148) in *Il matrimonio* (Quaderni teologici del seminario di Brescia, 9), Morcelliana, Brescia 1999.

M. ALIOTTA, *il Matrimonio*, Queriniana, Brescia 2011.

Parte II

Obiettivi didattici:

La seconda parte del corso sarà dedicata ad approfondire le tematiche cruciali inerenti il sacramento dell'Ordine.

Contenuti:

Dopo un iniziale approfondimento delle questioni radicali inerenti il tema del ministero neotestamentario e delle sue implicazioni ci si soffermerà sui seguenti punti:

1. L'insegnamento della Chiesa sul *Sacramentum Ordinis*
 - 1.1 La forma fondamentale della chiesa antica come criterio permanente
 - 1.2 Gli sviluppi nel medioevo
 - 1.3 La proposta di Lutero
 - 1.4 La risposta di Trento
2. Sacrificio, sacramento, sacerdozio nello sviluppo della Chiesa
 - 2.1 Il concetto di mediatore nel nuovo testamento
3. Il sacerdote come mediatore e servo di Gesù Cristo alla luce del Nuovo testamento

Seguirà l'approfondimento delle seguenti questioni decisive:

1. Il senso del ministero sacerdotale
 - 3.1 La prospettiva biblica
 - 3.2 La fine del culto antico secondo la Lettera agli Ebrei
 - 3.3 Il nuovo inizio e le sue radici nella cristologia
 - 3.4 Concretizzazione nel concetto di apostolato
 - 3.5 Ministero come "vicarietà"
4. Le affermazioni del Concilio
 - 4.1 Ministero della parola e ministero sacerdotale
 - 4.1.1 L'impegno richiesto dalla Parola
 - 4.1.2 Celebrazione eucaristica come annuncio
 - 4.1.3 Il ministero e l'unità della Chiesa
 - 4.2 il *munus* pastorale
 - 4.3 Sacerdoti e laici
 - 4.4 L'irrevocabilità del ministero sacerdotale

In ultima analisi si affronteranno le seguenti questioni:

1. Il sacerdozio dell'uomo: un'offesa ai diritti della donna
2. Il celibato dei sacerdoti cattolici
3. Accenni al "Motu proprio" di Giovanni Paolo II *Misericordia Dei*

Bibliografia:

RATZINGER J., *Annunciatori della Parola e servitori della vostra gioia*. Opera omnia vol. 12, Libreria editrice vaticana, Roma 2013, 19-36;39-131;159-163; 383-455.

SESTO CORSO: INDIRIZZO TEOLOGICO - PASTORALE

CORSI CURRICOLARI

APPROCCIO PSICOLOGICO E MORALE ALLA PASTORALE

Prof. BAN don Nicola

20 ore totali

Prof. BRESSAN Mons. Dino

PARTE PSICOLOGICA (don Nicola Ban):

Obiettivi didattici:

- favorire la rilettura dell'esperienza pastorale alla luce degli insegnamenti psicologici avuti nel corso della formazione
- incoraggiare la pratica della supervisione pastorale
- dare un orizzonte teorico e alcune indicazioni pratiche riguardo a temi psicologici utili nella pastorale

Contenuti:

- introduzione alla supervisione pastorale in vista dell'integrazione tra psicologia e grazia: incontro introduttivo che sintetizzi la relazione tra psicologia e grazia e avvii al lavoro personale di supervisione pastorale
- psicologia dello sviluppo morale: gli stadi di Kohlberg; senso di colpa e senso di peccato; vergogna e colpa
- aspetti psicologici del celibato: lo sviluppo dell'identità sessuale; la gestione della sessualità celibe; norme prudenziali
- abuso sessuale: le dinamiche, i segni a cui prestare attenzione; come agire nel caso in cui si venga a conoscenza di abusi su minori nel contesto sacramentale o al di fuori della confessione; regole di prudenza pastorale
- la leadership del pastore: modelli e dimensioni della leadership; i rischi della regressione;
- accompagnare nella malattia e nella morte: gli stadi di accettazione o meno della malattia; le resistenze al contatto con i malati; la dinamica del lutto

Modalità di svolgimento:

Questa parte del corso viene svolta in due modalità.

- dopo l'introduzione gli studenti sono invitati a preparare per scritto la supervisione di una situazione pastorale che verrà effettuata in modo tutoriale con il docente e in un incontro di gruppo
- le lezioni si svolgeranno in modo seminariale: agli studenti verrà

richiesto di giungere preparati alle lezioni leggendo previamente degli articoli consegnati all'inizio del corso.

Modalità di verifica:

Verrà valutato il lavoro scritto di supervisione pastorale e la partecipazione in classe alla lezione seminariale.

Bibliografia:

MILANESI G. - M. ALETTI, *Psicologia della religione*, LDC, Torino-Leumann 1973.

GUARINELLI S., *Il celibato dei preti*, EP, Cinisello Balsamo 2008.

SZENTMÁRTONI M., *Camminare insieme. Psicologia pastorale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

Documenti da www.copca.org.uk (Catholic Office for the Protection of Children & Vulnerable Adults - Catholic Bishops' Conference of England & Wales)

MANENTI A. - C. BRESCIANI (edd.), *Psicologia e sviluppo morale della persona*, EDB, Bologna 1992

KERNBERG O., *La relazione nei gruppi. Ideologia, conflitto, leadership*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1999

PARTE MORALE (mons. Dino Bressan):

Obiettivi didattici:

Si intende sviluppare con i futuri presbiteri la rilettura dell'esperienza pastorale alla luce degli insegnamenti del magistero morale ricevuti nel corso della formazione precedente, incoraggiando la necessità del confronto pastorale e lo studio teorico di itinerari di formazione morale della coscienza, specie in ambito di pastorale matrimoniale.

Contenuti:

- Introduzione: Il ministero ecclesiale per la costruzione della personalità morale
- Cosa si intende per "formazione della coscienza morale cristiana"
- La formazione della coscienza morale cristiana in *Familiaris consortio* e *Amoris Laetitia*
- La catechesi morale oggi (tra decalogo e discorso della montagna)
- Studio di un itinerario formativo di preparazione al matrimonio
- Sviluppo biblico-spirituale dei temi inerenti la formazione della coscienza dello sposo credente
- Preparare gli sposi al matrimonio cristiano (I): approfondimento spirituale
- Preparare gli sposi al matrimonio cristiano (II): approfondimento morale

Modalità di svolgimento:

Questa parte del corso viene svolta in relazione con i vissuti pastorali

degli studenti. La prova d'esame consiste nell'elaborazione di un percorso articolato (temi, contenuti, metodo) di formazione della coscienza morale dei fidanzati.

Le lezioni si svolgeranno in modo seminariale: agli studenti verrà richiesto di giungere preparati alle lezioni leggendo previamente degli articoli consegnati all'inizio del corso.

Modalità di verifica:

Verranno valutati il lavoro scritto e la partecipazione in classe alla lezione seminariale.

Bibliografia di riferimento:

Combi Ernesto, *Educazione morale cristiana. Il ministero ecclesiale per la costruzione della personalità morale*, Milano, Centro Ambrosiano, 2002.

Bibliografia:

AA.VV., *Educazione morale*, Brescia, La Scuola 1991; ANGELINI G., Il primato della formazione: ragioni e rischi di un assioma pastorale, «Teologia» 22 (1997), pp. 3-13; ---, L'idea di formazione: forme della coscienza credente e forme storiche della Chiesa, in *Il primato della formazione*, Glossa, Milano 1997, pp. 175-209; Atti del Convegno della Facoltà; ---, Perché la coscienza possa parlare, Piemme, Casale Monferrato 2000; ---, Educare si deve, ma si può?, Vita e Pensiero, Milano 2002; ---La testimonianza apostolica e la coscienza, in *La Rivista del Clero italiano*, Milano 2007/12.

COLOMBO G., "Per una teologia dell'educazione", in *Il presbitero educatore*, Piemme- Casale Monferrato, Centro Ambrosiano-Milano 1989;

COMBI E., *Educazione morale cristiana. Il ministero ecclesiale per la costruzione della personalità morale*, Centro Ambrosiano, Milano 2002;

GUARDINI R., *Etica*, Morcelliana 2003; id. *La coscienza. Il bene, il raccoglimento*; Morcelliana, 2009.

KIELY B. M., *Psicologia e Teologia Morale. Linee di convergenza*. Marietti, Casale Monferrato 1982;

MANENTI A.- BRESCIANI C. (a cura), *Gli stadi dello sviluppo morale*, in *Psicologia e sviluppo della persona*, a cura di, EDB, Bologna 1993, pp. 121-201;

PELLEREY M., *Educazione morale, educazione sociale, educazione del carattere: i compiti della scuola*, "Orientamenti Pedagogici" 42 (1995) pp. 219-233;

RATZINGER J., *Coscienza e Verità*, e HAAS J., *La crisi della coscienza e della cultura*, in SALDARINI G., (a cura), *Il Presbitero educatore*, Centro Ambrosiano - Piemme Milano - Torino 1989.

Obiettivi didattici:

Il corso si propone di abilitare gli studenti alla comprensione e alla celebrazione di alcuni sacramenti sacramentali, a partire dalla loro natura rituale. Verranno analizzati alcuni riti sulla base del loro impianto antropologico per proseguire con l'evoluzione storica, con l'analisi rituale e le implicazioni teologico-pastorali.

Contenuti:

1. I testi liturgici fondamentali: saluti e monizioni, litanie, collette, benedizioni. Cenno ai testi in canto.
2. *L'ars celebrandi*: la forma del rito come esperienza ed espressione del contenuto teologico dei sacramenti e sacramentali.
3. La preghiera eucaristica (genesi, struttura e teologia) e il culto eucaristico *extra missam*.
4. L'unzione dei malati: storia, teologia e prassi celebrativa.
5. L'ordine sacro e il matrimonio: teologia e celebrazione alla luce dei rispettivi *ordines* rituali.
6. Riti di benedizione: teologia e celebrazione alla luce del *Benedizionale*.
7. Le esequie cristiane. Il morire e la proposta del rito cristiano di commiato.

Modalità di svolgimento:

Lezione frontale a confronto con i testi liturgici, gli ausili bibliografici e le questioni teologico-pastorali.

Modalità di verifica:

Esame orale, a partire dal tesario proposto, su argomenti scelti dall'esaminatore.

Bibliografia:

Ordines romani dei riti dei sacramenti e dei sacramentali esaminati: Messale Romano, Culto eucaristico, Rito dell'unzione degli infermi, Rito dell'ordinazione, Rito del matrimonio, Rito delle esequie, Benedizionale.

TH.SCHNEIDER, *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di teologia dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 1995, pp. 368

A.GRILLO, M. PERRONI, P. R. TRAGAN (edd.), *2. Sacramenti Corso di teologia sacramentaria della salvezza*, Queriniana, Brescia 2000, pp. 560

P.CASPANI, *Segni della Pasqua. Segni per la vita. Catechesi sui sacramenti*, Dehoniane, Bologna 2010

A.GRILLO, *La forma rituale della fede cristiana. Teologia della liturgia e dei sacramenti agli inizi del xxi secolo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011

Altri riferimenti bibliografici verranno indicati durante il corso.

RIFLESSIONI TEOLOGICO-PASTORALI SULLA RICONCILIAZIONE (PENITENZA)

Prof. DELLA PIETRA don Loris

22 ore totali

Prof. GISMANO don Franco

Obiettivi didattici:

Il corso si propone di guidare gli studenti alla comprensione del sacramento della Penitenza nella scansione storica dell'evoluzione rituale e della comprensione teologica fino all'*Ordo* scaturito dalla Riforma conciliare. La consegna di SC 72 per l'elaborazione del rinnovato *Ordo Paenitentiae* è illuminante: la comprensione della natura e dell'effetto del sacramento determinano la forma dello stesso e la forma dice la natura e gli effetti del sacramento. Il corso, pertanto, ha come scopo la riflessione sulla dimensione penitenziale dell'esperienza cristiana e sulla necessità di un "fare simbolico", quale è quello rituale, affinché sia dia nella Chiesa l'azione di grazia del Signore, il quale non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva (Ez 33,11).

Contenuti:

1. Il Nuovo Testamento, l'annuncio del Regno e la necessità della conversione. L'azione misericordiosa di Gesù verso i peccatori.
2. L'evoluzione storica della prassi penitenziale nella Chiesa:
 - a) La penitenza "canonica" (dalle origini fino al VI-VII secolo)
 - b) La penitenza "nuova" in epoca medievale
 - c) La penitenza in epoca moderna e la centralità dell'*assoluzione*; la discussione sui motivi del pentimento (*contrizionisti* e *attrizionisti*)
 - d) Gli sviluppi nel XX secolo (la riscoperta della dimensione ecclesiologica, il rapporto del IV sacramento con il Battesimo e l'Eucaristia)
3. La penitenza secondo l'*Ordo Paenitentiae* (1973) e le problematiche contemporanee.
 - a) I *Praenotanda*
 - b) Il complesso progetto rituale dell'*Ordo Paenitentiae* e le tre forme celebrative
4. "Fare penitenza" e sacramento della Penitenza: spunti per un rinnovamento della prassi penitenziale alla luce della dimensione celebrativa

Modalità di svolgimento:

Lezione frontale.

Modalità di verifica:

La verifica sarà orale a partire da un argomento scelto e approfondito dal candidato.

Bibliografia:

A. MAFFEIS, *Penitenza e unzione dei malati*, Queriniana, Brescia, 2012.

P. CASPANI, *Lasciatevi riconciliare in Cristo. Il sacramento della penitenza*, Cittadella, Assisi, 2013.

A. COSTANZO, *Cambiare vita. Epoche, parole e fatti del "fare penitenza"*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2014

P. ROUILLARD, *Storia della penitenza dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia, 2005².

Naturalmente è necessaria una buona conoscenza delle Premesse, della struttura e dei contenuti del *Rito della Penitenza*.

Altro materiale bibliografico:

Altri riferimenti bibliografici, a integrazione dei testi sopra citati, verranno indicati dal docente.

DIRITTO SACRAMENTARIO

Prof. SUDOSO don Ignazio

22 ore totali

Obiettivi didattici:

Il corso intende accompagnare lo studente nella comprensione della struttura giuridica del munus sanctificandi, che si esplicita soprattutto nella celebrazione dei sacramenti, mettendo in evidenza i diritti e i doveri dei ministri sacri e dei fedeli laici.

Contenuti:

Il corso analizza, dopo una introduzione generale sui sacramenti, i sacramenti dell'iniziazione cristiana, della riconciliazione, dell'ordine sacro e dell'unzione degli infermi. Segue l'esame delle esequie ecclesiastiche, culto dei Santi, delle sacre immagini e delle reliquie, il voto e il giuramento, luoghi e i tempi sacri.

Modalità di svolgimento:

Lezione frontale commentando il Codice di diritto canonico.

Modalità di verifica:

Esame orale

Bibliografia:

- AA.VV. Corso istituzionale di Diritto canonico, a cura Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Ed. Ancora Milano, 2005;
- AA.VV. Il Diritto nel Mistero della Chiesa, 3° ed. vol.3, Roma, Pontificia Università Lateranense, 2004

Obiettivi didattici:

Mediante il corso, gli studenti apprenderanno i fondamenti dell'etica teologica della vita, a partire dal modello antropologico cristiano e dagli orientamenti di senso illuminati dalla Rivelazione. Impareranno quindi ad affrontare specifiche questioni di bioetica teologica acquisendo gli elementi significativi per il discernimento.

Contenuti:

1. Fondamenti di etica della vita e antropologia di riferimento
2. La bioetica nel contesto attuale
3. "Non uccidere": omicidio, suicidio, legittima difesa, pena di morte
4. La vita al suo inizio: identità e statuto dell'embrione umano, aborto, procreazione assistita
5. La vita al suo termine: eutanasia, accanimento terapeutico, dichiarazioni anticipate di trattamento

Modalità di svolgimento:

Lezioni frontali con supporti didattici multimediali.

Modalità di verifica:

Esame orale su tutto il programma; la verifica inizierà con l'esposizione di un tema da parte dello studente, a partire dal quale verranno toccati altri argomenti.

Bibliografia:

Documenti magisteriali:

GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Evangelium Vitae* (25 marzo 1995) sul valore e l'inviolabilità della vita umana.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, dichiarazione *Quaestio de abortu* (18 novembre 1974) sull'aborto procurato;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, istruzione *Donum Vitae* (22 febbraio 1987) sulla vita umana nascente e la dignità della procreazione;

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, istruzione *Dignitas Personae* (8 settembre 2008) su alcune questioni di bioetica.

Studi:

M. ARAMINI, Manuale di Bioetica per tutti, Cinisello Balsamo 2018.

M. CHIODI - M. REICHLIN, Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica, Brescia 2017.

M. P. FAGGIONI, La vita nelle nostre mani. Manuale di Bioetica teologica, Bologna 2016.

E. SGRECCIA, Manuale di Bioetica I: Fondamenti ed etica biomedica, Milano 2007.

C. ZUCCARO, La vita umana nella riflessione etica, Brescia 2000.

ESAME DI BACCALAUREATO

TEMATICA FONDAMENTALE

1. *teologia e filosofia*
 - 1.1 Che cos'è la teologia? Una panoramica globale circa il sapere teologico.
 - 1.2 Cristianesimo e pensiero greco: tappe, vicende ed esiti di un incontro «provvidenziale».
 - 1.3 La teologia fondamentale, dalle sue origini apologetiche a oggi.
2. *la rivelazione cristiana*
 - 2.1 Il concetto di rivelazione e i nodi fondamentali della sua comprensione.
 - 2.2 La categoria fondamentale della rivelazione.
 - 2.3 Gesù il Cristo come «parola definitiva» di un «Dio affidabile».
 - 2.4 L'ispirazione della Scrittura. Dalle affermazioni scritturistiche alla *Dei Verbum* cap. III.
3. *fede, Chiesa, senso e credibilità*
 - 3.1 Piccola fenomenologia del credere.
 - 3.2 La sacramentalità della chiesa e la credibilità della sua testimonianza.

Bibliografia

- CATTANEO E., «Il mistero delle Scritture. L'ispirazione», in Fabris R. (cur.), *Introduzione generale alla Bibbia*
- PIÉ-NINOT S., *La teologia fondamentale. «Rendere ragione della speranza»* (1Pt 3,15), BTC 121, Queriniana, Brescia 2002.
- PANNENBERG W., *Teologia e filosofia. Il loro rapporto alla luce della storia comune*, BTC 104, Queriniana, Brescia 1999.

TEMATICA CRISTOLOGICO-TRINITARIA

1. *La Trinità economica e la Trinità immanente:*
dall'autocomunicazione storico-salvifica di Dio che giunge a pienezza in Gesù Cristo alla conoscenza della vita divina come Amore (1Gv 4,8.16).
 - 1.1 Il mistero della vita trinitaria nella vita, passione, morte e risurrezione di Gesù Cristo.
Preparazione della rivelazione trinitaria nell'Antico Testamento.
2. *Il mistero del Dio uno-trino nella fede della Chiesa e nella riflessione teologica*
 - 2.1 La lezione trinitaria dei padri Cappadoci. Relazioni e Persone nella riflessione di Agostino di Ippona.
 - 2.2 La fede trinitaria nei pronunciamenti magisteriali dei Concili di Nicea (325), Costantinopoli (381), Costantinopoli II (553).
 - 2.3 La questione del Filioque. Il Concilio di Ferrara-Firenze 1439-1442.
 - 2.4 La teologia trinitaria di Tommaso d'Aquino: le Persone come Relazioni sussistenti.
 - 2.5 La teologia trinitaria di Riccardo da San Vittore e l'analogia dell'amore interpersonale.
 - 2.6 Come dire oggi la Trinità? Vie antiche e nuove dell'analogia per presentare la novità cristiana della rivelazione e dell'esperienza di Dio.
3. *Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria*
 - 3.1 Si esamini, sotto il profilo esegetico ed ermeneutico, un testo esemplificativo tratto dai Vangeli o dall'Epistolario paolino, e lo si collochi all'interno della cristologia neotestamentaria, evidenziandone le tappe del suo sviluppo.
 - 3.2 Ricostruire, nelle sue linee essenziali, la ricerca sulla storicità di Gesù, ponendo attenzione ai contesti culturali in cui si è sviluppato il dibattito del Gesù della storia e il Cristo della fede.
4. *La morte e resurrezione di Cristo : dati biblici, sviluppi dogmatici, riflessione teologica*
 - 4.1 Il mistero pasquale, nella sua unità di morte/resurrezione, come vertice della rivelazione salvifica di Dio.

4.2 La verità dell'umanità e divinità di Cristo nelle dispute cristologiche dei concili di Efeso (431), Calcedonia (451) e Costantinopoli III (680)

4.3 Precisare in che termini la redenzione operata da Cristo si può esprimere in categorie "sacrificiali".

Bibliografia

- Cozzi, A., Manuale di dottrina trinitaria, Queriniana, Brescia 2009.
- Gamberini, P., Un Dio relazione. Breve manuale di dottrina trinitaria, Città Nuova, Roma 2007.
- Greshake, G., La fede nel Dio trinitario. Una chiave per comprendere, Queriniana, Brescia 1999.
- Ladaria, L. F., Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 2012 (nuova edizione rielaborata).
- La Trinità, Mistero di comunione, Paoline, Milano 2004.
- Malnati E., Dio nella teologia cristiana, Portalupi, Casale Monferrato 2005
- Penna R., I ritratti originali di Gesù, il Cristo. I. Inizi e sviluppi della Cristologia neotestamentaria. II. Gli sviluppi (Studi sulla Bibbia e il suo ambiente), San Paolo, Cinisello Balsamo 1999
- Kasper W., Il Dio di Gesù Cristo, Queriniana, Brescia 1992
- Segalla G., Sulle tracce di Gesù. La "terza ricerca", Cittadella, Assisi 2006

TEMATICA ANTROPOLOGICO-ESCATOLOGICA

1. *teologia della creazione*
 - 1.1 La fede nel Dio creatore in riferimento al tema della creazione in Cristo
 - 1.2 l'umano come "libertà creata corporea".
2. *l'uomo in Adamo peccatore*
 - 2.1 Presentare i dati biblici sul tema e lo sviluppo teologico in Agostino, Lutero, e nel Concilio di Trento.
 - 2.2 Un approfondimento teologico moderno
3. *l'uomo nuovo in Cristo: dalla giustificazione al compimento escatologico.*
 - 3.1 Le categorie bibliche della grazia: alleanza, elezione, giustificazione, incorporazione a Cristo...

3.2 La giustificazione in Cristo. Le dispute Agostino/Pelagio, Riforma/Concilio di Trento, le linee portanti della *Dichiarazione congiunta cattolico-luterana sulla dottrina della Giustificazione* (1999) e le problematiche aperte.

3.3 La parusia come compimento della storia della salvezza. Partendo dai dati del N.T. su resurrezione e parusia (soprattutto 1 Cor 15!), si focalizzino le puntualizzazioni teologico-magisteriali tenendo presente la costituzione *Benedictus Deus* di Benedetto XII (1336) e il dogma mariano dell'Assunta.

Bibliografia

- *Dichiarazione congiunta cattolico-luterana sulla dottrina della giustificazione*, 1999
- BRAMBILLA F.G., *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2005
- ISSR, *Corpore et anima unus. Saggi di antropologia* (G. Del Missier – M. Qualizza cur.), Udine – Siena 2008
- ISSR – STI, *Il peccato originale. Riflessione interdisciplinare su una verità problematica per l'uomo d'oggi*, Udine 2004
- MALNATI E., *La speranza dei cristiani*, Paoline, Cinisello Balsamo 2003

TEMATICA ECCLESIOLOGICO-SACRAMENTARIA

- 1 *le varie "immagini" bibliche e storico-teologiche della Chiesa*
 - 1.1 Immagini bibliche e qualificanti riflessione patristiche sulla Chiesa.
 - 1.2 Nascita e sviluppo di una riflessione ecclesiological come trattato autonomo, dalla sua dimensione giuridica a quella misterica
- 2 *punti nodali dell'ecclesiologia del Concilio Vaticano II*
 - 2.1 La Chiesa come icona della Trinità, nella sua dimensione di mistero e sacramento
 - 2.2 La Chiesa come Popolo di Dio. Percorso biblico-teologico fino a LG cap.2.
 - 2.3 Missione e dialogo della Chiesa oggi. Sviluppo del tema nella Costituzione *Gaudium et Spes*, nonché nei decreti sull'ecumenismo e sul dialogo interreligioso.
- 3 *l'organismo sacramentale nella dialettica 'mysterion – sacramentum' e l'azione di Cristo nell'opus operatum.*
 - 3.1 Il settenario sacramentale come attualizzazione della salvezza nella sacramentalità della Chiesa

- 3.2 Il battesimo come incorporazione a Cristo mediante la fede
- 4 *l'eucaristia mistero centrale e ricapitolativo della fede cristiana*
 - 4.1 Spiegare in che senso l'eucarestia è fonte e culmine della vita cristiana
 - 4.2 L'eucarestia nel segno della presenza - memoriale - sacrificio; dal Concilio di Trento sino al magistero contemporaneo.

Bibliografia

- COURTH F., *I Sacramenti, un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999
- MALNATI E., *Ecclesiologia. Sviluppo teologico*, Eupress FTL, Lugano 2007

TEMATICA MORALE

1. *Teologia dell'esperienza morale: la centralità di Cristo nella tradizione ecclesiale e nell'universalità della dimensione umana.*
 - 1.1 la singolarità di Cristo e l'esperienza morale universale
 - 1.1.1 dagli *ethos* biblici all'etica cristiana
 - 1.1.2 il paradigma della legge morale naturale nell'economia della salvezza
 - 1.2 i principi-norme di comportamento e la coscienza morale
 - 1.2.1 i principi e la fondazione delle norme di comportamento
 - 1.2.2 la coscienza come sorgente della decisione morale
 - 1.3 la decisione morale del credente
 - 1.3.1 l'opzione fondamentale, vitale e categoriale
 - 1.3.2 il peccato e la conversione
2. *La riflessione teologica sul valore della vita: il rispetto dell'uomo, della coppia umana, della trasmissione della vita.*
 - 2.1. Il rispetto dell'essere umano
 - 2.1.1 Identità e statuto epistemologico della Bioetica
 - 2.1.2. Coordinate antropologiche e principi fondamentali per una bioetica personalista
 - 2.1.3. Bioetica speciale: inizio e fine della vita; le sfide della medicina; non uccidere
 - 2.2. Il rispetto della coppia
 - 2.2.1. La sessualità fra natura e cultura

- 2.2.2. Sessualità, amore e matrimonio
- 2.2.3. La fedeltà alla verità della sessualità e dell'amore: il modello etico cristiano
- 2.3. Il rispetto della trasmissione della vita: genitorialità responsabile
- 3. *La riflessione teologica dell'esperienza sociale: la natura e cultura sociale dell'uomo e le forme della giustizia nella tradizione ecclesiale.*
 - 3.1 le radici antropologiche e teologiche dell'etica sociale:
 - 3.1.1 la natura sociale dell'uomo
 - 3.1.2 la teologia della giustizia e del Regno di Dio
 - 3.2 principi dell'insegnamento sociale della chiesa:
 - 3.2.1 genesi storica ed articolazione dei principi di: sussidiarietà – solidarietà (destinazione universale dei beni e scelta preferenziale dei poveri) – bene comune – partecipazione alla vita sociale e politica

Bibliografia

Documenti magisteriali principali:

- PAOLO VI, lett. enc. *Humanae Vitae* (25 luglio 1968) sulla regolazione della natalità, in EV 3/587-617;
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, dich. *Persona Humana* (29 dicembre 1975) su alcune questioni di etica sessuale, in EV 5/1717-1745.
- GIOVANNI PAOLO II, esort. ap. *Familiaris Consortio* (22 novembre 1981) sui compiti della famiglia cristiana, in EV 7/1522-1810.
- CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, lineamenta *Orientamenti educativi sull'amore umano* (1 novembre 1983) sull'educazione sessuale, in EV 9/417-530.
- BENEDETTO XVI, lett. enc. *Deus Caritas Est* (25 dicembre 2005) sull'amore cristiano, in www.vatican.va.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, dichiarazione *Quaestio de abortu* (18 novembre 1974) sull'aborto procurato, in EV 5/662-688.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, istruzione *Donum Vitae* (22 febbraio 1987) sulla vita umana nascente e la dignità della procreazione, in EV 10/1150-1253.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, istruzione *Dignitas Personae* (8 settembre 2008) su alcune questioni di bioetica, in www.vatican.va.

- GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Evangelium Vitae* (25 marzo 1995) sul valore e l'inviolabilità della vita umana, in EV 14/2167-2517.

Studi di riferimento:

- DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Messaggero, Padova 2008².
- RHONHEIMER M., *Etica della procreazione. Contraccezione, fecondazione artificiale, aborto*, PUL-Mursia, Roma 2000.
- FAGGIONI M.P., *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, Camilliane, Torino 2008².
- MERLO P., *Fondamenti & temi di bioetica*, LAS, Roma 2009.
- PONTIFICIA ACADEMIA PRO VITA, *La cultura della vita: fondamenti e dimensioni*, LEV, Città del Vaticano 2002.
- SCHOCKENHOFF E., *Etica della Vita. Un compendio teologico*, Queriniana, Brescia 1997.
- SGRECCIA E., LUCAS LUCAS R. (EDD.), *Commento interdisciplinare alla «Evangelium vitae»*, LEV, Città del Vaticano 1997.
- SGRECCIA E., *Manuale di bioetica. Volume I. Fondamenti ed etica biomedica*, Vita e Pensiero, Milano 1999³.
- TETTAMANZI D., *Nuova bioetica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2000².
- CARLOTTI P. - TOSO M., *Per un umanesimo degno dell'amore. Il «Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa»*, LAS, Roma 2005.
- MANZONE G., *Una comunità di libertà. Introduzione alla teologia sociale*, Messaggero, Padova 2008.
- SORGE B., *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2006.
- ANGELINI G., *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.
- DEMMER K., *Introduzione alla teologia morale*, Piemme, Casale Monferrato 1993.
- WEBER H., *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1996.
- ZUCCARO C., *Morale fondamentale. Itinerari*, EDB, Bologna 1993¹.

INDICE

Presentazione.....	3
La parola di Papa Francesco.....	6
I Vescovi delle nostre chiese.....	9
Équipe educativa residenziale.....	10
Incaricati diocesani per il Seminario.....	12
Seminaristi.....	13
Altri presbiteri residenti nel seminario interdiocesano.....	20
Comunita' delle suore.....	21
Il cammino educativo comunitario.....	22
La comunita' del Seminario e' un dono.....	23
La formazione culturale.....	24
La formazione umana e vocazionale.....	24
La formazione alla vita spirituale e liturgica.....	25
La formazione alla vita pastorale.....	27
La vita diocesana.....	28
L'anno propedeutico di discernimento: linee educative.....	28
L'Organizzazione della vita di comunita'.....	31
Gli orari comunitari.....	31
Lo studio personale.....	31
L'attività manuale.....	32
Gli incontri comunitari serali.....	32
I gruppi di animazione comunitari.....	32
Le mansioni comunitarie annuali e semestrali.....	32
La Liturgia e la Preghiera.....	35
Appuntamenti nell'anno.....	37
Documentazione personale.....	39
Documenti per l'ammissione al Seminario.....	39
Documenti per chi proviene da altri seminari.....	40

Documenti per chi proviene da altre nazioni.....	40
Calendario comunitario e accademico.....	41
Studio Teologico Interdiocesano	53
Statuto	54
Regolamento.....	65
La Direzione	83
La Segreteria.....	83
I Docenti.....	84
Organizzazione dei corsi accademici.....	89
Piano generale degli studi	103
Programma corsi accademici 2019-2020.....	107
Esame di Baccalaureato	141
Indice	149